



Udine
Una App
per ottenere
i bonus
regionali

A pagina V

Calcio
Gigio carica:
«Riparto da Rino
e dal City, voglio
il Mondiale»

Angeloni a pagina 21



Volley
Azzurre invincibili
Polonia travolta
E ora in semifinale
Francia o Brasile

Arcobelli a pagina 21



Le idee
Perché
la Ue deve
guardare
anche a Est

Romano Prodi

Non è una sorpresa constatare che, quando c'è un vuoto, qualcuno lo riempie. Ed è doveroso prendere atto che il vuoto che gli Stati Uniti di Trump stanno lasciando nella politica mondiale ha superato ogni immaginazione. Con le tariffe doganali hanno irritato tutti. Il ritiro dall'Unesco e dalla Organizzazione mondiale della Sanità e dagli altri strumenti di cooperazione ha umiliato le organizzazioni internazionali. La cancellazione degli aiuti all'estero ha alienato i paesi in via di sviluppo.

Non poteva esservi circostanza migliore perché il vertice della Sco, cioè dell'Associazione della Cooperazione di Shanghai, avesse una rilevanza e un successo come mai prima. Quest'associazione, che passava quasi inosservata, ha radunato i leader di 26 paesi che rappresentano oltre il 40% della popolazione mondiale. Con al centro della scena la Cina e l'India, che da sole contano due miliardi e ottocento milioni di abitanti, si sono seduti i rappresentanti di Russia, Egitto, Turchia, Pakistan, Indonesia: dall'Asia al Caucaso, fino al Medio Oriente e persino un paio di paesi europei. Il leader cinese Xi Jinping ha chiamato tutti a raccolta per sfidare l'Occidente e lo ha fatto con le proposte che, fino a ieri, erano proprie dell'Occidente, e cioè la creazione di un mondo multipolare fondato sul libero commercio e su istituzioni capaci di legare progressivamente i partecipanti tra loro in una pacifica convivenza.

Continua a pagina 23

Mps conquista Mediobanca

►Svolta nella finanza italiana: in porto l'offerta ►Decisiva l'adesione all'Ops di Delfin (Del Vecchio) e del gruppo Caltagirone. Sì anche da Benetton

La Mostra. Lacrime per "The voice of Hind Rajab"



FILM La regista Kaouther Ben Hania e l'attrice Saja Kilani con la foto di Hind Rajab, morta sotto il fuoco degli israeliani.

La morte a Gaza in diretta una bimba scuote il Lido

Alda Vanzan

Regista e attori arrivano in passerella vestiti di nero. Indossano una spilla: "Enough". È il grido corale che hanno lanciato anche in conferenza stampa: «Non è abbastanza quello che sta succedendo a Gaza? (...)»

Continua a pagina 16

Il punto critico
Quella voce
dall'inferno che
ipoteca il Leone

De Grandis a pagina 17

L'obiettivo è centrato. Il Monte dei Paschi ha conquistato Mediobanca. La soglia minima indicata da Siena per dichiarare il successo dell'operazione, vale a dire il 35 per cento del capitale di Piazzetta Cuccia, è stata raggiunta e superata. L'ultima comunicazione di Borsa italiana, ha portato il conto delle adesioni all'offerta pubblica di acquisto e scambio al 38,5 per cento. Un conto ancora provvisorio, considerando che mancano, compresa quella di oggi, ancora tre giornate piene di Borsa fino all'8 settembre. Decisiva l'adesione all'Ops di Delfin (Del Vecchio) e del gruppo Caltagirone. Si anche da Benetton.

Bassi a pagina 14

Viterbo

Preso commando turco: voleva sparare sulla folla

Sventato un attentato della mafia turca durante il Trasporto della Macchina di Santa Rosa a Viterbo. Avevano armi cariche pronte a sparare e un piano criminale meticolosamente studiato. Ieri sera, nel pieno dei festeggiamenti per il Trasporto, due uomini di

origine turca sono stati fermati dalla Squadra Mobile, salvando così la città da quello che avrebbe potuto essere un attentato devastante. Nella perquisizione sono state sequestrate una mitragliatrice e due pistole, tutte cariche e pronte all'uso.

Riganelli a pagina 13

Da sola in casa in mano ai banditi rapina da incubo per una 19enne

►Pordenone, colpo nella villa dei mobili Polesello: bottino ingente

«Se ci mostri dove sono gli orologi e i gioielli non ti facciamo niente». Sofia Polesello, soli 19 anni, era sola in casa e di fronte a quel gruppo di banditi armati di coltello non ha avuto scelta: ha mostrato dove erano i preziosi. Lei illesa, seppur sotto choc, e i malviventi, sembra un gruppo di 4-5 persone, in fuga con un bottino ancora da quantificare, ma che sicuramente supera le diverse migliaia di euro. Torna l'incubo delle rapine in villa nel paese dei mobili nel Pordenonese, nel cuore del Distretto del Mobile del Friuli. Via Taglio a Maron è terra della famiglia Polesello, dinastia di imprenditori del mobile.

Bonetti a pagina 9

Chioggia

Turista accoltellata, resta il mistero: niente indizi sul sospettato

Proseguono le indagini sull'accoltellamento della turista tedesca a Sottomarina: i carabinieri hanno perquisito la casa di un sospettato di 25 anni senza trovare né arma, né indizi utili. Quindi nessun provvedimento è stato emesso a suo carico.

Zanierato a pagina 8

Belluno

Alemagna, Salvini rilancia: «La galleria è la soluzione»

Olimpiadi e messa in sicurezza definitiva dell'Alemagna: il Ministro per le Infrastrutture apre alla possibilità della galleria paramassi. «Sono in contatto con Anas ci sono le soluzioni. Per un buon progetto i soldi si trovano».

Filini a pagina 7

Stefani "sceriffo" salva una donna dalle botte

►Padova, li insegue in auto e chiama i carabinieri: l'uomo è stato arrestato

Angela Pederiva

È stato sindaco di Borgoricco, tuttora è deputato della Repubblica, potrebbe essere candidato presidente della Regione. Ma da ieri Alberto Stefani è anche "sceriffo" agli occhi dei suoi sostenitori: il segretario regionale della Liga Veneta ha filmato con il cellulare, e inseguito in auto per chilometri fino all'arrivo dei carabinieri, un uomo che stava picchiando la moglie a bordo di

un'altra macchina. «Sono stato minacciato a mia volta da quell'esagitato, ma di fronte alla violenza bisogna avere coraggio e dimostrare senso civico», ha dichiarato in serata il 32enne, mentre l'aggressore veniva portato in caserma e arrestato per resistenza a pubblico ufficiale. Si tratta di un 52enne, residente a Pernumia con la consorte 63enne, entrambi italiani. Dettagli che Stefani non poteva conoscere, quando verso le 19 stava andando a Conselve, invitato da Coldiretti Padova alla fiera di Sant'Agostino per un incontro sull'agricoltura con i sindaci e gli enti del territorio.

Continua a pagina 12

Treviso

Positivo al test, ma si era drogato 4 giorni prima: patente restituita



Giuliano Pavan

Di eccezioni di legittimità costituzionale ne erano già state presentate cinque in Italia (una a Pordenone, una a Siena, una a Macerata e altre due in Piemonte), ma in Veneto si trattava del primo caso. E da ieri è anche quello che farà scuola, facendolo da apripista (...)

Continua a pagina 11





L'esibizione di forza



LA SFILATA DELL'ESERCITO

La coreografia impeccabile dei soldati che ieri hanno marciato in piazza Tienanmen

LA GIORNATA

La parata di Xi nell'ottantesimo della vittoria sul Giappone completa la sfida a un Occidente diviso, America ed Europa che cercano di ritrovare un linguaggio comune. E il leader supremo che si fa portavoce all'apparenza mansueto ma profondamente consapevole della propria forza è il cinese Xi Jinping, sempre sorridente, sempre ironico, sempre controllato nelle parole e nell'abito. Lo stesso di Mao Zedong. Giacca zhongshan grigio fumo, colletto chiuso senza risvolti, quattro tasche squadrate con pattina, bottoni tono su tono. Nessuna mostrina, nessuna cravatta. Manifesto di un Paese da un miliardo e 400 milioni di persone che nelle parole del suo leader è una potenza moderna e antica, sobria e "inarrestabile". Trump, che osserva da lontano, ne resterà ammaliato e turbato. La piazza si accende alle 9 in punto. Migliaia di soldati marciano in perfetta sincronia, i cori patriottici riempiono l'aria, sventola nella piazza il rosso delle bandierine. Aerei e elicotteri disegnano nel cielo l'80, cifra sim-

MARCIANO MIGLIAIA DI MILITARI, RISUONANO CANTI PATRIOTTICI EMBLEMA DI UNA POTENZA DA UN MILIARDO E 400 MILIONI DI PERSONE

bolica degli anni trascorsi dalla vittoria sul Giappone. Xi attraversa il viale della Pace Eterna in piedi su un'auto scoperta, risponde al saluto delle truppe, sale sulla Porta. Lungo la scalinata drappaggiata di rosso, a destra Putin, a sinistra il nordcoreano Kim Jong-un. Un triangolo studiato per la televisione globale: il nuovo asse che sfida l'Occidente. «Il mondo si trova ancora una volta di fronte a un bivio: pace o guerra, dialogo o confronto», proclama Xi. «L'ascesa della Cina è inarrestabile, nessun bullo potrà intimidirci». E alludendo agli Usa: «Non dobbiamo mai tornare alla legge della giungla, dove il forte preda il debole». L'audience è il Sud globale. La parola è pace, il sottofondo è forza. Trump su Truth si chiede «se Xi menzionerà l'enorme quantità di sostegno e

Da Pechino sfida all'Occidente: il mondo scelga, pace o guerra

► In piazza Tienanmen l'impressionante parata militare: «La Cina è inarrestabile»
Al fianco di Xi Putin e il leader nordcoreano Kim Jong-un: «Nessun bullo ci fermerà»

La forza militare

LUPI ROBOT

Piccoli e agili androidi progettati per avvicinarsi il più possibile al nemico e sparare colpi di precisione

YJ-18C

Ultima versione del missile da crociera per attacchi di terra

FRIGGI-DRONE

La Cina esibisce a Tienanmen lo scudo hi-tech con cui proteggerà i propri cieli

DRONI DI RICOGNIZIONE E ATTACCO (GJ-2, GJ-11)

Utilizzati per attacchi di precisione e ricognizione. Sono considerati equivalenti agli statunitensi MQ-1 e MQ-9



IL FOCUS

Pechino mette in scena la sua potenza militare in una parata che sembra non finire mai, mostrando varietà, innovazione e capacità letali. Dai missili balistici agli sciami di droni, dai sistemi laser ai nuovi carri armati e caccia fino ai robot d'assalto, l'apparato militare cinese si offre a passo di marcia in sequenza serrata. Si comincia dai missili: a decine scorrono su autocarri attraverso piazza Tienanmen. Spicca il nuovo YJ-17 ipersonico, capace di raggiungere Mach 8, circa 9.800 chilometri all'ora. La gittata di 1.200 km gli consente di colpire obiettivi navali lontani senza esporre le piattaforme di lancio a contrattacchi, e 300-500 chili di testata garantiscono potenza perforante contro le corazzate delle grandi unità navali. Accanto compaiono altri missili ipersonici. Lo YJ-15 aria-superficie scagliato dai

Dai cani-robot al super missile capace di colpire in tutto il mondo

caccia di nuova generazione combina velocità e manovrabilità. Seguono gli YJ-19 e YJ-20, concepiti per travolgere le difese multilivello delle flotte nemiche.

LE CATEGORIE

«Pochi Paesi hanno sviluppato così tanti missili antinave che coprono tutte le categorie immaginabili», osserva sul Telegraph l'analista Tianran Xu. La Cina è oggi il più prolifico sviluppatore di armi ipersoniche, tecnologia in grado di mettere in crisi i sistemi di difesa tradizionali come il Patriot Usa. La parata continua coi droni. Centinaia di velivoli senza pilota attraversano Piazza Tiananmen, dai piccoli FPV alle piattaforme

grandi da ricognizione e attacco. Sono concepiti per saturare le difese con sciami e aprire la strada a colpi di precisione. Tra le novità vistose i "cani neri" robot, quadrupedi metallici armati di mitragliatrici e sensori, per il combattimento urbano e le missioni di pattugliamento senza equipaggio. Poi arrivano i carri di ultima

IL NUOVO YJ-17 CAPACE DI VOLARE A 9.800 CHILOMETRI L'ORA CON UNA GITTATA DI 1.200 CHILOMETRI

generazione, forniti di corazze composite e torrette automatizzate, seguiti dai caccia stealth, rivali degli F-35 americani. Al suolo marciano in formazione cronometrica migliaia e migliaia di soldati. Ma la suggestione maggiore resta quella tecnologica: sistemi missilistici mobili, artiglierie a lunga gittata, laser antidrone, radar multifunzione. Tutto domestico, tutto prodotto in Cina, vanta l'organizzatore Wu Zeke. «Gli equipaggiamenti sono scelti tra i principali sistemi in servizio, con una larga quota di novità assolute». In aggiunta ai missili ipersonici, la parata sciorina il DF-5C, missile balistico intercontinentale

serie Dongfeng, capace di trasportare fino a 10 testate indipendenti e colpire simultaneamente diversi bersagli, dalle basi militari alle infrastrutture strategiche. È montato su imponenti camion mimetici a più assi ed è il livello massimo della deterrenza cinese. Accanto al DF-5C, ecco il nuovo DF-61, anch'esso intercontinentale, e la versione aggiornata del DF-31, che completano il quadro della cosiddetta "triade nucleare": missili terrestri, aviolanciati e lanciabili da sottomarino, con lo JL-3 punta di diamante della componente subacquea.

DRONI SOTTOMARINI

Sul fronte marittimo debuttano

La reazione di Washington



Trump, rabbia e ironia «Faccio tanti auguri per il vostro complotto»

► Il presidente Usa: «Molto deluso da Putin, ma lo sentirò nei prossimi giorni»
Lo show politico delle potenze anti-occidentali un affronto personale al tycoon

sangue che gli Stati Uniti hanno donato alla Cina», accusando Putin e Kim di tramare contro l'America. Putin replica col sorriso. «Il presidente degli Stati Uniti non manca di senso dell'umorismo, lo sappiamo tutti molto bene». E il suo portavoce, Peskov: «Nessuno sta organizzando complotti, nessuno ha né il desiderio né il tempo per farlo».

IL MESSAGGIO

Lo stesso Xi renderà merito all'aiuto straniero, senza citare nessuno in particolare. Ma l'immagine di Pechino, con Xi al centro e Putin e Kim ai lati, parla da sola. La coreografia anche. Blocchi di truppe serrati come figure geometriche, inquadrati per la Tv dall'alto con i droni e dal basso con i grandangolari, motociclisti che disegnano curve perfette, reparti femminili che marciano

La prova di forza: «Il popolo cinese si schiera fermamente dalla parte giusta della storia»

con passo identico. L'asfalto vibra di colpi secchi, i cieli si riempiono di scie, c'è la pattuglia acrobatica. Intanto la musica patriottica scandisce il tempo. Non è solo uno sfogliare il catalogo delle armi, ma trasformare la potenza in spettacolo. Xi insiste: «L'umanità si trova di nuovo di fronte a una scelta tra pace e guerra, dialogo e confronto, cooperazione vantaggiosa per tutti e giochi a somma zero. Il popolo cinese si schiera fermamente dalla parte giusta della storia. Rimarremo impegnati sulla via dello sviluppo pacifico». Al ricevimento nella Grande Sala del Popolo ribadi-

sce: «La Cina sarà sempre una forza per la pace, la stabilità e il progresso nel mondo. Il rinnovamento è inarrestabile, la causa della pace e dello sviluppo dell'umanità prevale». Kim rilancia il legame con Mosca. «Se c'è qualcosa che posso o devo fare per lei e per il popolo russo, lo considero mio dovere e obbligo fraterno», dice a Putin dopo aver percorso nella stessa limousine la strada verso il luogo del bilaterale. E Putin ringrazia «per la partecipazione comune alla lotta contro il neonazismo», ricordando i soldati nordcoreani caduti a Kursk. Xi officia e tiene insieme la cornice. L'abito completa il messaggio. Rigido e senza ornamenti, la divisa del leader non ha bisogno di mostrine per traspirare autorevolezza. Simbolo di continuità con Mao, memoria indossa-

ta da chi si presenta come guida di una nazione «rinata». La platea è folta: repubbliche centralistiche, Iran, Myanmar. L'Alto rappresentante Ue Kaja Kallas avverte a Bruxelles: «Non è solo un ritrovato anti-occidentale, ma una sfida diretta al sistema internazionale delle regole». La risposta è negli applausi, nei cori e nelle armi micidiali mai viste. Xi chiede soltanto una cosa ai suoi interlocutori stranieri e al popolo: di adeguarsi «per vivere in armonia ed evitare che le tragedie della storia si ripetano». Dopo un'ora e mezza di sfilate marziali e perfette, la parata si scioglie nel tripudio di ottantamila colombe bianche che si alzano in volo, mentre migliaia di palloncini colorano il cielo. La leggerezza dei simboli intreccia l'eco dei canti militari, la promessa di pace e l'ombra della guerra.

Marco Ventura

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO SCENARIO

da New York
Mentre Cina, Russia e Corea del Nord rinsaldano la loro alleanza con una parata militare a Pechino dai toni tanto spettacolari quanto simbolici, Donald Trump prova a restare al centro della scena. Ma questa volta non è lui a dettare i tempi, anzi sembra rincorrere gli avversari. Con un post pubblicato su Truth Social, ha mandato «i più calorosi saluti» al presidente cinese Xi Jinping, a quello russo Vladimir Putin e al dittatore nordcoreano Kim Jong Un, aggiungendo una frase che sembra uscita da un copione di un film distopico: «Vi prego di porgere i miei affettuosi saluti anche a Putin e Kim mentre complotte contro gli Stati Uniti d'America», ha detto rivolgendosi alla Cina. Le immagini arrivate da Pechino sono una dimostrazione di forza che ricorda la Guerra Fredda: missili, mezzi corazzati, migliaia di soldati in marcia e un finale scenografico con 80mila colombe liberate nel cielo sopra la capitale. Una celebrazione ufficialmente dedicata all'unità e alla pace, ma che per Trump nasconde un messaggio chiaro: un'alleanza ostile che guarda a Washington come a un nemico da combattere. Ovviamente Trump, parlando con i giornalisti dalla Casa Bianca, non ha dato spiegazioni chiare sulla questione. Quando gli è stato chiesto



Xi alla parata con i nuovi alleati, da Putin al nordcoreano Kim: l'istantanea del blocco che si oppone all'Occidente. Sotto, Donald Trump



della Cina per la vittoria e la gloria», augurandosi che venissero «giustamente onorati e ricordati per il loro coraggio e sacrificio», cosa non avvenuta. Oltre al valore simbolico, diversi analisti americani sostengono che la parata cinese rappresenti una duplice sconfitta per Trump: da una parte Xi sente che il presidente americano è così debole da non doverlo neppure più manipolare, come aveva fatto in passato, dall'altra mostra come il resto del mondo stia lentamente abbandonando gli Stati Uniti, spostandosi sull'asse orientale, soprattutto dopo le tensioni causate

Wall Street Journal, il presidente non avrebbe nascosto di non aver apprezzato l'evento visto che avevano partecipato poche persone e avrebbe subito chiesto di organizzarne un altro per la Marina questo autunno.

LA STRATEGIA

Ma a parte la retorica militare, il timore che ora siano gli Stati Uniti a dover rincorrere Cina e Russia è sempre più una certezza: su questo punto Trump è tornato proprio ieri a parlare dello zar, in un intervento studiato per bilanciare lo spazio occupato da Pechino. «Parlerò molto presto con Putin. Abbiamo preso misure forti e lo abbiamo fatto in diver-

LA NOSTALGIA DI DONALD DOPO LA PARATA: «GLI USA DIMENTICATI MA GLI AMERICANI SONO MORTI PER LA CINA»

si modi. Ma parlerò con lui nei prossimi giorni, e allora saprò cosa è successo», ha detto dallo Studio Ovale ai giornalisti che gli chiedevano spiegazioni sulla scadenza ormai superata per un incontro tra Putin e Zelensky. «Credo che troveremo una buona soluzione alla guerra. La guerra è una cosa molto interessante. Non puoi mai sapere come andrà. Ma in un modo o nell'altro, si arriverà a una conclusione. Devono smettere di uccidere tutte queste persone», ha detto Trump che ha poi ricordato di essere aperto all'invio di più militari americani in Polonia: «Se ne vogliono di più, ne invieremo di più», ha aggiunto Trump che ieri alla Casa Bianca ha incontrato il nuovo presidente polacco Karol Nawrocki, leader del partito di estrema destra Diritto e Giustizia. In Polonia, come nel resto d'Europa, cresce l'inquietudine per la reale volontà di Trump di garantire a lungo termine una presenza militare solida degli Stati Uniti nel continente, considerata un deterrente fondamentale nei confronti della Russia. All'interno della sua amministrazione, alcuni consiglieri spingono infatti per un riposizionamento delle forze americane, privilegiando l'Indo-Pacifico dove la Cina viene vista come il principale rivale strategico ed economico di Washington.

Angelo Paura

© RIPRODUZIONE RISERVATA



NUOVI MISSILI ANTI-NAVE

Quella che dovrebbe essere l'ultima versione del suo colossale missile balistico intercontinentale DF-5, il DF-5C, in grado di trasportare diverse testate nucleari in qualsiasi punto della Terra

HSU-100

Drone sottomarino senza pilota, può piazzare mine senza equipaggio

MISSILE BALISTICO INTERCONTINENTALE DF-61

Può trasportare testate nucleari fino a 5.500 chilometri di distanza

YJ-19

Primo missile ipersonico cinese testato su modelli di portaerei americane

JL-3

Missile balistico intercontinentale lanciabile da sottomarini nucleari

Withub

due droni sottomarini, la cui centralità si è rivelata nella guerra del Mar Nero tra Russia e Ucraina nella versione di Kiev: qui ci sono l'AJX002, destinato alla ricognizione, e l'HSU100, in grado di piazzare mine senza equipaggio. Nella stessa categoria rientrano le navi senza pilo-

ta per le operazioni di sminamento, parte di quello che Naval News considera il più grande programma al mondo di robot sottomarini autonomi. Completano lo scenario le armi a energia diretta. Il sistema LY-1, montato su veicoli militari e già osservato nel 2024, presentato

come il più potente sistema di difesa aerea laser al mondo. Progettato per liquidare droni e velivoli leggeri, infligge danni con grande precisione a un costo per colpo ridotto. In parallelo, sistemi a microonde ad alta potenza e cannoni a energia diretta, configurati come strumenti antidrone e antimissile. Infine, varianti di missili da crociera come i Changjian-20A e i Changjian-1000, con capacità di operare in qualsiasi condizione atmosferica, e gli YJ-18C a lungo raggio, già testati contro modelli di portaerei.

La parata offre così un inventario completo: dai missili strategici alla robotica di terra, dai droni subacquei alle armi a energia diretta, mettendo in evidenza una macchina bellica che integra capacità in ogni dominio operativo. È la sfida militare all'America e alla Nato.

Mar. Vent.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

del post pubblicato martedì sera, non ha spiegato apertamente da cosa nascesse quell'accusa. Si è limitato a dire che i tre leader avevano partecipato a «una cerimonia bellissima» in Cina, ma secondo lui l'intera scena era pensata per un solo spettatore. «Ho capito il motivo per cui l'hanno fatto e speravano che stessi guardando. E stavo guardando».

IRISCHI

Ma la questione che sta preoccupando maggiormente il presidente americano è il modo in cui Cina e Russia stanno cercando di diffondere la loro propaganda, presentandosi come le due potenze centrali per il nuovo ordine mondiale. Trump ha invece richiamato il ruolo cruciale degli Stati Uniti durante la Seconda guerra mondiale a sostegno della Cina contro l'invasione giapponese, cosa che Pechino non ha ricordato. «Il presidente Xi è un mio amico, ma penso che gli Stati Uniti avrebbero dovuto essere menzionati nel discorso di ieri sera, perché abbiamo aiutato la Cina, davvero tanto», ha detto Trump. Il presidente il giorno prima aveva scritto che «molti americani hanno perso la vita nella lotta

dalle tariffe. Trump ha guardato la parata di ieri, sostengono in molti, e ha provato gelosia soprattutto ricordando la sfilata militare organizzata a Washington lo scorso 14 giugno, giorno del suo compleanno e del 250esimo anniversario dalla fondazione dell'esercito americano. Secondo il

Non sono preoccupato Pechino ha bisogno di noi più di quanto noi abbiamo bisogno di lei
DONALD TRUMP



La guerra in Ucraina

LA GIORNATA

Vede «una luce in fondo al tunnel» Vladimir Putin. Pensa che sia possibile fermare la guerra - da lui stesso iniziata - in Ucraina, ma sarà possibile solo «se prevarrà il buonsenso». E se invece la pace non si farà, se non si arriverà a un'intesa con Kiev, allora la Russia dovrà «risolvere tutti i compiti militarmente». Ma la vera provocazione è quella che lancia a Volodymyr Zelensky: «Se è pronto, può venire a Mosca» per incontrarlo, perché lui, Putin, non ha mai escluso «la possibilità» di un incontro, anche se si chiede se «questi incontri abbiano un senso». Un invito che il presidente ucraino ha inevitabilmente respinto al mittente, definendola «inaccettabile», perché Zelensky non potrà mai accettare di andare a discutere con Putin a casa sua, nel territorio del Paese invasore.

IL COREANO E L'AMERICANO

Da Pechino - dove ha assistito a una maxi parata militare al fianco di Xi Jinping e ha avuto un

LO ZAR DICE DI VEDERE UNA LUCE IN FONDO AL TUNNEL: «MA SENZA INTESA IL NOSTRO ESERCITO TROVERÀ UNA SOLUZIONE MILITARE»

lungo colloquio col dittatore nordcoreano Kim Jong-un - Putin lancia i suoi segnali a Kiev e a Washington, alludendo alla possibilità di superare un conflitto che però intanto va avanti e fa ancora tanti morti.

Il presidente russo loda Trump, che secondo lui ha «un sincero desiderio di trovare una soluzione» al conflitto, ma ripete che le truppe russe starebbero «avanzando in tutte le direzioni». E intanto - in un'intervista al giornale indonesiano Kompas - il suo ministro degli Esteri Sergey Lavrov afferma che, «affinché la pace sia duratura, devono essere riconosciute» quelle che definisce «le nuove realtà territoriali»: cioè il controllo del Cremlino su quelle regioni ucraine che Mosca sostiene di aver annesso (in palese violazione del diritto internaziona-

le), alcune delle quali solo in parte occupate dalle forze d'invasione russe.

Zelensky, che da tempo si dice pronto a un incontro col presidente russo, non vuole stare al gioco: «Putin continua a giocare con tutti avanzando proposte palesemente inaccettabili», re-

plica Kiev commentando l'ipotesi di un incontro a Mosca e sostenendo che le alternative non manchino: «Austria, Vaticano, Svizzera, Turchia e tre Paesi del Golfo» si sarebbero già detti disponibili a ospitare i colloqui, secondo il capo della diplomazia ucraina, Andrii Sybiha. Di certo,

Putin non sembra avere intenzione di contrariare Trump: «Il presidente degli Stati Uniti non è privo di umorismo», dice minimizzando sulle dichiarazioni in cui l'amico Donald ha usato la parola «cospirare» riferendosi ai leader di Cina, Russia e Corea del Nord. L'inquilino della Casa



L'INCONTRO CON IL DITTATORE NORDCOREANO

Il presidente russo Vladimir Putin saluta il leader nordcoreano Kim Jong Un in attesa della parata militare di Pechino

►Lungo colloquio a Pechino tra il leader russo e Kim che assicura: «Consideriamo nostro dovere fraterno aiutare Mosca». Oggi vertice dei volenterosi, poi la call con Trump

Putin e la sfida a Zelensky: se è pronto venga a Mosca Ma Kiev: «Inaccettabile»

I PUNTI

Kiev aspira ad aderire all'Ue

A fine febbraio 2022, pochi giorni dopo l'inizio dell'invasione russa, l'Ucraina ha presentato domanda di adesione all'Ue, dimostrando impegno verso valori democratici e di sviluppo

Lo status di candidato

Pochi mesi dopo, nel giugno del 2022, tutti gli Stati membri, in maniera unanime hanno concesso all'Ucraina lo status di paese candidato all'adesione all'Ue

Via libera ai negoziati di adesione

Un anno dopo, a fine 2023, i leader Ue hanno convenuto di iniziare i negoziati di adesione con Kiev, formalmente però avviati in occasione della prima conferenza intergovernativa

L'apertura di Mosca all'adesione all'Ue

Putin durante il vertice a Pechino con il premier slovacco ha dichiarato che la Russia non è «mai stata contraria all'adesione dell'Ucraina all'Ue»

Bianca, che proprio il giorno prima si era detto «molto deluso» da Putin, ribatte che la guerra in Ucraina «deve essere risolta in un modo o nell'altro» e che intende parlare col leader del Cremlino «nei prossimi giorni». E mentre Parigi si prepara a ospitare un vertice dei cosiddetti Volenterosi, che poi avranno una comunicazione via call con Trump, il presidente Usa pare minacciare ancora una volta possibili nuove sanzioni contro Mosca («se saremo scontenti vedrete accadere delle cose», dice), i fari restano tutti puntati sulla Cina, dove Putin, Xi Jinping e Kim Jong-un erano assieme sul palco ad assistere a una parata in pompa magna dell'esercito cinese. Finita la parata, Putin ha voluto mostrare al mondo i suoi rapporti sempre più stretti col regime nordcoreano.

INSIEME CONTRO IL NAZISMO

L'incontro a Pechino - stando ai media russi - è durato due ore e mezza. Putin ha fatto salire Kim Jong-un sulla sua auto presidenziale e ha raggiunto con lui il luogo dei colloqui, proprio come aveva fatto lunedì col pre-

IL PRESIDENTE USA ALLUDE A RITORSIONI CONTRO LA RUSSIA: «SE SAREMO SCONTENTI VEDRETE ACCADERE DELLE COSE»

mier indiano Narendra Modi al vertice Sco di Tianjin. Poi ha ringraziato il dittatore per aver inviato i suoi soldati - 15.000 secondo Seul - a combattere contro quelli ucraine. Russia e Corea del Nord sempre più unite, per «combattere insieme contro il nazismo moderno», dove nazista sarebbe ovviamente - è la classica accusa di Mosca - l'attuale governo ucraino. «Se c'è qualcosa che possiamo fare per aiutare la Russia, lo faremo sicuramente e lo considereremo nostro dovere fraterno», gli ha risposto Kim Jong-un citando il trattato di partenariato strategico tra Mosca e Pyongyang che prevede anche un cosiddetto «patto di mutua difesa». Poi ha incassato un abbraccio e l'invito in Russia da parte dello zar.

Fra. Pie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mercosur, via libera della Ue «Garanzie per gli agricoltori»

LA TRATTATIVA

BRUXELLES Avanti tutta con la ratifica dell'accordo commerciale con i Paesi del Mercosur (e con il Messico). Dopo un'estate dominata dai negoziati per evitare il muro contro muro con gli Stati Uniti, la Commissione europea mette in pista la prima vera risposta alternativa alle tese relazioni transatlantiche. E guarda un po' più a sud, all'America Latina. L'obiettivo è azzerare i dazi su oltre il 90% delle merci Ue esportate verso il Mercosur, il blocco sudamericano che mette insieme Argentina, Brasile, Uruguay e Paraguay. Tenuto conto che Bruxelles spera di raggiungere un accordo tra i Ventisette prima della fine del 2025, finché il brasiliano Lula ricoprirà la presidenza di turno del Mercosur.

Lo schema lascia aperti i dubbi di Palazzo Chigi che sospende il giudizio fino alla chiusura delle valutazioni in corso. «L'Italia

valuterà, anche attraverso il coinvolgimento delle rilevanti associazioni di categoria, l'efficacia delle garanzie aggiuntive previste e la conseguente possibilità di sostenere o meno l'approvazione finale dell'Accordo Ue-Mercosur». Intanto, «il governo accoglie con favore l'inserimento di un pacchetto di salvaguardie aggiuntive a tutela degli agricoltori europei». Salvaguardie aggiuntive «che prevedono, come attivamente chiesto negli scorsi mesi dall'Italia, un meccanismo di monitoraggio e intervento rapido in caso di perturbazioni nei prezzi, anche a livello di singolo Stato membro, il rafforzamento dei controlli fitosanitari sulle merci in ingresso per assicurarne il pieno rispetto di standard e regolamentazioni Ue». Questo oltre «all'impegno a prevedere compensazioni adeguate per le filiere agricole eventualmente danneggiate». Ecco perché, il vicepresidente esecutivo della Commissione europea,

Raffaele Fitto, parla di «accordo strategico» che sarà rafforzato da controlli e verifiche rafforzati nei Paesi partner. L'intesa è «fondamentale» per il presidente di Confindustria, Emanuele Orsini: «Non è la sostituzione degli Usa ma dobbiamo conquistare nuovi mercati».

Restano però i dubbi anche tra gli agricoltori. E così se la Uiv, l'Unione italiana vini, dice che «il settore del vino ha bisogno di accordi come Mercosur». Confagricoltura auspica che «ci siano spazi di miglioramento su carni bovine, pollame, riso, mais e zucchero». Chiedono più tutele e controlli di fronte a un «accordo

L'ACCORDO ANTI-DAZI CON IL SUDAMERICA: UN MERCATO LIBERO PER OLTRE 700 MILIONI DI CONSUMATORI «L'ITALIA VALUTERÀ»



insoddisfacenti» anche Coldiretti e Filiera Italia. Attenzione alla reciprocità, dicono Conpagri e Cia.

I PESI

«Continuiamo a diversificare i nostri scambi commerciali, a promuovere nuovi partenariati e a creare nuove opportunità economiche», ha affermato da parte sua la presidente dell'esecutivo Ue Ursula von der Leyen poco dopo la presentazione dell'accordo di libero scambio con i quattro Paesi del Mercosur. Per approvarlo, non servirà l'unanimità dei governi dei 27 Stati, ma basterà la maggioranza qua-

lificata (15 sì, in rappresentanza di almeno il 65% della popolazione), oltre al disco verde a maggioranza semplice dell'Eurocamera. La Commissione ha scelto, infatti, di seguire un iter di approvazione più snello, che evita il passaggio per i Parlamenti nazionali, per dribblare le insidie.

Al termine di 25 anni di trattative, von der Leyen aveva firmato l'intesa a inizio dicembre a Montevideo, ma da allora ha avuto un gran daffare per attenuare l'opposizione di vari governi, preoccupati dall'impatto sul settore agricolo: Francia, in prima linea, ma anche Polonia, Austria e, in parte, pure l'Italia.

EUROPA L'alta rappresentante della Ue per gli affari esteri Kaja Kallas e il commissario al commercio Maros Sefcovic

Per convincerli, Bruxelles ha tirato fuori dal cilindro, ieri, un meccanismo di salvaguardia appunto che le consentirebbe di sospendere unilateralmente l'accesso preferenziale di alcuni prodotti agricoli provenienti dal Mercosur. Ciò potrà avvenire in tempi brevi - entro tre settimane dal recepimento di un reclamo da parte di un Paese - in caso di aumento dei volumi di importazione superiore al 10% o di un calo dei prezzi della stessa entità in uno o più Stati dell'Ue. La Commissione ha, inoltre, previsto un fondo di crisi da 6,3 miliardi per gli agricoltori Ue. L'accordo, stima Bruxelles, crea la più grande zona di libero scambio al mondo, con oltre 700 milioni di consumatori interessati, e ridurrà i maxi-dazi oggi esistenti su automobili (35%), macchinari (14-20%) e farmaci (fino al 14%). Secondo l'Ue l'accordo consente agli esportatori Ue di risparmiare 4 miliardi all'anno in dazi in America Latina.

Roberta Amoroso Gabriele Rosana

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il dramma in Medio Oriente

Israele attacca l'Unifil: colpito il settore dell'Italia Crosetto: non è un errore

►Granate sui caschi blu costretti a interrompere le operazioni al confine con il Libano. Il ministro della Difesa: scelta precisa. L'Idf: presenze sospette, tutelati civili e militari

IL CONFLITTO

Tutto è accaduto martedì mattina. I caschi blu di Unifil erano arrivati nella zona di Marwahin, nel settore a guida italiana, per lo sgombero di una strada. Un'operazione di routine per i contingenti Onu, che prima di muoversi avevano avvertito tutti, sia le forze armate libanesi che quelle israeliane, che non lontano da lì hanno una delle loro basi permanenti costruite durante la guerra con Hezbollah. Poi, però, qualcosa è cambiato. Un drone dell'Idf è partito dal sud della Blue Line - la linea di demarcazione tra i due Paesi - e ha iniziato a sorvolare con insistenza l'area in cui operavano i militari delle Nazioni Unite. E dopo qualche minuto sono arrivate le esplosioni: una a circa venti metri dai peacekeeper, le altre tre a un centinaio di metri. Quattro granate che hanno costretto i militari a interrompere immediatamente i lavori e che hanno fatto capire, ancora una volta, quanto sia alta la tensione che si respira a ridosso del confine tra Libano e Israele.

LE REAZIONI

Per Unifil, si è trattato di «uno degli attacchi più gravi» al proprio contingente dall'inizio del cessate il fuoco tra Israele ed Hezbollah. «Qualsiasi azione che metta in pericolo le forze di pace e le risorse delle Nazioni Unite, nonché qualsiasi interferenza con i compiti loro assegnati, è inaccettabile e costitui-

IL CONTINGENTE ONU: «UNA DELLE AGGRESSIONI PIÙ GRAVI». LA CONDANNA DI TAJANI, LO SDEGNO DELLA COMUNITÀ INTERNAZIONALE

sce una grave violazione della risoluzione 1701 e del diritto internazionale» ha tuonato la forza Onu, guidata dal generale Diodato Abagnara. E il lancio delle granate ha fatto scattare l'immediata reazione da parte dell'Italia. Uno sdegno arrivato nelle stesse ore in cui aerei israeliani KC130 - che si occupano di rifornimento e trasporto merci - avevano fatto scalo nella base di Sigonella scatenando l'ira di una parte dell'opposizione. Il ministro della Difesa, Guido Crosetto, ha accusato lo Stato ebraico di un'azione «incomprensibile e inaccettabile». «Non è un errore, una cosa accaduta indipendentemente dalla volontà dell'Idf ma, a quanto ha comunicato Unifil, una scelta precisa» ha tuonato Crosetto. Mentre il ministro degli Esteri, Antonio Tajani, ha condannato l'attacco ricordando che la forza delle Nazioni Unite «lavora per garantire sicurezza e stabilità del Libano». Una dichiarazione seguita anche dal ministero degli Esteri francese. Allo sdegno della comunità in-

La missione umanitaria

Schlein scrive a Meloni: «Tutela per i deputati sulla Flotilla»

La segretaria del Pd Elly Schlein ha inviato una lettera alla presidente del Consiglio Giorgia Meloni chiedendo garanzie sulla sicurezza dell'equipaggio della Global Sumud Flotilla. La missione umanitaria, composta da 40 imbarcazioni, è salpata con tonnellate di aiuti destinati alla popolazione di Gaza. Alla spedizione partecipano 44 delegazioni provenienti da tutto il mondo e migliaia di attivisti. Tra loro anche numerosi cittadini italiani e quattro parlamentari, tra cui i dem Arturo Scotto e Annalisa Corrado. «Chiedo - scrive Schlein - di tenermi informata su ciò che il governo intende fare per garantire tutela e sicurezza all'equipaggio».



PROTESTE A GERUSALEMME. Automobili, pneumatici e cassonetti dati alle fiamme. Autostrade bloccate. Migliaia di manifestanti hanno assediato la residenza del premier Benjamin Netanyahu

SALUTE

AVVISO A PAGAMENTO

SENTIRE MEGLIO, SCEGLIERE COME CON PONTONI E NUANCE AUDIO

Da Pontoni - Udito & Tecnologia, con oltre 35 anni al servizio dell'udito ogni innovazione viene selezionata e integrata con un solo obiettivo: offrire soluzioni realmente utili e sostenibili per il benessere uditivo quotidiano. In questa visione si inserisce perfettamente Nuance Audio, una nuova generazione di occhiali smart con tecnologia di ascolto direzionale integrata.

Direzionalità intelligente: l'ascolto che segue l'intenzione

La grande innovazione di Nuance Audio è la possibilità di scegliere cosa e da dove ascoltare. Due modalità —

Frontale e 360° — trasformano il modo di vivere la comunicazione e la percezione uditiva, in ogni ambiente.

Modalità Frontale: perfetta nei contesti affollati (ristoranti, uffici, stazioni), consente di concentrarsi sulla voce dell'interlocutore, filtrando efficacemente il rumore di fondo. Ideale per i clienti Pontoni che desiderano una maggiore chiarezza nella conversazione senza rinunciare a discrezione ed eleganza.

Modalità 360°: progettata per chi si muove, amplifica la percezione dell'ambiente circostante, fondamentale in

situazioni dinamiche come la guida, una passeggiata o lo shopping. Questo si allinea perfettamente alla filosofia Pontoni dove la consapevolezza ambientale è parte integrante dell'esperienza uditiva.

Oltre alla sua innovativa direzionalità del suono, Nuance Audio integra una serie di caratteristiche chiave che lo rendono particolarmente adatto all'approccio personalizzato Pontoni:

Invisibile: l'apparecchiatura acustica è integrata con stile nella montatura, perfetta per chi cerca una soluzione elegante e discreta;

Comfort quotidiano: materia-

li leggeri e design ergonomico garantiscono indossabilità prolungata;

Qualità sonora: l'elaborazione digitale del suono migliora la comprensione del parlato, un'esigenza chiave emersa dall'ascolto quotidiano dei nostri pazienti.

Vuoi provare Nuance Audio?

Con sedi in tutto il Triveneto Pontoni ti offre la possibilità di provarli gratuitamente, ricevere una consulenza personalizzata e valutare se questa tecnologia è adatta al tuo stile di vita.

PROVA GRATIS GLI OCCHIALI PER SENTIRE IN UNO DEI NOSTRI CENTRI

Numero Verde

800-111433

Ci trovi nelle province di: Udine, Trieste, Gorizia, Pordenone, Treviso, Venezia, Padova, Vicenza, Rovigo, Trento, Bologna.

Dott. Francesco Pontoni
Audioprotesista e Responsabile
Ricerca & Sviluppo

ternazionale hanno poi risposto le forze armate israeliane. In un comunicato uscito poche ore dopo le dichiarazioni del contingente Onu, l'Idf ha affermato di «avere tenuto un colloquio tramite i canali di comunicazione militari per chiarire l'incidente». «Non è stato sparato deliberatamente contro il personale di Unifil» hanno annunciato dai comandi di Tel Aviv. Ma è stato anche evidenziato che «la sicurezza dei civili e delle forze israeliane rimane una priorità assoluta», e che il drone ha lanciato «granate stordenti» dopo avere individuato una presenza sospetta.

LE TENSIONI

L'incidente non è una novità assoluta nel Libano del sud. A ridosso del confine israeliano, la tensione è rimasta alta anche dopo il cessate il fuoco. I droni israeliani sorvolano continuamente la regione e colpiscono ovunque ci sia un movimento sospetto o un individuo legato a Hezbollah. E il governo di Benjamin Netanyahu ha sempre considerato la missione delle Nazioni Unite un'esperienza fallimentare che ha permesso alla milizia sciita di rafforzarsi a sud del fiume Litani. La decisione del Consiglio di Sicurezza di mantenere in vita l'operazione fino alla fine del 2026 per poi iniziare il ritiro è considerata da molti proprio una vittoria dell'asse diplomatico tra Israele e Stati Uniti. Ma l'obiettivo di lasciare il sud del Libano sotto il pieno controllo delle forze armate di Beirut appare ancora difficile da raggiungere. Il premier Nawaf Salam è determinato a presentare già questo venerdì il piano per disarmare Hezbollah (che dovrebbe essere attuato in 120 giorni).

Il pressing degli Stati Uniti si è fatto sempre più intenso, complice anche l'interesse di Israele a fare in modo che il Partito di Dio sia messo completamente fuori gioco. Il leader della milizia, Naim Qassem, ha però già bocciato le mosse di Beirut. E ieri, i parlamentari di Hezbollah hanno chiesto alle autorità libanesi di annullare la decisione. «È imperativo, per difendere il Libano e preservare la sovranità nazionale, che il governo smetta di offrire doni al nemico» hanno dichiarato in una nota. E il timore di molti osservatori ma anche di molti cittadini libanesi è che la fine di Unifil possa rappresentare l'inizio di un pericoloso limbo.

Lorenzo Vita

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DAL 4 AL 13 SETTEMBRE 2025

SOTTOCOSTO!

WE ARE
FAMILA!

famila.it

FAMILA APP
NORD-EST

famila

facebook.com/familaunicomm

instagram.com/famila_nord_est

Famila è ad: Arzignano (VI), Bassano (VI), Belluno (BL), Bondeno (FE), Calderara di Reno (BO), Campagna Lupia (VE), Caorle (VE), Cavarzere (VE), Cento (FE), Chiampo (VI), Conselve (PD), Covolo di Pederobba (TV), Curtarolo (PD), Feltre (BL), Ferrara (FE), Gorizia (GO), Imola (BO), Jesolo (VE), Lendinara (RO), Malo (VI), Manzano (UD), Marostica (VI), Mestre (VE), Molinella (BO), Monselice (PD), Montegrotto Terme (PD), Muggia (TS), Nanto (VI), Oderzo (TV), Olmo di Creazzo (VI), Padova (PD), Pieve di Soligo (TV), Piove di Sacco (PD), Piovene Rocchette (VI), Ponte nelle Alpi (BL), Reschigliano (PD), Rovigo (RO), San Lazzaro di Savena (BO), San Martino di Lupari (PD), San Pietro in Casale (BO), San Vendemiano (TV), Schio (VI), Sottomarina di Chioggia (VE), Staranzano (GO), Taggi di Sotto (PD), Teolo (PD), Thiene (VI), Treviso (TV), Tricesimo (UD), Trichiana (BL), Trieste (TS), Udine (UD), Valdagno (VI), Veduggio (TV), Vicenza (VI), Villorba (TV).

SCOPRI IL NOSTRO
VOLANTINO DIGITALE

SOTTOCOSTO
5,99

al kg € 6,31

1
BOLLINO +
TAGLIANDO SPORT

FERRERO
crema Nutella
g 950

SOTTOCOSTO
5,99

al kg € 11,98

LAVAZZA
caffè macinato
Qualità Rossa
2 pz x g 250

SOTTOCOSTO
0,89

al kg € 1,59

MUTTI
passata di pomodoro
g 560

SOTTOCOSTO
0,99

al kg € 4,13

MELEGATTI 1894
croissant classico
pz 6 - g 240

SOTTOCOSTO
1,49

al kg € 2,98

PAVESI
Gocciole
chocolate
g 500

SOTTOCOSTO
3,29

al kg € 13,71

BERETTA
Fresca Salumeria
prosciutto cotto
di alta qualità
2 pz x g 120

SOTTOCOSTO
2,29

al kg € 7,63

GRANAROLO
mozzarella alta
qualità
pz 3 x g 100

SOTTOCOSTO
0,69

al kg € 1,38

GAROFALO
pasta di
Gragnano IGP
g 500

SOTTOCOSTO
4,59

al kg € 12,75

FINDUS
filetti di merluzzo
surgelato
g 360

SOTTOCOSTO
7,99

OMINO BIANCO
detersivo lavatrice
liquido
muschio bianco,
igienizzante
3 flac x 44 lavaggi
ml 5280

SOTTOCOSTO
18,90

PAMPERS
Baby-dry
quadripack
pz 96

TUTTI IN CAMPO
2025

tuttincampo.it

GRANDE RACCOLTA
FILA

FINO AL 16 NOVEMBRE 2025

SCOPRI I PRODOTTI
CHE TI PERMETTONO DI ACCELERARE
LA TUA RACCOLTA E DI SOSTENERE
LE REALTÀ SPORTIVE DILETTANTISTICHE

famila

supermercati & superstore

L'OPERA

VENEZIA Olimpiadi e messa in sicurezza definitiva dell'Alemagna: il ministro per le Infrastrutture apre alla possibilità della galleria paramassi. «Con orgoglio porteremo a Cortina due milioni di persone tra pubblico e atleti. I problemi legati alle frane lungo l'Alemagna? Sono in contatto con Anas ci sono le soluzioni. Ma a lungo termine possiamo pensare ad un'opera definitiva. Per un buon progetto i soldi si trovano». Matteo Salvini, ieri a Venezia per la presentazione di un docufilm dedicato allo sci alla Mostra del Cinema, è intervenuto anche sull'emergenza che da tutta l'estate interessa la Statale 51 e in prospettiva i trasporti per il grande evento di febbraio 2026. «Sul problema delle frane – ha detto il vicepremier – sta lavorando Anas. Ho avuto un colloquio anche ieri (martedì, ndr.) con l'amministratore delegato di Anas e la soluzione si gioca su due fronti. Uno, l'intervento a breve termine, perché ovviamente febbraio è dietro l'angolo e dobbiamo pensare a soluzioni rapide. Due, una soluzione a lungo termine per evitare di inseguire la contingenza. Anas ha la si-

Il ministro: «Sì alla galleria paramassi Per l'Alemagna i soldi poi si trovano»

tuazione in mano, insieme ai sindaci del territorio».

LA SICUREZZA

Alla domanda diretta se l'ipotesi a lungo termine si avvicinasse di più alla galleria paramassi di cui si è più volte parlato, il ministro delle Infrastrutture si è detto favorevole: «L'ipotesi a lungo termine non può essere inse-

«NE HO PARLATO CON L'AD DI ANAS, SERVE UNA SOLUZIONE A LUNGO TERMINE PER DARE PROSPETTIVA ALLA COMUNITÀ»

guire l'emergenza e la contingenza. Noi abbiamo il dovere a febbraio-marzo di far arrivare tutti quelli che ci devono arrivare. Ma da aprile 2026 dobbiamo dare alle comunità una prospettiva definitiva di messa in sicurezza, come abbiamo fatto anche con le varianti, con le galle-



SAN VITO DI CADORE Un'immagine dell'ultima colata di detriti e fango scesa sull'Alemagna

rie che in Cadore cambiano la vita in meglio a quelle comunità». Sulla questione di una grande opera strutturale, Salvini ha aperto alla possibilità di trovare finanziamenti adeguati: «Se ci sono progetti che stanno in piedi, i soldi alla fine si trovano. L'ho visto sulla vicenda del Pon-

te sullo Stretto. Mi dicevano: non troverai mai soldi. E non è stato così. Se c'è un progetto serio, i soldi si trovano». Il ministro non ha negato i disagi per i cantieri in questi mesi: «Alcune opere sui territori sono state molto osteggiate. Io ricordo, e Kristian (Ghedina, presente al

Lido, ndr.) lo ricorderà, che qualcuno si abbracciava agli alberi per protestare contro il taglio di alcune centinaia che sarebbero state ripiantumate in migliaia. Oppure le proteste per i cantieri e le interruzioni della viabilità nei paesi, dimenticando che ora molti territori si troveranno by-

pass esterni che renderanno la viabilità molto più fluida. Conto quindi che il Paese arrivi a questo 6 febbraio unito».

LA PISTA

Che questa occasione olimpica si sia rivelata in realtà divisiva anche per i territori, è un discorso che da cortinese prima che da sportivo è stato affrontato anche da Ghedina, alla presentazione del docufilm dedicato allo sci e alla sua vita: «Credo che i Giochi olimpici non stiano snaturando Cortina perché c'è un'istituzione molto antica, le Regole, che tutela e salvaguarda il patrimonio naturale del nostro territorio. Sono un amante della natura ma non a tutti i costi. La polemica per il taglio degli alberi mi sembra un po' pretestuosa: se guardiamo le foto dei primi del Novecento, in quell'area non c'erano alberi. La pista da bob è sempre stata un simbolo di Cortina, noi abbiamo avuto il grande Eugenio Monti. Io sono a favore delle Olimpiadi: che sia arrivato questo treno ad alta velocità, e che il Veneto sia riuscito a montarci sopra, per me è un'opportunità. A Cortina c'è un indubbio disagio, ci sono tantissimi cantieri, ma bisogna saper guardare al futuro. E il futuro ci ripagherà»

Elena Filini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA GIORNATA

VENEZIA Si sentono ma non si vedono, si messaggiano però non si parlano, si presentano entrambi all'Excelsior tuttavia riescono a non incontrarsi. «Ci incroceremo in più iniziative, questo è logico», ribadisce Luca Zaia ai giornalisti. «Nei prossimi giorni? È possibile, però non ve lo diremo», gigioneggia Matteo Salvini, rivolto agli stessi cronisti. Secondo le ultime indiscrezioni, il faccia a faccia potrebbe avvenire nel tardo pomeriggio di oggi, ma ormai è tutto un condizionale, da verificare puntata dopo puntata. Come in una serie televisiva: attenti a quei due.

LE TORCE

Zaia arriva alla Mostra del Cinema per l'evento delle 12.30, la tappa veneziana del lungo viaggio delle torce olimpiche, ospitato dallo spazio della Regione. Pietrangelo Buttafuoco, presidente della Biennale, rilancia la sua proposta: «L'ho già detto: Zaia sarebbe un ottimo presidente per la Sicilia. E lo ripeto anche qui. Che ne dite?». Gli spettatori dissentono: «No, noi Zaia lo vogliamo in Veneto». Interpellato da taccuini e telecamere, il governatore conferma la sua amarezza: «I veneti hanno detto che devo restare in Veneto? Beh, è impossibile che io mi candidi: siamo quasi cinque milioni e l'unico veneto che non può candidarsi alla presidenza... sono io. A parte, ovviamente, i minorenni».

IL DOCUMENTARIO

Salvini sbarca in darsena alle 15.35, un po' ministro alle Infrastrutture e un po' compagno della produttrice Francesca Verdini. Cappellino blu Nypd in testa, borsa rossa dei cinefili a tracolla e porta-abi nero Cucinelli in spalla, il vicepremier conferma che si fermerà a Nordest fino a sabato («Farò avanti e indietro, Veneto e Friuli, poi vediamo»), dopodiché si concede a un selfie con una truccatrice nella recep-

Salvini e Zaia si sfiorano ma non si incontrano Nuovo scontro Tosi-Lega

►Il leader a Venezia per la Mostra del cinema fino a sabato. Con il governatore per ora solo messaggi, nessun faccia a faccia. «Ma ci incroceremo, è logico»



TUTTI E DUE ALL'EXCELSIOR PER LA MOSTRA

A sinistra Luca Zaia durante l'esposizione delle torce olimpiche all'Excelsior. Alla sua sinistra Pietrangelo Buttafuoco, Kristian Ghedina e Alberto Barbera. Sotto con il cappellino Matteo Salvini davanti al banco della reception dell'hotel, dove ha partecipato alla presentazione del documentario sullo sci. Il presidente e il ministro non si sono ancora incontrati per parlare delle elezioni regionali



Le candidature

Regionarie M5s altri dieci giorni per fare le liste e la votazione

IL CENTROSINISTRA

VENEZIA Serviranno altri dieci giorni per completare l'operazione Regionale del Movimento 5 Stelle. Mentre in altre realtà che vanno al voto prima le attività si sono già concluse, ad esempio in Calabria (con polemiche locali sul peso territoriale dei candidati), in Veneto sono tuttora in corso gli adempimenti. Scaduto lo scorso 31 agosto il termine per le autocandidature, il M5s sta verificando i requisiti e i documenti, secondo le nuove regole che hanno reso più complessa la procedura, dopodiché saranno composte le liste e avverrà il voto della base.

IL BILANCIO

Restando nella coalizione di centrosinistra, che sostiene Giovanni Manildo, il Partito Democratico torna all'attacco sul bilancio. «Chiediamo alla Giunta – dice la capogruppo Vanessa Camani – di impegnarsi immediatamente almeno alla presentazione della legge per l'esercizio provvisorio e chiediamo al presidente Zaia di venire con urgenza in aula per informare il Consiglio sulle sue intenzioni a riguardo». (a.p.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

settimana? «Io questi vertici li leggo sui giornali. Non sono mai stati messi in agenda. In questa settimana non è prevista nessuna riunione, la prossima penso e spero di sì».

LO SCONTRO

In attesa dell'incontro, va registrato intanto lo scontro di giornata fra i (presunti) alleati azzurri e zaian-leghisti. Flavio Tosi, coordinatore veneto di Forza Italia, prova a gelare le aspettative della Lega conversando con *Affaritaliani.it*: «Fermo restando che la decisione finale la prenderanno i tre leader della coalizione in un vertice sulle candidature per le prossime elezioni regionali, per la legge dei numeri la decisione finale sul nome di chi dovrà essere il candidato presidente in Veneto spetta solo a Giorgia Meloni». E ancora: «Fratelli d'Italia, va ricordato, ha ottenuto il miglior risultato elettorale in Italia proprio in Veneto, sia alle elezioni politiche sia a quelle europee. Se il partito della premier pretendesse la guida della regione Veneto nessuno potrebbe opporsi. Oggi il Veneto è la roccaforte di FdI. Per tutti questi motivi sarà proprio Meloni a dire

IL SEGRETARIO DI FI: «SUL VENETO LA SCELTA SPETTA SOLO A MELONI» VILLANOVA: «OPINIONI IRRILEVANTI DI UN PARTITO MINORITARIO»

l'ultima parola sul Veneto. I leader della coalizione troveranno la quadra su tutte le regioni che vanno al voto, tenendo però presente che Fratelli d'Italia è il primo partito del centrodestra, noi di Forza Italia il secondo e la Lega il terzo». La replica di Alberto Villanova, portavoce dell'intergruppo regionale Lega-Zaia, è altrettanto glaciale: «L'opinione di Flavio Tosi, da segretario di partito minoritario, non è vincolante e soprattutto non è richiesta. Manildo cerca ancora alleati per tentare la scalata impossibile: guardando verso Verona potrebbe trovarne uno che sa fare bene opposizione». C'è chi ipotizza che, di questo passo, il tavolo nazionale del centrodestra avrà l'alibi per rinviare la decisione sul Veneto addirittura a fine mese, così da attendere il voto nelle Marche previsto per il 28 e 29 settembre.

Angela Pederiva
Alda Vanzan

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE INDAGINI

CHIOGGIA Nuovi riscontri arrivano dalle indagini sull'accoltellamento della turista tedesca avvenuto lunedì sera a Sottomarina: l'aggressore indossava un casco, ma si sarebbe allontanato a piedi dopo l'attacco.

I carabinieri del comando di Chioggia e gli uomini della Scientifica, dopo aver perquisito l'abitazione di un sospettato di 25 anni nel pomeriggio di martedì, al suo interno non vi hanno trovato né l'arma, né indizi utili ad accusare il giovane residente in via Madonna Marina: assenti infatti anche vestiti compatibili con quelli descritti dai testimoni e lo stesso casco. Per questo, al momento, non sono stati presi provvedimenti a suo carico, non essendoci prove che lo colleghino in maniera certa all'aggressione. Il sospettato, che non è un soggetto già noto alle forze dell'ordine, ha comunque trascorso la notte in caserma, rifiutandosi però di collaborare con gli inquirenti che lo stavano interrogando e ribadendo soltanto la sua totale estraneità alla vicenda. È stato infine trasferito al pronto soccorso per un trattamento sanitario obbligatorio e si trova tutt'ora ricoverato all'ospedale cittadino. Non risulta formalmente indagato né sottoposto a misure di sorveglianza: al momento, secondo quanto trapela, le prove raccolte non sarebbero sufficienti per procedere. Le indagini ora proseguono con l'analisi delle immagini delle telecamere di videosorveglianza e con l'ascolto di chi ha assistito alla scena, per ricostruire a ritroso il percorso dell'aguzzino della turista. Tutti gli elementi raccolti vengono trasmessi all'autorità giudiziaria, mentre l'ipotesi che prende sempre più corpo, dopo ore di testimonianze raccolte, verifiche e sopralluoghi, rimane

Turista aggredita, sospettato “scagionato”: nessun indizio

► Il giallo di Sottomarina, non è stata trovata alcuna prova contro il 25enne portato in caserma. L'assalitore indossava un casco, ma è fuggito a piedi



INDAGINI I carabinieri sul luogo dell'aggressione e l'ospedale

IL FRATELLO: «DEVE PRENDERE SEMPRE UNA PASTIGLIA A MEZZANOTTE E MIA MADRE GLIEL'HA DATA ANCHE QUELLA SERA»



LA FERITA È USCITA DALLA TERAPIA INTENSIVA: «VOGLIO TORNARE A CASA, MA SENZA IL MIO CANE NON PARTO»

comunque che l'accoltellamento sia stato frutto di un gesto riconducibile all'instabilità mentale dell'aggressore più che a un movente preciso.

LA FAMIGLIA

A difenderlo è il fratello: «Mio fratello non ha la patente, non ha la moto ed era a casa ieri sera a mezzanotte – ha dichiarato dai cancelli della loro abitazione – Deve prendere una terapia e nostra madre gli ha dato la solita pastiglia proprio a mezzanotte. Non può essere stato lui: non poteva essere alle undici in strada ad accoltellare qualcuno e a mezzanotte tranquillo a casa, con i vestiti puliti, senza aver lasciato alcuna macchia di sangue in casa o sui vestiti che indossava. I nostri genitori poi erano svegli: se mio fratello avesse aperto il cancello per uscire, se ne sarebbero accorti. Ma non è mai uscito».

Intanto dall'altra parte ci sono le parole cariche di preoccupazione e dolore dei familiari della vittima, ancora ricoverata all'ospedale di Chioggia. La donna, Monika, trasferita ieri mattina dal reparto di Rianimazione a quello di Chirurgia, è in buone condizioni e dovrebbe essere dimessa nei prossimi giorni. «Monika sta bene, è in buone mani – ha spiegato il compagno –. Ora ciò che più ci preoccupa è ritrovare il nostro cane Lucky. Ab-

biamo provato a richiamarlo con il suo giocattolo preferito, una pallina che quando viene premuta fa un particolare rumore, ma non è servito».

Accanto a lui, all'ospedale, ieri mattina c'era anche la madre della vittima, arrivata a Chioggia all'alba dalla Germania: «Mi interessa solo che mia figlia stia bene. Non mi importa di nient'altro», sono state le sue uniche parole all'uscita dal nosocomio. La vittima stessa, ancora sotto shock, ha chiesto rassicurazioni al sindaco Mauro Armelao, che anche lui era andato a trovarla in ospedale in mattinata: «Mi ha chiesto più volte di sincerarmi che il suo aguzzino sia stato preso – ha dichiarato il primo cittadino Mauro Armelao – teme di poter uscire e incontrare di nuovo l'uomo che l'ha colpita». «Chiedo a tutti i cittadini di aiutarci a ritrovare Lucky», è infine l'appello che la donna ha lanciato direttamente ai cittadini di Chioggia dal letto d'ospedale. «Non appena uscirò dall'ospedale voglio tornare subito a casa mia, ma non me ne andrò senza il mio cane», ha concluso.

Nel frattempo l'intera città si è mobilitata per ritrovare Lucky: alle 20.30 di ieri a Chioggia sono arrivati anche i droni dotati di visori termici del Sav. Nel caso in cui l'animale dovesse essersi nascosto tra alberi o cespugli, in questo modo i dispositivi riuscirebbero comunque a rilevarne la temperatura corporea e rintracciarlo.

Giorgia Zanierato

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ACQUISTIAMO ANTIQUARIATO orientale ed europeo

VASI CINESI E GIAPPONESI • CORALLI • GIADE • SCULTURE DI DESIGN • OROLOGI USATI (ROLEX, PATEK PHILIPPE, AUDEMARS PIGUET ECC.) • MOBILI DI DESIGN E ANTICHI • IMPORTANTI DIPINTI CONTEMPORANEI E ANTICHI • ACQUERELLI ORIENTALI • ARGENTERIA • LAMPADARI • VASI IN VETRO • SCULTURE IN MARMO E LEGNO • PARIGINE • BRONZI CINESI-TIBETANI E TANTO ALTRO...

IMPORTANTI COLLEZIONI O SINGOLO OGGETTO

SOPRALLUOGHI IN TUTTA ITALIA - PARERI GRATUITI DI STIMA ANCHE DA FOTOGRAFIA
PAGAMENTO IMMEDIATO - TEAM DI ESPERTI - RITIRIAMO INTERE EREDITÀ

☎ Roberto 349 6722193 ☎ Tiziano 348 3582502 ☎ Giancarlo 348 3921005

www.barbieriantiquariato.it cina@barbieriantiquariato.it

Aviere batte Inps e ministeri «Cancro causato dai metalli, ha diritto alla pensione»

LA SENTENZA

VENEZIA Per quasi un decennio si è sentito dire che, in buona sostanza, il cancro era colpa sua, per «l'abitudine al tabagismo»: sigarette fumate quand'era un ragazzo, ormai quarant'anni fa. Ma nel corpo ha tuttora «la presenza simultanea di oltre venti metalli in concentrazioni fino a decine, talvolta centinaia di volte superiori» non solo alla popolazione generale, bensì anche a comunità esposte al rischio come i residenti nella Terra dei fuochi e le popolazioni Navajo addette alle miniere, il che «appare pienamente coerente con i contesti operativi» in cui l'allora maresciallo dell'Aeronautica ha svolto le missioni militari, partendo dal Veneto per il Kosovo e l'Iraq. Dopo una lunga battaglia giudiziaria, ora il 62enne ha ottenuto dalla Corte dei conti il riconoscimento della dipendenza da causa di servizio dell'infermità neoplastica da cui è affetto, con diritto a percepire la relativa pensione.

Alla diagnosi risalente al 2016, hanno fatto seguito il delicato intervento chirurgico e le pesanti terapie oncologiche, tanto che nel 2017 la Commissione medica ospedaliera di Padova ha posto l'aviere in congedo per inidoneità permanente. L'ex militare ha presentato subito l'istanza di riconoscimento della causa di servizio, facendo presente di aver partecipato a operazioni come “Joint Guar-

dian” nel 2002 in Kosovo, «con esposizione prolungata a polveri e terreni potenzialmente contaminati da metalli pesanti», e “Antica Babilonia” nel 2005 in Iraq, operando «in ambienti chiusi con apparati elettronici obsoleti», nonché di aver svolto attività di smantellamento e bonifica al Palazzo dell'Aeronautica, «venendo a contatto con batterie esauste, piombo e toner» senza disporre di «adeguati dispositivi di protezione». Tuttavia il Comitato di verifica per le cause di servizio ha emesso due pareri negativi, escludendo il nesso causale tra la patologia e il servizio.

IL RICORSO

Nel 2020 l'uomo ha presentato ricorso contro l'Inps, oltre che i ministeri della Difesa e dell'Economia, davanti alla Sezione giurisdizionale per il Veneto della Corte dei conti. Durante l'istruttoria, l'Ufficio medico legale del ministero della Salute ha ribadito l'assenza del collegamento tra la neoplasia e il lavoro, «anche in considerazione della limitata durata delle missioni, del tempo trascorso

dagli eventi e della presenza di fattori di rischio individuali».

La sentenza appena depositata, però, ha ritenuto compromessa «la completezza e la fondatezza» di questo parere, per «l'omessa considerazione» di elementi «clinici, scientifici e fattuali». L'ex maresciallo ha smesso di fumare nel 1986, «dunque oltre trent'anni prima della diagnosi oncologica». In ogni caso il tabagismo «non può in alcun modo spiegare la presenza nel tessuto patologico di più di venti metalli pesanti – tra cui uranio, titanio, vanadio, molibdeno, zirconio – non riconducibili al fumo di sigaretta». Secondo le analisi condotte dall'Università di Torino, ad esempio, nel tessuto tumorale l'uranio è presente in quantità «1.491 volte superiore» al limite atteso. Un'evidenza spiegabile con le testimonianze valorizzate dai giudici contabili, come quella citata in un rapporto informativo riguardante il Kosovo: «Numerose zone dell'aeroporto, comprese alcune strade, erano sterrate, pertanto, in caso di forte vento o di passaggio di veicoli, si era costretti a respirare le polveri sollevate».

Il verdetto di primo grado, impugnabile dalle istituzioni, ha sancito così il diritto del 62enne alla pensione privilegiata ordinaria di prima categoria, destinata al personale delle forze armate che abbiano contratto un'infermità a causa del servizio svolto.

Angela Pederiva

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DAL VENETO AL KOSOVO E ALL'IRAQ, POI LA DIAGNOSI E L'INABILITÀ. LE ISTITUZIONI: «FUMAVA». I GIUDICI: «NO, QUANTITÀ CENTINAIA DI VOLTE SUPERIORI»

L'ASSALTO

BRUGNERA (PORDENONE) «Se ci mostri dove sono gli orologi e i gioielli non ti facciamo niente». Sofia Polesello, soli 19 anni, era sola in casa e di fronte a quel gruppo di banditi armati di coltello non ha avuto scelta: ha mostrato dove c'erano i preziosi e ha pregato che se ne andassero quanto prima. Lei è rimasta illesa, seppur sotto choc, e i malviventi, sembra un gruppo di 4-5 persone travisate, sono fuggiti con un bottino ancora da quantificare, ma che sicuramente supera le diverse migliaia di euro.

IL DISTRETTO

Torna l'incubo delle rapine in villa nel paese dei mobili a Maron di Brugnera, nel Pordenonese, nel cuore del Distretto del Mobile del Friuli dove accanto alle aziende fiore all'occhiello spuntano immense ville avvolte nei giardini con piscina. Via Taglio a Maron è terra della famiglia Polesello, dinastia di imprenditori del mobile fortunati nel lavoro, ma colpiti da una serie di lutti e sventure, tra le quali un'altra rapina in villa avvenuta proprio 10 anni fa a Sacile, ai danni di Giovanni Polesello. Via Taglio è una strada laterale proprio a qualche metro dalla principale dove si trova l'azienda Maronese del Gruppo Atma della famiglia. Al civico 46 la casa rossa dove martedì sera Sofia era a casa da sola, dopo che il fratello Pietro era appena uscito.

LA PAURA

Erano le 19 e c'era ancora luce martedì quando i banditi sono entrati in azione a villa Polesello. Hanno bussato e la giovane, pensando che il fratello fosse tornato indietro, ha aperto. Si è ritrovata di fronte il gruppo di banditi che minacciandola con

Un coltello in faccia, minacciata a 19 anni: poi la razzia nella villa

►Paura a Brugnera di Pordenone: i banditi, almeno quattro, hanno bussato alla porta. Sofia Polesello, credendo fosse il fratello che era appena uscito, ha aperto



LA RAPINA
La villa della famiglia Polesello in provincia di Pordenone. Sopra i carabinieri durante il sopralluogo di ieri mattina

il coltello l'hanno obbligata ad indicare dove fossero i preziosi e hanno iniziato la razzia. Il bottino ammonta a diverse decine di migliaia di euro: si parla di orologi e penne di marca, oltre ad altri preziosi. La ragazza, che non ha riportato ferite, ha subito chiesto aiuto. Immediato l'intervento dei carabinieri la sera stessa con rilievi durati ore a caccia di indizi. Nuovo sopralluogo in villa anche ieri mattina. Nulla trapela dal comando provinciale, dove si mantiene il massimo riserbo. L'inchiesta è coordinata dal sostituto procuratore Monica Carraturo, che attende una dettagliata informativa.

I RICORDI

Nel bottino sicuramente anche i ricordi del papà Andrea Polesello, morto prematuramente nel 2023 a soli 50 anni. Ieri mattina mamma Valentina Sandrin e la figlia Sofia erano insieme, con la nonna Veronica (vedova di Luigi Polesello), e non se la sono sentita di dire nulla. «Ci sono delle indagini in corso - si limita a dire Valentina Sandrin - non so ancora cosa mi

hanno portato via. La casa è sottoposta e stiamo adesso facendo l'inventario». Alla domanda se gli orologi erano ricordi del marito non ha risposto. La figlia Sofia non ha voluto aggiungere nulla: «Non è il momento», e visibilmente provata si è allontanata con la nonna.

LE INDAGINI

Non è chiaro se il gruppo abbia scavalcato la recinzione, fatto sta che si sono fatti trovare già all'interno della proprietà e hanno bussato alla porta. Non è chiaro nemmeno da dove siano arrivati i banditi: dietro la casa la campagna, dove potrebbero essere passati inosservati. Ieri i carabinieri nel nuovo sopralluogo si sono concentrati su un'orma nel giardino della rapina. Nessun aiuto invece dalle immagini della proprietà: non ci sono telecamere. La videosorveglianza è presente nella casa dello zio Enzo Polesello, che abita lì vic-

LA STESSA FAMIGLIA DI IMPRENDITORI ERA GIÀ STATA PRESA DI MIRA: RUBATI PURI I RICORDI DEL PAPÀ MORTO DUE ANNI FA

no, ma le aveva spente perché era a casa. La speranza è riposta tutta sui legittimi e le telecamere pubbliche. Da questo punto di vista il sindaco di Brugnera, Renzo Dolfi, si dice ottimista: «Abbiamo cercato di capire se vi sia la possibilità che l'auto dei malviventi sia stata intercettata da una delle nostre telecamere comunali - ve ne sono attive oltre una quarantina - ovvio che non puntano specificamente su zone private, non è consentito, ma sugli incroci e su alcune strade sì».

Olivia Bonetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PER
LEGGERE
TRA LE RIGHE
VIVIAMO LA CULTURA



Eni è partner del
Festivalletteratura
di Mantova

Scopri la nuova edizione
di **Inedita Energia**,
con Neri Marcorè e i suoi ospiti.

7 settembre • ore 11
Piazza Castello • Mantova



DA ENERGIE DIVERSE, UN'ENERGIA UNICA.

LASCIA LA TUA CURIOSITÀ

Un'eredità di cui essere **orgogliosi**

Con il lascito testamentario potrai rendere orgogliosa la tua famiglia, continuando a trasmettere la tua forza a chi si sta costruendo una nuova vita.

Scegli di destinarne una parte ad ActionAid.



act!onaid

— REALIZZA IL CAMBIAMENTO —

Ti occorrono altre informazioni su come fare testamento?
Contattaci all'indirizzo lasciti@actionaid.org oppure visita il sito testamentofacile.actionaid.it

IL CASO

TREVISO Di eccezioni di legittimità costituzionale ne erano già state presentate cinque in Italia (una a Pordenone, una a Siena, una a Macerata e altre due in Piemonte), ma in Veneto si trattava del primo caso. E da ieri è anche quello che farà scuola, facendo da apripista a livello di giurisprudenza sul territorio nazionale: il giudice di pace di Treviso ha infatti accolto il ricorso presentato da un automobilista concedendogli la sospensiva del ritiro della patente in attesa che la Corte costituzionale si pronunci stabilendo se le nuove norme del Codice della strada in materia di stupefacenti siano applicabili o meno. Decisione presa in udienza dopo aver analizzato le dieci pagine di ricorso depositate dall'avvocato Fabio Amadio secondo cui la nuova formulazione dell'articolo 187, che in caso di controllo da parte delle forze dell'ordine prevede il ritiro della licenza di guida anche se si sono consumati stupefacenti nei giorni precedenti e al momento della verifica si è in perfetta forma, oltre a essere priva di logica può ledere i diritti dei cittadini. A dirimere la questione dovrà pensarci la Consulta. E nel frattempo il diretto interessato, che si è visto sottrarre la patente per un anno, da ieri è tornato a guidare.

LA VICENDA

Il cliente dell'avvocato Amadio è un 40enne trevigiano che, il 18 febbraio scorso, era rimasto coinvolto in un incidente di poco conto avvenuto a Villorba. La dinamica è stata banale: un'auto con alla guida una donna è uscita da una laterale senza rispettare la precedenza andando a impattare con il mezzo dell'uomo. I danni sono risultati subito minimi e i due automobilisti sono usciti dalla rispetti-

Si droga, ritirata la patente Ma il ricorso viene accolto: «Ha fumato 4 giorni prima»

► Treviso, il giudice di pace concede la sospensiva all'automobilista positivo al test
La Corte costituzionale deve esprimersi sulle nuove norme del Codice della strada

Monopattini fuori legge Tolleranza zero a Padova



Niente casco o assicurazione, 2 multe al giorno

PADOVA Stangata per monopattini e bici elettriche: col decreto Salvini 650 multe dall'inizio dell'anno nella città del Santo. Quasi il 100% dei fermati non è in regola, viaggia senza casco, in due o senza targa e copertura assicurativa. Da gennaio 550 sanzioni ai monopattini e 100 a chi va in bicicletta sotto i portici del centro storico. Il Comune: «L'obiettivo è quello di garantire una convivenza sicura tra tutti gli utenti della strada, promuovendo un uso consapevole della mobilità elettrica».

ve vetture senza conseguenze, prodigandosi entrambi a cercare di far defluire il traffico che si stava bloccando prima dell'arrivo di una pattuglia dei carabinieri. Redatto il verbale del sinistro, i militari avevano invitato i conducenti a recarsi al pronto soccorso per essere visitati se ne avvertissero la necessità. Cosa che il 40enne fece per essere

I CONTROLLI DOPO UN BANALE INCIDENTE L'AVVOCATO CONTESTA LA SOSPENSIONE: NON ERA SOTTO GLI EFFETTI DEGLI STUPEFACENTI

sicuro di non aver subito traumi. All'esito dei controlli ematici e delle urine, però, era stata riscontrata un'esigua quantità di cannabinoidi: l'uomo non aveva fatto mistero di aver fumato marijuana a casa quattro giorni prima, ma non aveva considerato l'entrata in vigore delle nuove norme del Codice della strada. Il risultato? Immediato è scattato il provvedimento del Prefetto (notificato un

mele e mezzo dopo, a fine marzo) che ha imposto il ritiro della patente per un anno. Norme che prevedono anche la denuncia penale (il 40enne è ancora in attesa che gli arrivi il decreto penale di condanna, a cui si opporrà, che va da un minimo di sei mesi a un massimo di un anno di arresto, ndr) e una multa da 1.500 a 6mila euro a seconda della gravità della violazione (nel caso specifico siamo nell'ordine del minimo).

IL RICORSO

Secondo l'avvocato Amadio, sollevando la questione di legittimità costituzionale, viene violato il principio di proporzionalità della pena (non viene considerato il grado di alterazione psicofisica), il principio di legalità e determinatezza (che consente agli organi di polizia di sottoporre i conducenti agli accertamenti a loro discrezione), e quello di presunzione di innocenza (che fa scattare il ritiro della patente prima dell'esito degli accertamenti). Ma c'è di più: gli esami del sangue e delle urine a cui si è sottoposto il 40enne in ospedale hanno rilevato una presenza di cannabinoidi pari a 2,9 ng/ml, ovvero, si legge nel ricorso, «una presenza che risulta assolutamente risibile, tanto che il test salivare in uso alle forze di polizia, il Drugwipe 5s, dà la positività solamente quando si superano i 10 ng/ml. Pertanto se il ricorrente fosse stato sottoposto al test direttamente dai carabinieri intervenuti sarebbe risultato negativo a qualsiasi stupefacente». Motivi per cui il giudice di pace ha deciso di ridare la patente di guida al 40enne e di chiedere alla Corte costituzionale se le nuove norme del Codice della strada violino i diritti fondamentali dei cittadini.

Giuliano Pavan

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Salute

Ogni mese c'è qualcosa di molto speciale per il nostro benessere in edicola. **Molto**. Il nuovo magazine dedicato alle salute: per approfondire, capire, scoprire e condividere. Le nuove scoperte, i consigli di salute e benessere, il fitness per stare bene, tutto per mangiare e vivere meglio.

Mi piace sapere Molto.

Il nuovo magazine gratuito che troverai giovedì prossimo in edicola, allegato a Il Messaggero, Il Mattino, Il Gazzettino, Corriere Adriatico e il Nuovo Quotidiano di Puglia.



LA VICENDA

VENEZIA È stato sindaco di Borgoriccio, tuttora è deputato della Repubblica, potrebbe essere candidato presidente della Regione. Ma da ieri Alberto Stefani è anche “sceriffo” agli occhi dei suoi sostenitori: il segretario regionale della Liga Veneta ha filmato con il cellulare, e inseguito in auto per chilometri fino all’arrivo dei carabinieri, un uomo che stava picchiando la moglie a bordo di un’altra macchina. «Sono stato minacciato a mia volta da quell’esagitato, ma di fronte alla violenza bisogna avere coraggio e dimostrare senso civico», ha dichiarato in serata il 32enne, mentre l’aggressore veniva portato in caserma e arrestato per resistenza a pubblico ufficiale.

IL VIDEO

Si tratta di un 52enne, residente a Pernumia con la consorte 63enne, entrambi italiani. Dettagli che Stefani non poteva conoscere, quando verso le 19 stava andando a Conselve, invitato da Coldiretti Padova alla fiera di Sant’Agostino per un incontro sull’agricoltura con i sindaci e gli enti del territorio. Il leghista era passeggero della vettura guidata da Nicolò Comis, assessore a Cadoneghe, su cui viaggiava anche Carlo Melina, portavoce del sottosegretario Andrea Ostellari. Davanti a loro, lungo la strada Battaglia, c’era una Volkswagen Polo: nei seggiolini anteriori due donne, dietro un uomo, vistosamente impegnato a malmenare la conducente. Questo il racconto del parlamentare su Facebook, a corredo del filmato che mostra il tallonamento e le botte: «Mentre mi dirigevo ad un convegno nel Padovano, mi sono accorto che nell’auto davanti a me si stava consumando un’aggressione brutale ai danni di una donna. Un uomo seduto sul sedile posteriore la stava percuotendo ripetutamente. Ho seguito il mezzo e avisato i carabinieri. In pochi secondi sono intervenuti e hanno interrotto l’aggressione. Per questo li ringrazio di cuore. Subito dopo il fatto ho prestato testimonianza e depositato alcuni video che testimoniano la condotta dell’uomo. Sia chiaro: chi tocca una donna tocca tutti noi».

LA MISURA

Ha poi spiegato Stefani: «Mi è sembrato di vedere qualcosa di strano in quel veicolo e ho chiesto a Nicolò di accelerare un po’ per stargli sotto. Una scena terribile: l’uomo tirava i capelli alla donna che stava al volante e cercava di

IL DEPUTATO ANDAVA A UN INCONTRO DI COLDIRETTI. «LUI MI HA MINACCIATO MA CONTRO I VIOLENTI SERVE SENSO CIVICO»

Violenza di gruppo

Ciro Grillo, muore il figlio del giudice: rinviata la sentenza

TEMPIO PAUSANIA È una sorta di maledizione quella che sembrerebbe essersi abbattuta sul processo in Tribunale per la violenza sessuale di gruppo in cui è imputato tra gli altri **Ciro Grillo**, figlio di Beppe. La camera di consiglio, ieri era attesa la sentenza, è stata rinviata al 22 settembre a causa di un’altra tragedia. La morte a Roma, si sarebbe suicidato, del figlio 22enne del presidente del collegio giudicante. Martedì pomeriggio alla stazione San Paolo della metropolitana il ragazzo si sarebbe lasciato cadere sui binari all’arrivo del treno.

Stefani “sceriffo” salva una moglie dalle botte

►Padova, l’esponente leghista ha visto su un’altra auto un uomo che picchiava una donna. L’ha seguita per chilometri e ha chiamato i carabinieri. Che hanno poi arrestato l’aggressore

spingerle la testa fuori dal finestrino. Ho cominciato a registrare tutto, nel frattempo abbiamo chiamato il 112. Siamo andati avanti così per alcuni chilometri, da Battaglia Terme a Pernumia, dando le indicazioni ai carabinieri per raggiungerci. Così sono arrivate prima una pattuglia e poi una seconda. Il tizio era molto alterato, gridava contro tutti. A noi urlava: “Andate via”. Non so se mi abbia riconosciuto, o se i militari gli abbiano detto chi ero, fatto sta che ho sentito che mi citava come parlamentare mentre mi minacciava. Ma ha inveito anche contro la stessa Arma. Mi sono fermato per rilasciare una deposizione e consegnare le immagini, dopodiché noi siamo ripartiti per andare all’appuntamento di Coldiretti, mentre lui e le due donne veniva-

no accompagnati in caserma». Ad intervenire sono stati i carabinieri del nucleo radiomobile di Abano Terme e della stazione di Galzignano Terme. Almeno per il momento la moglie, pur avendo riportato escoriazioni al volto, ha preferito non sporgere denuncia. La misura cautelare è comunque scattata a carico del marito, anche se per un’ipotesi di reato diversa dalle lesioni o dai maltrattamenti: il 52enne è stato arrestato per resistenza a pubblico ufficiale. Fra i commenti di apprezzamento a Stefani, anche quelli del deputato Gianangelo Bof («Un esempio di senso civico») e del consigliere regionale Marco Zecchinato («Ben fatto e che la giustizia faccia il suo corso»).

Angela Pederiva
© RIPRODUZIONE RISERVATA



IN STRADA Alberto Stefani assiste all’intervento dei carabinieri

pordenonelegge
Festa del libro e della libertà
17 - 21 SETTEMBRE 2025

DIM-B&ASSOCIATI+GLORIA MASUT

amoleggere

“ ”
fondazione
pordenonelegge

POR
DE
NO
NE
→ Verso
Capitale
italiana
della
Cultura
2027



Mia Moglie

Gruppo Pubblico · Membri:

MIA MOGLIE L'immagine del profilo Facebook

Siti sessisti, verso una maxi inchiesta: già 40 le denunce

LO SCANDALO

ROMA Sono una quarantina le denunce già arrivate alla Polizia postale sui siti sessisti “Mia Moglie” e “Phica.eu”, e il numero è destinato a crescere. I racconti delle vittime di diffamazione e revenge porn potrebbero confluire in una maxi inchiesta coordinata dai pm della Capitale. Il secondo reato è già stato ipotizzato nel fascicolo sul gruppo Facebook con 32mila iscritti in cui venivano pubblicate foto - intime - di donne inconsapevoli di essere state immortalate, oppure non a conoscenza del fatto che le loro immagini private venissero diffuse e commentate. Migliaia di uomini hanno postato scatti di mogli, fidanzate, ex, ma anche di suocere e, addirittura, figlie, condividendole con altri utenti e incoraggiando votazioni e discussioni. Diverso il caso dell’altra pagina sessista, “Phica.eu”, dove, oltre a scatti privati delle compagne, venivano pubblicate anche foto di politiche, influencer e attrici. In questo caso, oltre al revenge porn si potrebbero configurare anche altre ipotesi di reato: dalla diffamazione fino all’estorsione, per presunte richieste di denaro – segnalate da alcune vittime – legate alla rimozione di contenuti sensibili.

FIRENZE

Intanto la procura di Firenze ha aperto un fascicolo per diffamazione in danno della sindaca Sara Funaro, finita, a sua insaputa, sulla piattaforma. La prima cittadina ieri ha parlato del presunto gestore: «Cosa gli direi se lo incontrassi? Gli farei una domanda su come pensa che possano reagire le donne, se non si rende conto di aver violato la privacy e di aver fatto qualcosa di veramente grave». Proprio la sua denuncia avrebbe contribuito a far identificare Vittorio Vitiello, originario di Pompei, già sentito dagli inquirenti. Ha 45 anni ed è amministratore di una piccola società che si occupa di campagne pubblicitarie e organizzazione di eventi con l’ausilio di social. Nel frattempo sulla homepage del sito Phica.eu, dove i contenuti sono stati rimossi ma restano ancora pop up pornografici, è stato pubblicato un lungo post in cui l’amministratore respinge le accuse di estorsione. Già nel 2018 la procura di Firenze si era occupata della piattaforma sessista. L’inchiesta era partita dalle denunce di un centinaio di donne. Vitiello era stato ascoltato allora come persona informata sui fatti. Le indagini per trattamento illecito dei dati personali si erano concluse con il rinvio a giudizio di altre tre persone.

Michela Allegri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ALLERTA

VITERBO Sventato un attentato della mafia turca durante il Trasporto della Macchina di Santa Rosa. Avevano armi cariche pronte a sparare e un piano criminale meticolosamente studiato. Ieri sera a Viterbo, nel pieno dei festeggiamenti per il Trasporto, due uomini di origine turca sono stati fermati dalla Squadra Mobile, salvando così la città da quello che avrebbe potuto essere un attentato devastante. Il capoluogo della Tuscia era già in fibrillazione: quarantamila persone affollavano le strade del centro storico, tra applausi, foto e video, in attesa di ammirare l'iconica Macchina, patrimonio Unesco, che ogni anno illumina e unisce Viterbo. Proprio mentre la città respirava l'emozione della festa, due sospetti, legati alla rete criminale del boss turco Boris Boyun, preparavano un piano che avrebbe potuto trasformare la serata in tragedia.

Gli agenti hanno fatto irruzione in un B&B di via di Santa Rosa. Nella salita che arriva esattamente al punto finale del Trasporto. Era qui che i turchi sia erano nascosti per pianificare l'attentato. Nel corso della perquisizione sono state sequestrate una mitragliatrice e due pistole, tutte cariche e pronte all'uso. Il comando era composto da tre persone, due fermate all'interno della stanza, uno sarebbe riuscito a dileguarsi prima dell'arrivo delle forze dell'ordine. I due uomini arrestati sono stati subito trasferiti nelle camere di sicurezza, dove il pubblico ministero ha cercato di interrogarli, senza successo: si sono trincerati dietro un silenzio ostinato. Il terzo uomo durante il blitz degli agenti non sarebbe stato nella stanza indicata, probabilmente era uscito poco prima.

IL PIANO

Nel frattempo, in prefettura è stato convocato d'urgenza il comitato di sicurezza. Sul posto sono arrivati i NOCS e le unità cinofile antibomba per rafforzare la vigilanza e garantire la sicurezza della folla. La decisione di far

Viterbo, sventato un attentato durante la festa di Santa Rosa

►Arrestati due cittadini turchi armati di mitra mentre era in corso la celebrazione con migliaia di persone presenti. Processione a luci accese per sicurezza. Tajani e Giuli trasferiti in caserma

attraversare la città alla Macchina con la pubblica illuminazione accesa, una scelta insolita per la tradizione, è stata dettata proprio da motivi di sicurezza. Il capofacchino Luigi Aspromonte, poco prima della partenza, ha spiegato la misura, che ha suscitato sorpresa e qualche malumore tra i viterbesi presenti. Diversi fischi sono stati indirizzati alle autorità per la decisione presa. Nessuna spiegazione aggiuntiva è stata data, per evitare di scatenare il panico, dal momento che l'attentato era appena stato sventato. Le migliaia di spettatori, assiepati lungo il percorso, non hanno saputo cosa era accaduto poco prima della partenza.

I PRECEDENTI

Ad assistere al Trasporto di Santa Rosa erano presenti anche molte autorità. Il ministro degli Esteri Antonio Tajani, la vicepresidente del Parlamento europeo Antonella Sberna e il deputato Mauro Rotelli. Tutti sono stati portati in sicurezza e hanno assistito al Trasporto da una delle finestre dei palazzi a piazza del Comune. Non si tratta del primo episodio di tensione legato alla criminalità organizzata a Viterbo negli ultimi mesi. Già lo scorso anno la Mobile aveva smantellato una cellula importante della rete di Boris Boyun: il 41enne era stato arrestato il 22 maggio a Bagnai insieme a numerosi suoi sodali. Tuttavia, non tutti i membri del gruppo erano stati catturati, e la rete criminale ha continuato a operare in città. Solo poche settimane fa, il 25 agosto, la Mobile aveva arrestato Ismail Atiz in un altro affittacamere del centro storico. Latitante, Atiz era coinvolto in attività crimina-



A sinistra la macchina di Santa Rosa, ieri sera, per le vie di Viterbo. Qui sopra invece, i facchini che la issano in mezzo alla gente, mentre nella foto sotto il vicepremier e ministro degli Esteri Antonio Tajani



li di vario genere, tra cui riciclaggio, estorsioni, minacce aggravate, danneggiamenti e l'utilizzo di armi da fuoco. A metà del Trasporto le luci della città sono state spente. «C'è stato un pericolo concreto - ha spiegato la sindaca Chiara Frontini - e per motivi di sicurezza abbiamo deciso di far partire la Macchina con la pubblica illuminazione accesa».

Viterbo, che vive ogni 3 settembre la magia del Trasporto della Macchina di Santa Rosa come festa della comunità e della devozione, si è trovata improvvisamente a fronteggiare una minaccia concreta, nascosta tra le ombre e tra la folla. Nonostante la paura e la tensione il trasporto si è concluso senza problemi. La Macchina non è solo un monumento che cammina: è il battito stesso di una comunità. Non erano solo i facchini a sostenerla. Era un popolo intero, stretto lungo le vie, sospeso tra devozione e orgoglio, tra silenzio e commozione. Un rito che è stato dedicato alla pace. «È un giorno di amicizia, di fraternità, di forza e coraggio», ha detto la sindaca. Lo ha ribadito il vescovo Orazio Piazza: «Oggi questo trasporto è per la pace: dove non c'è pace, non c'è niente. Santa Rosa ha portato pace, dobbiamo seguire il suo esempio».

Maria Letizia Riganelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PICCOLO COMANDO ERA LEGATO AL BOSS TURCO BORIS BOYUN E AVEVA UN PIANO DETTAGLIATO CON ARMI PRONTE A SPARARE

MONUMENTO NAZIONALE I soccorsi sul luogo dello schianto. La funicolare Gloria (sotto), che collega la parte bassa della città al Bairro Alto, era molto usata dai turisti come dai lisbonesi



TRAGEDIA

Il tram giallo, simbolo di Lisbona, si è tinto ieri di tragedia. L'Elevador da Glória, che ogni anno trasporta oltre 3 milioni di passeggeri, dichiarato monumento nazionale nel 2022 e sempre gremito di turisti e residenti, è deragliato intorno alle 18.05 mentre scendeva dal belvedere di São Pedro de Alcântara verso la Praça dos Restauradores, nel cuore pulsante del Bairro Alto. La carrozza si è schiantata contro un edificio lungo la Rua da Glória, spezzando 15 vite e ferendo altre 18 persone, cinque delle quali in condizioni gravissime. Tra i feriti figura anche una cittadina italiana: la Farnesina si è immediatamente mobilitata, mentre l'ambasciata d'Italia a Lisbona è in stretto contatto con le autorità locali per verificare l'eventuale presenza di altri connazionali coinvolti e prestare assistenza.

Lisbona, strage di turisti Deraglia la funicolare 15 morti, ferita un'italiana

LA RICOSTRUZIONE

Secondo le prime ricostruzioni riportate dai giornali locali Diário de Notícias e Público, la funicolare avrebbe perso il controllo probabilmente per il cedimento di uno dei cavi di sostegno o per un malfunzionamento del sistema frenante. L'elevador stava salendo verso il belvedere di São Pedro de Alcântara, ma durante la discesa ha sbandato, arretrando per alcuni metri prima di schiantarsi contro un edificio lungo la Rua da Glória. Testimoni oculari raccontano un impatto violentis-

simo: la carrozza gialla si è rovesciata su un lato e si è accartocciata contro un palazzo adiacente. Le vittime includono sia passeggeri a bordo che alcuni pedoni presenti nella zona al momento dell'incidente. Passanti e residenti hanno immediatamente prestato soccorso, mentre sul posto sono arrivati vigili del fuoco, Proteção Civil e numerose ambulanze. Le operazioni di soccorso sono state tempestive e coordinate: il Regimento dei Vigili del Fuoco di Lisbona ha inviato 22 mezzi terrestri e 62 operatori, mentre la

Proteção Civil ha mobilitato 56 operativi e 19 veicoli. La Polizia Judiciária e l'Istituto de Medicina Legal hanno predisposto una squadra speciale per l'identificazione delle vittime; se tra esse ci fossero cittadini stranieri, possono consultare una banca dati europea dedicata. I feriti sono stati trasportati in diversi ospedali della città: sette al São José, di cui cinque in condizioni critiche; tre al Santa Maria, incluso un bambino, la cui gravità non è stata chiarita; quattro al São Francisco Xavier, con uno in condizioni criti-

che e gli altri con fratture e traumi minori. Secondo la Proteção Civil, due feriti erano in stato critico e cinque lievi, con traumi evidenti e fratture esposte. La zona è rimasta bloccata per ore: l'Avenida da Liberdade è stata chiusa al traffico tra Rua da Alegria e Rossio. Il coordinamento delle operazioni è stato costante con la Câmara Municipal di Lisbona, mentre la Carris, gestore dell'elevador, ha dichiarato di aver "attivato tutti i mezzi" e di essere presente sul posto con le sue squadre.

LE REAZIONI

Il sindaco di Lisbona, Carlos Moedas, arrivato immediatamente sul luogo dell'incidente, ha definito la giornata "molto tragica" e ha sottolineato come la priorità fosse il soccorso alle vittime. «Lisboa está de luto» (Lisbona è in lutto), ha dichiarato, ringraziando le autorità e i cittadini per la pronta risposta. Il Presidente della Repubblica portoghese, Marcelo Rebelo

de Sousa, ha espresso «profondo cordoglio e solidarietà» alle famiglie colpite e ha chiesto che le cause vengano chiarite rapidamente. Il governo, attraverso il primo ministro Luís Montenegro, ha confermato il pieno impegno delle autorità nell'assistenza alle vittime e ha assicurato che le indagini si svolgeranno «nel dovuto tempo». Il Gabinete de Prevenção e Investigação de Acidentes Ferroviários (GPIAAF) aprirà un'inchiesta sull'incidente. L'ufficio, che dal marzo 2023 dispone di un solo investigatore ferroviario, inizierà la raccolta di prove questa mattina, data la limitatezza delle risorse. L'Autorità della Mobilità e dei Trasporti ha annunciato un'azione di supervisione nei prossimi giorni, con risultati che saranno comunicati «con la massima celerità possibile».

IL TRAM ERA IL MEZZO PIÙ USATO PER SALIRE NELLA PARTE ALTA DELLA CAPITALE LE IPOTESI: FRENI IN TILT O ROTTURA DI UN CAVO

L'Elevador da Glória, inaugurato nel 1885 e lungo circa 265 metri, collega Praça dos Restauradores al Bairro Alto, offrendo una vista panoramica sulla città. Monumento nazionale dal 2022, trasporta ogni anno oltre tre milioni di persone ed è uno dei simboli più amati di Lisbona. Questo è il secondo grave incidente nella sua storia: il 7 maggio 2018 un deragliamento aveva già destato preoccupazione, seppure senza vittime.

Laura Pace

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Borse del 3/9/2025	VAR%			VAR%			VAR%		
	🇮🇹 Milano (Ftse/Mib)	41.784	+0,14%	🇬🇧 Londra (Ft100)	9.177	+0,67%	🇺🇸 NewYork (Dow Jones)*	45.057	-0,53%
	🇨🇭 Zurigo (Index SWX-SMI)	12.196	+0,90%	🇫🇷 Parigi (Cac 40)	7.719	+0,86%	🇺🇸 NewYork (Nasdaq)*	21.404	+0,59%
	🇩🇪 Francoforte (Dax)	23.600	+0,48%	🇯🇵 Tokio (Nikkei)	41.938	-0,88%	🇭🇰 Hong Kong (Hang Seng)	25.343	-0,60%
*ore 21.00 Withub									

economia@gazzettino.it



Giovedì 4 Settembre 2025
www.gazzettino.it

TASSI	 Spread Btp-Bund 87			CAMBI (euro)	TITOLI DI STATO			Scadenza	Rendimento	METALLI		Gr	MONETE D'ORO		€	MATERIE PRIME		Prezzo
	 Dollaro 1,16 				1 m	1,964%	Oro	98,30 €	Sterlina		735	Petr. Brent		67,45 \$ 				
	 Sterlina 0,86 				3 m	1,940%	Argento	1,13 €	Marengo		587	Petr. WTI		63,83 \$ 				
	 Yen 172,56 				6 m	1,994%	Platino	39,23 €	Krugerrand		3.150	Energia (MW)		113,22 € 				
	 Franco Svizzero 0,93 				1 a	2,018%	Litio	9,30 €/Kg	America 20\$		3.040	Gas (MW)		32,40 € 				
 Euribor 2,1% 2,1% 2,2% 3m 6m 12m			CAMBI (euro)	TITOLI DI STATO			3 a	2,382%	METALLI			MONETE D'ORO			MATERIE PRIME			
 Renminbi 8,29 				10 a	3,640%	Silicio	1.075 €/t	50Pesos Mex		3.800								

Mps, in porto l’Opas su Mediobanca già consegnato il 38,5% del capitale

►Monte dei Paschi supera la soglia minima del 35%. Per gli analisti il 50 per cento è a portata di mano
Aderiscono i grandi soci, le casse e anche i “pattisti”. E ora si attende l’arrivo dei fondi di investimento

L'OPERAZIONE

ROMA L’obiettivo è centrato. Il Monte dei Paschi ha conquistato Mediobanca. La soglia minima indicata da Siena per dichiarare il successo dell’operazione, vale a dire il 35 per cento del capitale di Piazzetta Cuccia, è stata raggiunta e superata. L’ultima comunicazione di Borsa italiana, ha portato il conto delle adesioni all’offerta pubblica di acquisto e scambio al 38,5 per cento. Un conto ancora provvisorio, considerando che mancano, compresa quella di oggi, ancora tre giornate piene di Borsa fino all’8 settembre. E senza considerare la riapertura dell’offerta tra il 16 e il 22 sempre di settembre. A far rompere gli indugi a diversi azionisti di Mediobanca, è stato il rilancio deciso lunedì sera dal consiglio di amministrazione del Monte. La decisione di aggiungere una componente in contanti di 90 centesimi ad azione, per un potenziale esborso fino a quasi 750 milioni, è stata apprezzata dal mercato. Dopo il conferimento dei pacchetti dei grandi soci, Delfin e il Gruppo Caltagirone, a segui-

PIAZZETTA CUCCIA RIUNISCE IL CDA PER PRONUNCIARSI SUL RITOCOCCO, MA IL MERCATO HA GIÀ DECISO



La sede di Mps in piazza Salimbeni a Siena

L'asta

Btp, forte domanda di operatori esteri

Trentacinque Paesi per il Btp a 7 anni, 40 per il nuovo trentennale. Il debito italiano riscontra sempre più l’interesse degli investitori stranieri. L’ultimo collocamento da 18 miliardi con una domanda di circa 218

miliardi (12 volte l’offerta), ha registrato un’ampia partecipazione di fondi e istituzionali esteri che hanno sottoscritto il 75,5% del nuovo Btp a 30 anni con scadenza ottobre 2055 e il 77,5% del taglio con scadenza a novembre 2032.

to del rilancio hanno consegnato le azioni l’Enpam (la cassa dei medici), accreditata di un 2 per cento, e la famiglia Benetton con un altro pacchetto del 2,2 per cento. Ma anche componenti del patto di consultazione che fino ad oggi aveva governato Mediobanca, come la famiglia Tortora (1,1 per cento). Segno del disfacimento dei vecchi equilibri che avevano permesso ad Alberto Nagel di governare per quasi un ventennio la ban-

ca. Altri probabilmente seguiranno a breve: Enasarco, Cassa Forense, Unicredit, Anima, Amundi e il fondo Tages, che nel complesso hanno in mano l’8 per cento del capitale e con il loro voto all’ultima assemblea di Mediobanca hanno vanificato il tentativo di difesa messo in campo da Nagel. Oggi il consiglio di amministrazione di Piazzetta Cuccia si riunirà per dare una nuova valutazione dell’offerta del Monte dopo il rilancio. Mediobanca. Ribadirà quasi certamente il suo giudizio negativo sull’operazione. Ma il vero giudizio, quello che conta di più, è già arrivato. Lo ha dato il mercato decretando la bontà dell’operazione con il superamento della soglia. Non solo. Ormai buona parte degli analisti è convinta che le adesioni continueranno ad arrivare portando con molta probabilità la quota del Monte oltre il 50 per cento nel capitale di Mediobanca. Siena ieri ha incassato un giudizio positivo da Deutsche Bank, che ha riavviato la copertura sulle azioni di Mps con un giudizio “buy”, vale a dire “comprare”, e un prezzo obiettivo a 9,2 euro.

I PASSAGGI

Alla base del giudizio di Deutsche Bank c’è, scrivono gli analisti, il «forte capitale» di Mps e il «forte razionale strategico» dell’operazione Mediobanca, che può contribuire a «diversificare gli utili, accelerando la redditività del capitale». Secondo il report c’è un «rischio limitato di disruption e un sostanziale

valore inespresso all’interno del bilancio di Mediobanca», con «un significativo potenziale di rialzo» per il titolo che attualmente tratta a sconto rispetto ai competitor e può offrire un rendimento del 15 per cento in caso di destinazione di tutti gli utili a dividendo». Già il giorno prima gli analisti di Exane Bnp Paribas, avevano sostenuto che il ritocco cash «aumenta le probabilità di raggiungere più del 50 per cento del capitale» di Piazzetta Cuccia. E questo, hanno aggiunto, «dovrebbe essere di aiuto per l’estrazione delle sinergie».

I CONTEGGI

Anche Kbw ha consigliato agli investitori è di «consegnare le azioni» in quanto valorizzate il 9 per cento in più rispetto al target price degli analisti. Così come Kepler ha spiegato di ritenere «che l’obiettivo sia raggiungere almeno il 50,1 per cento del capitale di Mediobanca allo scopo di contabilizzare parte degli 1,3 miliardi di euro di Dta fuori bilancio». E di rilancio che «aumenta le probabilità di un esito positivo dell’offerta» ha parlato anche Banca Akros. Tutte valutazioni che lasciano immaginare che anche i fondi “arbitraggisti”, quelli che si sono posizionati sul titolo Mediobanca nelle settimane scorse in chiave speculativa, possano avere adesso convenienza a consegnare le azioni. A Piazza Affari le due banche hanno perso ancora terreno, segno che la partita è considerata finita. Il premio del corrispettivo offerto da Siena (-1,97 per cento a 7,48 euro) rispetto al prezzo di chiusura odierno di Piazzetta Cuccia (-1,99 per cento a 19,7 euro) è infatti pari a poco più dello 0,7 per cento.

Andrea Bassi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DEUTSCHE BANK: «FORTE RAZIONALE STRATEGICO» E CONSIGLIA DI COMPRARE AZIONI DELLA BANCA SENESE

La Borsa

In collaborazione con
INTESA **SANPAOLO**
Fonte dati Radiocor

	PREZZO CHIUS.	DIFF. %	MIN ANNO	MAX ANNO	QUANTITÀ TRATT.		PREZZO CHIUS.	DIFF. %	MIN ANNO	MAX ANNO	QUANTITÀ TRATT.		PREZZO CHIUS.	DIFF. %	MIN ANNO	MAX ANNO	QUANTITÀ TRATT.
FTSE MIB						Italgas	7,540	-0,20	5,046	7,751	2440362	Unipol	17,145	-1,18	11,718	18,421	2083477
A2a	2,100	-0,19	1,923	2,361	9392203	Leonardo	49,200	0,53	25,653	55,314	2033930	NORDEST					
Azimut H.	29,770	0,10	20,387	31,832	483461	Mediobanca	19,710	-1,99	13,942	21,742	12407105	Ascopiave	3,070	-0,97	2,699	3,292	44731
Banca Generali	49,040	0,95	43,326	57,049	229518	Moncler	49,290	0,80	45,992	67,995	768037	Banca Ifis	22,900	-0,35	18,065	24,549	72762
Banca Mediolanum	16,790	0,30	11,404	17,582	884559	Monte Paschi Si	7,483	-1,97	5,863	8,444	33853380	Carel Industries	22,650	-0,44	14,576	25,838	46968
Banco Bpm	11,625	0,22	7,719	12,048	3851719	Piaggio	1,961	-0,46	1,667	2,222	628041	Danieli	38,500	0,52	23,774	41,908	57852
Bper Banca	8,758	0,57	5,722	9,163	8343404	Poste Italiane	19,455	-0,66	13,660	20,447	2181380	De' Longhi	29,400	-1,28	24,506	34,701	66772
Brembo	9,145	0,27	6,972	10,165	223112	Recordati	54,450	2,45	44,770	60,228	378218	Eurotech	1,040	0,00	0,659	1,082	599700
Buzzi	43,680	-1,00	35,568	53,755	433536	S. Ferragamo	4,746	0,30	4,482	8,072	460182	Fincantieri	19,000	-2,91	6,897	20,448	1858856
Campari	6,190	-0,51	5,158	6,749	3474856	Saipem	2,349	-2,29	1,641	2,761	30020454	Geox	0,309	0,98	0,287	0,472	626362
Enel	7,815	0,50	6,605	8,222	15266354	Snam	5,098	0,04	4,252	5,300	5305914	Gpi	17,500	1,27	8,182	18,277	65616
Eni	14,888	-1,81	11,276	15,336	14848732	Stellantis	7,792	-2,72	7,530	13,589	22547193	Hera	3,628	0,28	3,380	4,425	4163455
Ferrari	424,400	1,24	364,816	486,428	339203	Stmicroelectr.	21,790	-1,67	16,712	28,268	5138665	Italian Exhibition Gr.	8,300	1,22	6,659	9,518	331
FinecoBank	18,335	0,80	14,887	19,536	1176474	Telecom Italia	0,473	-0,11	0,287	0,527	12320183	Ovs	4,032	-0,84	2,835	4,146	330377
Generali	32,660	-0,79	27,473	34,942	2929565	Tenaris	15,120	-0,98	13,846	19,138	1861684	Safilo Group	1,534	5,65	0,675	1,524	2393359
Intesa Sanpaolo	5,318	0,09	3,822	5,654	41420866	Terna	8,372	0,48	7,615	9,055	3407369	Sit	1,585	0,96	0,918	1,688	1358
						Unicredit	65,850	1,06	37,939	69,357	3958462	Somec	14,100	0,71	9,576	15,017	391
												Zignago Vetro	8,030	-0,25	7,862	10,429	89874

Coin: aumento da 33 milioni il rilancio pronto al decollo

► Sagitta sgr e Mazzi (Liu Jo) primi azionisti, da Invitalia quasi un terzo dei nuovi fondi Omologato l'accordo di ristrutturazione del debito. Rondelli nuovo presidente, Cosmi Ad

L'OPERAZIONE

VENEZIA Il percorso è stato lungo, spesso in salita, ma alla fine il traguardo è stato tagliato: il rilancio di Coin è al decollo. Versati i 33,2 milioni dell'aumento di capitale del gruppo veneziano dei grandi magazzini è arrivata l'omologa dell'accordo di ristrutturazione del debito ad efficacia estesa dal Tribunale di Venezia. Si conclude dunque la fase di ristrutturazione della storica azienda. A guidare il rilancio di Coin sarà un cda rinnovato con Roberto Rondelli presidente (rappresenta l'azionista di maggioranza col 33% Sagitta sgr) e Marica Carraro, vice (in quota al secondo azionista col 32,4% Mia srl di Mario Mazzi, imprenditore della moda con Liu Jo). Confermato Matteo Cosmi come amministratore delegato. L'assemblea degli azionisti ha nominato in cda anche i commercialisti Ignazio Pellicchia ed Ermanno Sgaravato (veronese, esperto di ristrutturazioni), Tito Raccanello (Europa Investimenti), Federico Sarti. Nominato inoltre il collegio sindacale, nelle figure di Francesco Alati (presidente), Flavia Gelmini e Edoardo Patrick Angelo Pedrazzini.

Nel motore ci sono i soci che hanno aderito all'aumento del capitale: Mia srl, holding del gruppo Exelite dell'imprenditore della moda Mario Mazzi per l'ammontare di 10,75 milioni. Invitalia, l'Agenzia nazionale per lo sviluppo, attraverso il Fondo Salvaguardia Imprese promosso dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy per l'importo di dieci milioni (è azionista col 30%). Sagitta sgr, in qualità di società di gestione del Fondo "UTP Restructuring Corporate" quale azionista diretto ed indiretto per il tramite della Spv Project 2402 per l'importo complessivo di quasi 11 milioni che l'hanno portata a es-

GRUPPO STORICO
Roberto Rondelli è il nuovo presidente di Coin, trenta negozi in tutta Italia compreso quello di Trieste



sere il primo azionista. La toscana Joral Investments che fa capo a Jonathan Kafri, proprietario del gruppo fiorentino di abbigliamento Sicem, ha aderito per 1 milione. Hi-Dec Edizioni dell'imprenditore veneziano Enzo De Gasperi della Edg di Santa Maria di Sala (complementi d'arredo e accessori) ha versato mezzo milione. Esce di scena come già anticipato l'Ad di Ovs, Stefano Beraldo.

L'operazione per il gruppo di vendita da 240 milioni di ricavi nel 2024 (dopo i 280 del 2023) rappresenta un passaggio fondamentale per il rafforzamento patrimoniale della società che gestisce 30 negozi diretti Coin (Mestre, Padova, Vicenza, Verona, Treviso in Veneto). Conta inoltre 109 store Coincisa tra Italia ed estero, oltre all'e-boutique online.

Rondelli dal 2023 è alla guida della divisione di Europa Investments (parte di Arrow Global Group) che si occupa del rilancio di gruppi industriali in temporanea difficoltà finanziaria acquisendo crediti dalle banche e investendo nuovo capitale (precedentemente è stato partner in Pillar-



Nice Footwear

Parte un'accademia per giovani artigiani

Alta formazione per i giovani artigiani. Il gruppo padovano Nice Footwear, attivo in Riviera del Brenta, ha varato Nice Academy, progetto nato per valorizzare il "saper fare" del distretto delle calzature di lusso. Il progetto varato dalla realtà partecipata dalla società di investimento Palladio Holding, prenderà il via il 10 settembre ed è realizzato in collaborazione con Umana Spa per la selezione dei candidati, e con il Politecnico Calzaturiero responsabile della formazione tecnica. Il primo corso sarà dedicato alla figura dell'orlatore. «Con Nice Academy vogliamo contribuire a costruire un futuro per il lavoro artigianale, integrando innovazione e sostenibilità in un percorso formativo capace di parlare ai giovani», dichiara Bruno Conterno, Ad di Nice Footwear.

stone, Kkr) dove è stato membro del cda e del comitato investimenti. Nel ruolo di presidente Rondelli succede ad Andrea Gabola. «Quello di oggi rappresenta un momento di fondamentale importanza nella storia di Coin, risultato dello straordinario lavoro di una squadra che ha saputo affrontare una fase di grande complessità. Ora si apre la stagione del rilancio ben consci che il percorso sarà lungo e sfidante» commenta in una nota l'Ad Matteo Cosmi: «Col supporto dei nostri nuovi azionisti ci concentreremo pienamente sull'attuazione del piano industriale. Coin è da oltre 100 anni parte della vita dei centri cittadini italiani, vogliamo tornare ad essere un riferimento nel retail italiano».

PERCORSO LUNGO

«Coin che, con la chiusura del percorso di ristrutturazione finanziaria, ha trasformato una fase complessa in un'opportunità di rinnovamento. Ora la società può tornare a crescere, inaugurando un nuovo capitolo» sottolinea invece Rondelli.

Maurizio Crema

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LUSSO Una fase di lavorazione delle sneaker Golden Goose

Golden Goose: i ricavi crescono in doppia cifra

L'AZIENDA

VENEZIA Ricavi netti in crescita a 342,1 milioni (+13%) nel primo semestre per Golden Goose, il gruppo veneziano delle sneaker, abbigliamento e accessori di lusso. Accelerazione della crescita nel secondo trimestre (+14%), solida performance su tutti i canali e in tutte le aree geografiche.

«In un contesto macroeconomico complesso, la nostra performance del primo semestre 2025 rimane resiliente riflettendo la continua risonanza globale del brand Golden Goose tra le sue community. Abbiamo registrato una crescita a doppia cifra e a elevata cifra singola in tutte le regioni, espandendo la nostra presenza con 10 aperture di nuovi store innovativi in luoghi strategici culturali - commenta in una nota Silvio Campara, amministratore delegato del gruppo Golden Goose -. Questi risultati confermano la forza del brand, l'ottima strategia orientata all'innovazione e la co-creation in continua espansione».

A giugno i ricavi netti dalle vendite dirette al consumatore sono salite del 19% su base annua, pari al 77% dei ricavi netti rispetto al 73% del primo semestre 2024. L'Ebitda rettificato è stato di 113 milioni, +3% su base annua. Molto bene Europa-Medio Oriente-Africa (+18%) più menti i progressi negli Usa (+8%) e nell'Asia-Pacifico (+9% su base annua). La posizione di cassa è di 126 milioni.

La rete globale di negozi diretti ha raggiunto le 225 uni-

tà, con 10 nuove aperture nel semestre. Tra le novità: Hyundai Jungdong, Singapore Paragon, Manila, Ibiza, Aeroporto di Venezia e un negozio dedicato alla linea kids a Dubai. Inaugurata a Forte dei Marmi la Golden "Pescheria", pop-up stagionale ispirato ai villaggi di pescatori tipici del Mediterraneo. Il concept è stato esteso ad altre località turistiche.

IMPEGNO CULTURALE

Riconfermato il legame con il mondo dell'arte e della cultura: nell'ambito della Biennale di Architettura nello spazio multiculturale del gruppo Haus di Marghera (Venezia) è stato presentato "Altered States". L'installazione immersiva dell'artista Marco Brambilla, curata da Jérôme Sans, ha trasformato lo spazio attraverso un'esperienza multisensoriale tra cinema, suono e tecnologia. Inoltre, al brand è stato riconosciuto il Premio Festa di San Marco dal Comune di Venezia per i suoi numerosi contributi alla città. Annunciati nel periodo nuovi ambasciatori globali del brand nello sport, tra cui i campioni del tennis Jasmine Paolini e Zizou Bergs, e le icone del padel Marta Ortega e Juan Lebrón.

M.Cr.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRIMO SEMESTRE POSITIVO PER IL GRUPPO VENEZIANO VENDITE PER 342 MILIONI L'AD CAMPARA: «IL BRAND È FORTE, APERTI ALTRI 10 NEGOZI»

Fidia Farmaceutici si espande in Gran Bretagna e Romania

INVESTIMENTI

VENEZIA Fidfa Farmaceutici pronta a investire 150 milioni di euro per il rafforzamento della sua presenza globale. Due le nuove acquisizioni attuate facendo ricorso esclusivamente a risorse interne, come sottolinea il gruppo in una nota: «A conferma della sua solidità patrimoniale e finanziaria».

In Gran Bretagna Fidfa Farmaceutici ha acquisito il 100% del capitale di Altacor Ltd, attiva nella distribuzione di prodotti oftalmici: «L'operazione segna l'ingresso diretto di Fidfa nel mercato oftalmologico britannico e rappresenta un importante passo avanti nell'ampliamento delle capacità operative e nel rafforzamento del know-how in un'area terapeutica chiave per il gruppo», evidenzia una nota del gruppo con base ad Abano Terme.

In Romania Fidfa è entrata in Meditrina Pharmaceuticals, società di diritto rumeno con sede a Bucarest, attiva nella distribuzione, promozione e commercializzazione di dispositivi medici, farmaci e cosmetici nelle aree terapeutiche urologia, ginecologia e dermatologia. Oltre alla sede rumena, l'azienda opera anche in Moldavia attraverso la controllata Meditrina Pharmaceuticals.

Già presente in Romania dal 2016, questa operazione consente a Fidfa Farmaceutici di rafforzare la struttura distributiva e di management, di potenziare le proprie aree terapeutiche e di sviluppare importanti sinergie per la distribuzione di prodotti Fidfa già affermati nel mercato rumeno, consolidando così la propria presenza anche in quella zona geografica.

OBIETTIVI MIRATI

Queste due nuove acquisi-

zioni rappresentano un ulteriore passo concreto nel nostro percorso di crescita internazionale e si aggiungono alle operazioni strategiche concluse negli ultimi anni - ha sottolineato in una nota Carlo Pizzocar, presidente e Ad di Fidfa Farmaceutici -. Stiamo investendo in modo mirato in mercati ad alto potenziale, con l'obiettivo di rafforzare la nostra presenza globale ed entrare in nuove aree terapeutiche. L'ampliamento del portafoglio e l'accesso a canali complementari ci consentono di consolidare il nostro posizionamento e offrire risposte sempre più efficaci ai bisogni dei pazienti».

Queste operazioni rientrano in un piano di investimenti complessivo, previsto nel periodo 2025-2026, pari a circa 150 milioni di euro che ha l'obiettivo di consolidare la presenza internazionale di Fidfa in aree terapeutiche ad alto valore strategico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BANDO CONGIUNTO

TRIBUNALE DI ROMA - AS 1/2015 - G.D. Dott. C. Bifano / TRIBUNALE DI NOLA - AS 1/2019 - G.D. Dott. R. Paduano / TRIBUNALE DI NOLA - AS 2/2019 - G.D. Dott. G. D'Inverno

Vendita: 29/10/2025

Terreni nel Comune di Villesse (GO) - Ore 14.15 **Lotto 1:** appezzamenti di terreno di complessivi mq 242.191,00 ricadenti in **zone di interesse agricolo, ambientale e paesaggistico; zone miste per attività artigianali e commerciali; zone destinate a servizi ed attrezzature collettive; zone agricole degradate soggette a recupero ambientale; zone residenziali urbanizzate sature e di completamento.** Ricontrata su alcuni lotti la presenza di rifiuti e materiale di vario tipo, ancora da smaltire a cura e con oneri esclusivamente a carico dell'acquirente, il quale si assume ogni e qualsivoglia obbligo e responsabilità di legge in relazione alla bonifica dell'area, quale che sia l'effettivo stato dei terreni, restandone la Procedura del tutto estranea. **Prezzo base: € 831.022,22 - Offerta minima: € 623.266,66** - Rilanci € 5.000,00.

Terreni nel Comune di Comeglians (UD)

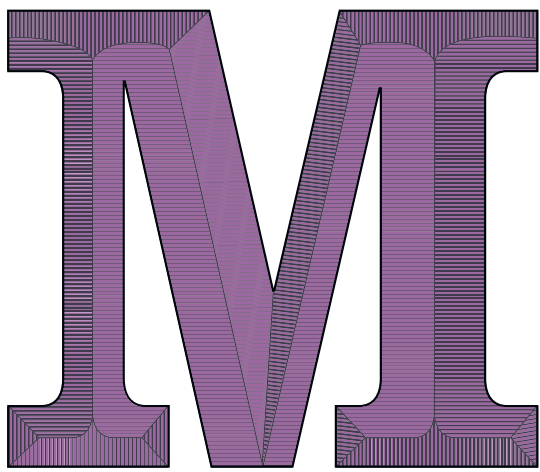
- Ore 14.45 **Lotto 2:** terreno di 1.010 mq situato nella frazione Povolara a Comeglians (UD). **Prezzo base: € 1.704,38 - Offerta minima: € 1.278,28** - Rilanci € 100,00.

BANDO CONGIUNTO

TRIBUNALE DI ROMA AS 1/2015 G.D. Dott. C. Bifano / TRIBUNALE DI NOLA AS 1/2019 G.D. Dott. R. Paduano / TRIBUNALE DI VENEZIA AS 2/2019 G.D. Dott. S. Pitinari

Vendita: 29/10/2025

Terreni nel Comune di Romans d'Isonzo (GO) - Ore 15.15 **Lotto 1:** terreno di 118.342 mq cat. in zona di interesse agricolo e parzialmente in zona boschiva. **Prezzo base: € 865.375,88 - Offerta minima: € 649.031,91** - Rilanci € 5.000,00. - Ore 15.45 **Lotto 2:** terreno di 28.421 mq cat. e terreno di 89.278 mq cat. in zona di interesse agricolo e parzialmente in zona boschiva. Terreno di 2.883 mq quasi completamente in zona di interesse agricolo e in minima parte in zona commerciale per il grande dettaglio. **Prezzo base: € 863.917,31 - Offerta minima: € 647.937,98** - Rilanci € 5.000,00. - Ore 16.15 **Lotto 3:** Due disgiunti terreni di forma pressoché triangolare di 6.686 mq cat. in zona commerciale per il grande dettaglio. Terreno di 30.923 mq cat. nelle vicinanze del centro commerciale in località Maranz ridacente in zona commerciale per il grande dettaglio. **Prezzo base: € 502.550,44 - Offerta minima: € 376.912,83** - Rilanci € 5.000,00. **Le offerte cauzionate vanno depositate entro le ore 12.00 del 28/10/2025 al soggetto indicato nei rispettivi Regolamenti.** Per info e visite contattare il Commissario Straordinario dott. Francesco R. De Agostini, Via Rezzonico n. 6 - 35131 Padova, telefono 049/8766062, mail: f.deagostini@studiodiagostini.it. Siti internet: www.tribunale.roma.it, www.astegiudiziarie.it, www.astalegale.net, e siti collegati. (A2267657, A2267658, 2267659, 2267660, 2267661).



Alda Vanzan

Alda Società

Barbera come il vino buono

La battuta di Luca Zaia, che non è solo governatore del Veneto, ma anche componente del consiglio di amministrazione della Biennale, dice tutto: «Alberto Barbera è condannato a lavorare». Per non dire del presidente della Biennale, Pierangelo Buttafuoco: «La Mostra del Cinema porta la firma prestigiosa, unica, da record assoluto, di Alberto Barbera, che è

costretto sempre a superare se stesso». Alla base di queste considerazioni ci sono i numeri, secretati fino a domenica, quando si farà il bilancio di Venezia82, ma che sia Zaia che Buttafuoco hanno ovviamente già visto. E sarebbero «grandi» numeri, tra presenze e biglietti, oltre che per qualità dei film. «Edizione record», si lascia scappare Zaia. E questo com-

porterà qualcosa oppure no? L'indiscrezione che circola negli ambienti politici e culturali è che Barbera sia davvero "condannato a lavorare": direttore della Mostra del cinema di Venezia ieri, oggi, domani. Il primo incarico dal 1999 al 2002, poi ininterrottamente dal 2012 ad oggi (sarebbe scaduto nel 2024 ma ha avuto una proroga di un biennio, il che

significa che organizzerà anche la Mostra del cinema dell'anno prossimo, la numero 83).

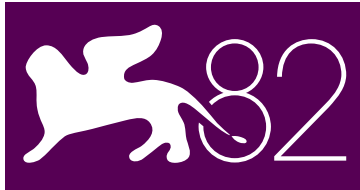
E nel 2027 chi? Sono già circolati i nomi del regista Giulio Base e dell'ex direttore artistico della Festa del cinema di Roma Antonio Monda. Ma se uno è «condannato a lavorare» e, come il vino buono (nomen omen), migliora le sue performance con l'età, allora vuol dire che sarà prorogato, no? Di sicuro il Popolo della Mostra applaudirebbe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MACRO

www.gazzettino.it
cultura@gazzettino.it

Letteratura Gusto Ambiente Società Cinema Viaggi Architettura Teatro
Arte Moda Tecnologia Musica Scienza Archeologia Televisione Salute



Lacrime e 24 minuti di applausi in sala per "The voice of Hind Rajab", la storia con audio originali del soccorso (fallito) alla piccola sotto il fuoco degli israeliani «Non è già abbastanza? Adesso basta»

LA DENUNCIA

Regista e attori arrivano in passerella vestiti di nero. Indossano una spilla: "Enough". È il grido corale che hanno lanciato anche in conferenza stampa: «Non è abbastanza quello che sta succedendo a Gaza? Adesso basta». E sul red carpet c'è anche lei, la piccola Hind Rajab, la bambina di 6 anni la cui voce ha scosso la Mostra del cinema. Perché per un'ora ha gridato aiuto: «Salvatevi», «Mi stanno sparando», «Sono qui da sola, ci sono solo morti». Fino allo straziante: «Arriva il buio, ho paura, venitemi a prendere». Sarebbero bastati 8 minuti per mandare un'ambulanza e trarla in salvo, ma il complesso meccanismo delle procedure ha bloccato i soccorsi. E quando finalmente i volontari sono arrivati, l'esercito israeliano li ha fatti esplodere. Morti tutti. I due soccorritori. E la piccola Hind che era rimasta intrappolata nell'auto su cui viaggiava con i due zii e i quattro cugini. 355 i colpi di proiettile sparati contro la vettura. È così che in passerella al Lido la piccola arriva in foto, una gigantografia in cui appare sorridente, i capelli sciolti, la coroncina di fiori sul capo. E in Sala Grande quella foto siede accanto al cast di *The voice of Hind Rajab*, cui il pubblico alla fine tributa una standing ovation infinita, 24 minuti di applausi e commozione, tra bandiere della Palestina, kefiah e cori: «Free-free-Palestine».

Il film della regista tunisina Kaouther ben Hania è tutto basato su fatti veri: 29 gennaio 2024, Hind si trova in macchina con gli zii e i cugini, in fuga dal quartiere di Tel al-Hawa invaso dall'esercito israeliano, quando vengono colpiti dalle Forze di difesa israeliane. Tutti morti, tranne la piccola. Attraverso uno zio che vive in Germania e che chiede aiuto, gli uomini della Mezzaluna Rossa riescono a mettersi in contatto con la bimba. La telefonata viene registrata. Quell'audio - *recording_file_240129_wav* - diventa il fulcro del lavoro di Ben Hania.

IL MESSAGGIO

«Questo film - dice l'attrice Saja Kilani in apertura della conferenza stampa a nome di tutto il cast - non è un'opinione, ma la realtà. La voce di Hind Rajab è tra quelle dei 10mila bambini morti fino ad oggi. È la voce di ogni figlia e ogni figlio che ha il diritto di sognare e di esistere con dignità. È stato portato via tutto questo. La vera domanda è:

**LA REGISTA TUNISINA:
«LE REGISTRAZIONI
AUTENTICHE?
IL DOPPIAGGIO SAREBBE
STATO UNA SORTA
DI TRADIMENTO»**



CON LA FOTO DELLA VITTIMA INNOCENTE IN PASSERELLA

Una scena del film e, sul red carpet (con la foto della piccola Hind Rajab) da sinistra, l'attore palestinese Amer Hlehel, la regista tunisina Kaouther Ben Hania, l'attrice giordano-canadese Saja Kilani e il palestinese Motaz Malhees



La morte in diretta a Gaza una bimba sconvolge il Lido

La richiesta

«La bandiera palestinese sul Palazzo del Cinema»

Esporre la bandiera della Palestina accanto a quelle sul Palazzo del Cinema e dare visibilità all'iniziativa della Global Sumud Flotilla durante la cerimonia di chiusura. È la duplice richiesta del collettivo Venice 4 Palestine, un appello rivolto anche agli artisti sul palco nella serata finale, invitati a portare con sé simboli e parole di sostegno alla Palestina. «Nei giorni del festival - spiegano gli attivisti - la questione palestinese è entrata con forza al centro del dibattito» e «la parola "genocidio" è stata finalmente pronunciata senza esitazione». Quindi concludono: «Mentre la Global Sumud Flotilla è in viaggio verso Gaza e i portuali di Genova fanno sentire la loro voce, noi ci chiediamo: cosa vuole fare il cinema? Ma soprattutto: quale cinema può esistere in un mondo che normalizza il genocidio?».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

come è stato possibile che questa bambina ci chiedesse di essere salvata? Nessuno può vivere in pace quando i bambini ci chiedono di essere salvati. Dobbiamo chiedere giustizia per l'umanità intera e per il futuro di ogni bambino. Adesso basta».

«Quando ho sentito la voce di Hind Rajab - dice la regista Kaouther ben Hania - ho capito che non era solo la sua. Era la voce di tutta Gaza che chiedeva aiuto, un grido a cui nessuno poteva rispondere. Per me era fonamen-

te fare questo film. Molto spesso le notizie ci portano all'attenzione fatti che tendiamo a dimenticare. Il cinema, invece, può coltivare quell'empatia di cui abbiamo bisogno per vedere il mondo dal punto di vista di chi è stato privato della parola, come i palestinesi e mostrare gli eroi che ogni giorno cercano di salvare vite e devono affrontare un'infinità di ostacoli. Nella narrazione dei media di tutto il mondo - sottolinea - le vittime di Gaza vengono considerate come

danni collaterali e credo che questo sia deumanizzante».

La scelta di utilizzare le registrazioni autentiche delle telefonate tra la bambina e i volontari della Mezzaluna rossa «è stato un punto sul quale abbiamo a lungo dibattuto - dice la regista -, perché quando si amplifica la voce dei palestinesi generalmente si viene accusati di voler sfruttare la situazione, ma questo è un altro modo che hanno per toglierci voce». E non solo: «Farla doppiare mi suonava come una

specie di tradimento nei suoi confronti». Quindi l'appello: «Credo che la giustizia non sarà un giorno solo simbolica. Non ne abbiamo abbastanza di questo genocidio? Anche se tutto si fermasse oggi sarebbe comunque troppo. Vorrei una giustizia per Hind e per tutti i palestinesi, ma siamo ancora lontani». E aggiunge: «Quando penso a Hind che gioca sulla spiaggia e poi a Trump che lì vorrebbe realizzare una riviera, mi chiedo: ma in che mondo viviamo?».

Gal Gadot e Butler dividono ancora «Tutti responsabili». «No a censure»

IL DIBATTITO

«Le persone sono diverse e hanno pensieri diversi. Non si sceglie dove si nasce, ma penso che tutti siano responsabili delle proprie opinioni e delle proprie posizioni. Viviamo in un momento in cui anche gli oppositori del regime in Israele si trovano in una posizione non facile. Credo che sia estremamente coraggioso esprimersi contro il genocidio, da cittadini israeliani, all'interno del regime». Con queste parole, la regista tunisina Kaouther Ben Hania, in concorso con *The Voice*

of Hind Rajab, ha commentato le dichiarazioni del regista israeliano Hagai Levi, che martedì, in occasione della presentazione fuori concorso della sua serie *Etty*, ha sostenuto come molti israeliani siano contrari alla guerra.

Quanto alla richiesta di ritirare l'invito agli interpreti Gal Gadot e Gerard Butler alla Mostra del Cinema per il loro sostegno al regime israeliano, Ben Hania ha affermato di aver «sentito parlare dell'appello di boicottaggio per Gal Gadot, che supporta l'esercito e il regime. Ma, in realtà, non è successo tutto questo. È lei che non è voluta venire».



ATTRICE Gal Gadot

to -. Io ho scelto Gal Gadot e Gerard Butler per il loro talento artistico e hanno fatto un lavoro eccezionale. Penso che dovremmo parlare del film piuttosto che di queste tematiche».

IL MINISTRO

Ha gettato acqua sul fuoco il vicepremier e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, giunto ieri pomeriggio al Lido con la compagna Francesca Verdini. «Mi è spiaciuta la polemica - ha detto - perché mi piace molto Gerard Butler. Ho letto che non era gradito. È brutto fare le liste di proscrizione di quel cantante, di quell'attore, di quel direttore d'orchestra, di quel calciatore, di quella ballerina, di quel danzatore. E non penso che Gerard Butler abbia sulla coscienza i conflitti del mondo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In 5 anni oltre cento produzioni in Veneto

FILM L'attrice Valeria Bruni Tedeschi in "Duse"



FILM COMMISSION

Dal 2020 al 2024 in Veneto sono state realizzate oltre 100 produzioni tra film, serie e documentari. Ben 82 le produzioni che hanno ottenuto il finanziamento diretto della Regione del Veneto per un totale di 15,5 milioni di euro di fondi pubblici. Un investimento che ha generato un ritorno stimato in circa 118 milioni di euro, grazie a un effetto moltiplicatore che vale tra 6 e 8 volte la spesa diretta a cui va sommato un effetto sull'indotto calcolabile tra 1,3 e 2,8. È il bilancio reso noto ieri allo Spazio Regione dal go-

vernatore Luca Zaia, presenti l'assessore Cristiano Corazzari, il presidente e il direttore della Veneto Film Commission Luigi Bacialli e Jacopo Chessa. «Il cinema e l'audiovisivo sono cultura e intrattenimento - ha detto Zaia -, ma anche un potente motore economico e sociale per i territori che lo ospitano». Tra le oltre 100 produzioni sostenute dalla Film Commission regionale si contano 52 lungometraggi di finzione, 32 documentari d'autore, 21 serie televisive. I dati: 2020, 11 produzioni (Mission Impossible 7 con Tom Cruise; Across the River and Into the Trees con Liev Schreiber e Matilda De Angelis, la serie A un passo dal Cielo 6). 2021, 18 produ-

zioni (Il ritorno di Casanova di Gabriele Salvatores girato tra Verona, Treviso, Venezia). 2022, 30 produzioni (tra cui Dune 2 di Denis Villeneuve). 2023, 21 produzioni (In the hand of Dante di Julian Schnabel). 2024, 24 produzioni (tra cui Duse di Pietro Marcello e Stucky per Rai Fiction). Venezia è la location più richiesta (31,7%), a seguire Belluno (18,3%), Treviso (15,4%), Padova (10,6%), Verona (7,7%), Vicenza (5,8%), Rovigo (3,8%). «Dal 2026 - ha annunciato Chessa - apriremo un fondo sviluppo per film e serie tv, risorse regionali che verranno gestite dalla Film Commission».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Red carpet



I PRODUTTORI Gli attori Joaquin Phoenix e Rooney Mara. Con loro anche Brad Pitt e Alfonso Cuaron



L'ATTRICE Clara Khoury al photocall con la spilla "Enough" (abbastanza)



IN PASSERELLA Un'ospite ha sfilato con la borsetta di paillettes con la bandiera palestinese

Gli attori sono tutti di origini palestinesi. «Io vengo dalla Palestina - racconta Motaz Malhees, che nel film presta il volto all'operatore che resta al telefono con la piccola Hind -. Quando avevo dieci anni ho vissuto quello che al momento sta succedendo a Gaza».

IL SOSTEGNO

Il film ha avuto il sostegno di famosi attori, come Brad Pitt, Alfonso Cuarón, Jonathan Glazer, Rooney Mara. E Joaquin Phoenix che ieri ha assistito alla prima al Lido. «Questo dimostra che c'è comunque un'altra Hollywood», dice la regista. Che non porterà il suo lavoro in Israele: «Io non accetto che i miei film vengano distribuiti in Israele. Avevo ricevuto un invito per il mio precedente film ma avevo rifiutato, perché la mia posizione di attivista politica è di non distribuire i miei lavori lì».

Alda Vanzan

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La pellicola di Marcello un'opera cimiteriale: domina il senso della morte incipiente Il film di Ben Hania, di forte attualità politica, è il candidato più autorevole alla vittoria



Terzo film italiano in gara, lasciando una discreta soddisfazione, ma soprattutto arriva il film più atteso, dove si parla di Gaza e di una bambina in un'auto.

"Duse" di Pietro Marcello è un film dalla lunga gestazione. Se ne parlava già l'anno scorso, poi non è apparso quest'anno né a Berlino, né a Cannes e finalmente trova posto alla Mostra, dove è in Concorso. Se il cammino è stato tribolato, il risultato finale è però decisamente accettabile.

Biopic di una delle più legendarie attrici italiane (di lei non esiste quasi materiale d'archivio), si snoda tra la fine della Grande Guerra e l'ascesa al potere del fascismo, mentre la divina era già in fase di tramonto, ma cocciutamente desiderosa di tornare sul palcoscenico. La salute sempre più cagionevole e una pesante situazione finanziaria le fanno capire che la sopravvivenza passa nel ritornare a recitare, sfidando gli inevitabili segni del tempo e del declino.

Marcello insegue questa spiccata personalità con uno stile classico, elaborato e giudizioso nella distanza melodrammatica anche di un'epoca in tragica trasformazione, dove la Duse passa in rassegna tutto il Potere nascente, Mussolini in primis e, a maggior ragione, il suo prediletto D'Annunzio, senza dimenticare di

NELL'OPERA SULLA DIVINA ALEGGERIA LA DECADENZA FA CENTRO LA RECITAZIONE ESUBERANTE DI VALERIA BRUNI TEDESCHI

La voce dall'inferno ipoteca già il Leone E Duse sorprende

interferire la narrazione con filmati d'epoca (il corpo del Milite Ignoto che attraversa in treno l'Italia verso Roma), con la sua consueta sensibilità da archivist.

Ne esce un film che si potrebbe definire cimiteriale, per una presenza costante della morte incipiente (anche di un regime che non avrà fortunatamente futuro), dove ogni personaggio porta con sé la decadenza visibile; non è un caso che filmando i passaggi a Venezia, l'inquadratura più ricorrente sia quella del composanto di San Michele. Valeria Bruni Tedeschi rafforza una recitazione esuberante, com'è inevitabilmente nel suo stile, che non potrà non colpire la giuria.

Voto: 6,5.

STORIA VERA

Non è invece semplice approfondire l'altro film in Concorso: "The voice of Hind Rajab" della tunisina Kaouther Ben Hania, già nota soprattutto per il documentario ibrido

"Quattro figlie", due anni fa in gara a Cannes. È la tragica storia di Hind Rajab, bloccata a 6 anni in auto in un distributore di benzina a Gaza, poco più di un anno e mezzo fa, mentre all'interno gli altri familiari sono morti. Messa in comunicazione attraverso un cellulare con la Mezzaluna Rossa, centro di protezione e aiuto palestinese, affiliata alla Croce Rossa Internazionale, la bambina implora per ore di essere salvata.

Ora la voce registrata di Hind viene riproposta nel film, contrappuntata, nella parte finzionale, dalla ricostruzione dei drammatici colloqui avvenuti in quelle ore con gli addetti al salvataggio. Si tratta ovviamente di materiale sconvolgente, perché sappiamo che la bambina soccomberà al pari dei due volontari arrivati finalmente in ambulanza nei pressi dell'auto; ma si tratta anche di un film incandescente, dove la forza e la tragicità dell'evento rendono qualsiasi analisi del film (non della vicenda) un'argomentazione superflua.

Ben Hania ricostruisce il tutto con una modalità da thriller da camera, portando allo scoperto non solo la disgraziata situazione, ma anche tutte le problematiche relative al salvataggio, dall'ostruzionismo di chi dovrebbe dare il via libera al timore di chi sa che, senza autorizzazione, metterebbe in pericolo anche la vita dei volontari (e così sarà, nonostante un okay che alla fine arriva).

Se la parte finzionale risulta, pur con qualche eccesso emotivo, articolata e convincente; se scoprire i filmati reali, con le carcasse d'auto e i morti per terra (pur sfocati), ricoperti da ciò che capita, permette qualsiasi considerazione etica, non si può irrigidirsi su giudizi estetici, in un film dove appare lacerante ogni considerazione.

Ci si abbandona a una visione mai così devastante, perché è un film soprattutto sull'imperdonabile impotenza, nostra e loro, che in fondo è lo stesso tema, pur in situazioni diverse, di "A house of dynamite" della Bigelow. Logico che il film di Ben Hania diventi il candidato più autorevole al Leone d'oro: se la spinta "politica" non è nascosta, i grandi festival in tanti anni hanno dato premi con questa chiave. E con film assai meno riusciti.

Voto: 7.

Adriano De Grandis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Schnabel da Dante al premio «Da quasi 30 anni a Venezia»

FUORI CONCORSO

Etichettare Julian Schnabel non è facile: pittore, le cui opere fanno parte delle collezioni permanenti del Museum of Modern Art di New York, ma anche regista cinematografico dai numerosi riconoscimenti, a cominciare dal Premio speciale della giuria a Venezia con "Before the Night" nel 2000 e il premio per la miglior regia a Cannes con "Lo scafandro e la farfalla" nel 2007 a cui ha aggiunto il Premio Cartier Glory to the Filmmaker consegnatogli ieri sera in Sala Grande del Lido prima della proiezione del suo ultimo

film fuori concorso, "In the Hand of Dante". A Venezia è di casa da molto tempo: «Sono stato la prima volta nel novembre del 1976: è una città affascinante. Sono quasi trent'anni che proietto i miei film alla Mostra del Cinema e ricevere il premio Glory to the Filmmaker mi rende ovviamente felice». Così come non è facile dare a Schnabel una collocazione artistica unica, anche il suo ultimo film è qualcosa che sfugge alla prima lettura, e forse anche alla seconda. C'è nel film l'omonimo romanzo di Nick Tosches, storia di un manoscritto autografo della Divina Commedia prima nelle mani di un prete e poi in quelle di un boss mafioso di New

York che chiede a Tosches stesso, esperto dantesco, di verificarne l'autenticità.

C'è Dante che per sfuggire a un matrimonio combinato si rifugia in Sicilia a completare la sua opera, ma è in crisi creativa e ne uscirà grazie a un cabalista ebreo di Venezia. C'è insomma un bel curioso saltare dal bianco e nero newyorkese al colore del tempo di Dante; così come c'è un bel salto tra una dimensione narrativa, una specie di crime-movie, ad un'altra: quella ai tempi del sommo poeta che, pare di capire, sarebbero la stessa persona perché il tempo nella creazione artistica, per Schnabel, a quanto pare non esiste. «È una commedia tragica

- sostiene il regista - che ha a che fare con l'immortalità della creazione artistica. Noi tutti moriamo e quel che rimarrà di noi è ciò che abbiamo creato. Avevo tra le mie braccia Lou Reed morente e gli ho detto "adesso diventerai immortale" per ciò che era stato capace di creare. Anch'io non starò qui per sempre, ma resterà ciò che sono stato capace di dare in campo artistico».

STILI DIVERSI

Probabilmente, si dimenticherà invece presto "In the Hand of Dante", confusa e anche ambiziosa giravolta tra passato e presente, tra stili diversi messi in campo per affermare la supremazia



PREMIAZIONE Il regista Julian Schnabel, qui sopra una scena

L'ECCLETTICO REGISTA E IL SOMMO POETA «COMMEDIA TRAGICA SULL'IMMORTALITÀ DELLA CREAZIONE ARTISTICA»



dell'arte e la necessità per gli umani di creare bellezza. «Le nostre vite sono sempre imperfette e afflitte da continui fallimenti - sostiene - ma penso che tutto ciò che esiste al di fuori dell'opera d'arte non esiste e ha, in fondo, poco valore perché il nostro obiettivo è diventare poesia». Questa volta però, il tentativo di creare e, come dice, "diventare poesia" non gli è riuscito perfettamente lasciando sul campo un'opera semplicemente confusa e pretestuosa. Il film è stato girato soprattutto in Italia, tra Venezia, Palermo, Verona, Padova, Tarquinia e Bracciano. «Era necessario venire a girare qui - spiega - perché in Italia c'è un'atmosfera unica. Negli Stati Uniti tutti sanno chi era Abramo Lincoln, ma in Italia chiunque sa chi era Caravaggio». Ma sappiamo anche, noi italiani, chi era Dante e vederlo così ridotto non è un bel vedere.

Giuseppe Ghigi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il riconoscimento



Medaglia della Camera a Buttafuoco

Il presidente della Commissione cultura della Camera, Federico Mollicone, ha consegnato al presidente della Biennale, Pietrangelo Buttafuoco, la medaglia della Camera dei Deputati. La Mostra del cinema «sempre di più cresce nei numeri, nel prestigio, nel glamour, nella presenza degli ospiti internazionali, valorizza i nuovi talenti e il cinema restaurato» ha commentato Mollicone.

Questo è sicuramente uno dei grandi ruoli della mia carriera

PROTAGONISTA
Valeria
Bruni
Tedeschi.
A destra, in
passerella
con la
madre
Marisa
Borini



L'intervista Valeria Bruni Tedeschi

L'attrice interpreta la Divina nell'opera di Pietro Marcello
L'appoggio a Mussolini? «Pensò di ottenere la lui un teatro»

«Io come la Duse: rimaste amiche di chi ci ha tradito»

«**L**eggendo la biografia e le lettere ho capito che lei è stata generosa con D'Annunzio, ha dato molto a lui, l'ha fatto conoscere e poi quando è arrivato a essere conosciuto grazie a lei, lui ha dato il ruolo ad un'attrice (e con tutta probabilità anche amante, ndr) molto più giovane ferendola profondamente. Lei però ha scelto comunque di essergli amica per tutta la vita. Anche io ho avuto storie che sono andate male, ma sono rimasta amica degli uomini che ho amato». Valeria Bruni Tedeschi è Divina anche fuori dal set. Ha una grazia arruffata, un'allegria amara e pochi filtri. E con questa interpretazione della Duse, è forse in odore di coppa Volpi. Pietro Marcello, del resto, ha modellato il film Duse, presentato ieri in concorso, su di lei. «Fin dall'inizio, ho pensato a Valeria Bruni Tedeschi per realizzarlo, volevo raccontare lo spirito della Duse, non volevo fare un biopic - ha spiegato il regista - Mi interessava fissare gli anni della dissoluzione. Eleonora è un personaggio ottocentesco che si affaccia al secolo breve, al tempo dell'ignavia dove niente è vero e tutto è permesso. E non si riconosce».

Il film fissa, tra realtà storica e finzione filmica, gli anni del crepuscolo della grande attrice, quando le necessità economiche (ma anche la sua fame di vita) la spingono a ritornare sulle scene in un'Italia uscita dalla prima guerra mondiale e forse inconsapevole di un futuro ancora più minaccioso. Emergono le contraddizioni, le relazioni, il legame fatale con D'Annunzio che li condannerà entrambi ad una memoria comune. Ed emergono gli occhi celesti e tersi di Valeria Bruni Tedeschi, così diversi dal nero di quelli della Duse. Anche questa, una scelta di verità. Non

somigliarsi, ma quasi trasfigurarsi. È sospesa tra ricordi e premonizioni, in una Venezia rotta dalla Guerra, teatro di un mondo che vive un dorato tramonto. Tra lagune e botteghe, interni d'atelier, teatri e caffè.

Come si è accostata a Eleonora Duse?

«Quando ero giovane ho lavorato con una coach francese che si chiamava Gerardine che ci parlava moltissimo della Duse. Anche Lee Strasberg aveva una sua gigantografia, convinto che Eleonora, senza saperlo, adottasse il suo metodo. Ho da subito avuto l'impressione che la Duse avesse

scoperto qualcosa che ha fatto cambiare il modo di essere sulla scena e la recitazione. Cercava la verità. Ricordo che feci anche dei laboratori ad Asolo. E così mi sono riconnessa con Gerardine e ho deciso di dedicarle il mio lavoro, sapete lavoro spesso con i morti».

Si è riconnessa anche con la Duse?

«Sì certo, facevo delle strane riunioni con lei, mi pareva una persona incontrata casualmente come su un treno. Ho cercato di diventare amica nella speranza che lei mi volesse un po' di bene. Ho lavorato moltissimo con le

lettere che lei ha scritto a sua figlia Enrichetta. Queste lettere mi hanno molto ispirato».

Che idea si è fatta degli amori di Eleonora Duse?

«Credo abbia sofferto molto e sia stata complessivamente sfortunata negli affetti. Ho analizzato il suo rapporto con D'Annunzio ma anche con il padre di sua figlia e con Arigo Boito».

Anche il rapporto con Enrichetta



IL CAST E LA DIVINA Noémie Merlant, Fanni Wrochna, il regista Pietro Marcello, Valeria Bruni Tedeschi e Fausto Russo Alesi. Sopra, Eleonora Duse in gondola in una foto dall'archivio della Fondazione Cini

LA TRAMA

Eleonora Duse è ormai anziana, la tubercolosi la consuma. A Venezia insieme alla dama di compagnia Désirée (Fanni Wrochna) rimette insieme con Ermete Zacconi la compagnia e riprende a lavorare per far fronte al fallimento della banca tedesca e alla perdita di tutti i suoi averi. La figlia Enrichetta Checchi (Noémie Merlant), cerca un rapporto duraturo e vuole «salvare» la madre. Ma l'arte è l'unico luogo dove Eleonora si sentirà sempre al sicuro. Il film diretto da Pietro Marcello non è un biopic ma intende catturare lo spirito della Duse e la cala nei tempi feroci tra la Grande Guerra e l'ascesa

La diva nei tempi feroci tra guerra, fascismo e rovesci finanziari

del fascismo, quando la Divina sente un richiamo più forte di ogni rassegnazione e torna lì, dove la sua vita è iniziata: sul palcoscenico. Non è solo il desiderio di recitare a muoverla, ma un'urgenza profonda: la necessità di riaffermare se stessa in un mondo che cambia inesorabilmente e che minaccia di toglierle tutto, persino l'indipendenza che ha conquistato con il lavoro di tutta una vita. Inaspettati rovesci finanziari la mettono

di fronte a una scelta e così, ancora una volta, Eleonora sceglie il teatro come unico spazio di verità e di resistenza. Con la sua arte come unica arma, sfida il tempo e il disincanto, trasformando ogni parola e ogni gesto in un atto rivoluzionario.

IL PREZZO DELLA BELLEZZA

Ma il prezzo della bellezza contro la brutalità del potere e della Storia è alto: gli affetti sembrano dissolversi e la sua

salute si aggrava. Eppure, Eleonora affronterà l'ultimo viaggio dimostrando che si può rinunciare alla vita stessa, ma mai alla propria natura. Nel film Eleonora è legata a doppia filo a Gabriele D'Annunzio (Fausto Russo Alesi) con cui sviluppa un'amicizia fatta di competizione, ambizione tossica. E sul doppio binario della vicenda privata della Duse corre il viaggio del Milite Ignoto da Aquileia a Roma, rito necessario per un'Italia che ha lutti da consolare, e madri che hanno perso figli e mariti. Grande spazio a Venezia, con le Fondamenta Nove, la Laguna Nord e il teatro La Fenice, dove la Divina torna alle scene ne La donna del mare di Ibsen.

E. F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ta, questa figlia così diversa e lontana, è una delle zone oscure della sua vita.

«Eleonora è una donna forte e imperfetta che non riesce a trovare spazio di comunicazione con la figlia. Eppure la ama profondamente, e io ho voluto ribadire questo amore».

Un'altra contraddizione è che Eleonora Duse appoggia Mussolini, e nonostante il suo talento non comprende che l'Italia si appressa a vivere una dittatura. «Si sbagliava, succede a tutti. Per ingenuità o per finzione. Ha pensato di poter ottenere un teatro da Mussolini, di poter andare contro la brutalità e l'arroganza del fascismo. Mi piace raccontare sulla scena che tutti possiamo sbagliare. L'intento non era rappresentare un personaggio perfetto. Perché forse la perfezione non è così interessante per un'artista».

Quali affinità avverte con questo personaggio?

«Una cosa di lei che sento profondamente mia è la sacralità del lavoro. Per me, come per lei, il lavoro è ossigeno. Ma Eleonora non era una star, era una donna molto introversa e introspettiva. Anch'io non ho affatto la volontà di essere una star. Di lei mi piace l'idea che migliorarsi umanamente era più importante di tutto. La sua umanità mi tocca, mi commuove, mi suscita empatia. Per questo faccio anche delle strane riunioni con lei».

Un particolare che l'ha colpita?

«La Duse era conosciuta per questa strana capacità di piangere. C'è qualcosa della sua fragilità che mi sembrava importante raccontare, oggi dove pare che invece si debba sempre e soltanto vincere».

Perché secondo lei la Duse, che sembra incapace di amare sua figlia, si lega invece tantissimo alla sua dama di compagnia?

«A volte, nella vita la famiglia è qualcosa di molto violento e spesso è il posto della vera guerra personale. A volte accade che con gli sconosciuti si trovino la serenità, l'allegria, la gentilezza. Sono rapporti che conosco bene, li ho provati anch'io».

Ricorderà questo come uno dei ruoli migliori della sua carriera?

«È sicuramente uno dei grandi ruoli della mia carriera».

In molti auspicano una coppa Volpi per questo ruolo.

«Portare a casa un premio è sicuramente qualcosa che potrebbe far bene a questo titolo. Ma la mia speranza è che il film faccia il suo corso, che aiuti a ricordare e conoscere questa donna estremamente emancipata e nuova per il suo tempo. Coppa Volpi o meno».

Elena Filini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



HO CERCATO DI RICONNETTERMI CON LEI NELLA SPERANZA CHE MI VOLESSE UN PO' DI BENE. SPESSO LAVORO CON I MORTI



ELEONORA È UNA DONNA FORTE E IMPERFETTA NON RIESCE A TROVARE SPAZIO DI COMUNICAZIONE CON LA FIGLIA, EPPURE LA AMA PROFONDAMENTE

La sartoria Banco Lotto n. 10

L'abito delle Ristrette per Fanelli

Anche la “non madrina” della Mostra del cinema ha rispettato la tradizione: ieri mattina Emanuela Fanelli ha fatto visita al Banco Lotto n. 10, la sartoria delle detenute nel carcere veneziano della Giudecca, aperto come

sempre alle Procuratie del Lido. Qui ogni anno vengono esposti i capi classici realizzati dalle ristrette, ma anche le novità della stagione autunnale. Quest'anno gettonatissimi gli abiti floreali, i completi blusa e



pantaloni in lino dai colori sgargianti, le canottiere in tessuto. Fanelli - in foto con Pietrangelo Buttafuoco, Alberto e Adriano Toniolo della cooperativa Il Cerchio con alcuni collaboratori - ha scelto un abito senza maniche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il ricordo delle Olimpiadi del 1956 si intreccia con le sfide ingegneristiche di oggi
Salvini: «Siamo nella tabella di marcia, anzi, in alcuni casi persino in anticipo»

IL DOCUFILM

«Non capita tutti i giorni a tutti i ministri di organizzare eventi che rimangono nella storia, anche perché quando siamo arrivati due anni e mezzo fa c'erano tanti, tanti cantieri fermi, alcuni in ritardo, alcuni neanche cominciati. Non sto a raccontare che cosa abbiamo trovato. Oggi, a settembre 2025, sono contento perché siamo in tabella di marcia, anzi, in alcuni casi siamo perfino in anticipo, quindi ci saranno due milioni di persone che da tutto il mondo arriveranno in Italia a farli trovare a loro agio, comodi, sicuri, veloci, portarli sulle piste e spostarli da Ministro dei Trasporti, perché è un obiettivo importante». Sfodera sorrisi ed entusiasmo Matteo Salvini, al Lido per la presentazione del film, diretto da Paolo Galssi, *Kristian Ghedina, storie di sci*. Arrivato all'Excelsior giusto in tempo per mancare Luca Zaia («ma ci siamo sentiti», risponde alle ironie dei giornalisti), sottolinea la particolarità delle prime Olimpiadi diffuse sul territorio. «Ci arriveremo in forma. Il valore aggiunto è che sono le prime olimpiadi diffuse. Avremo 2 milioni di persone tra atleti e pubblico e 3 miliardi di persone a guardarci da casa. Spesso i grandi eventi in Italia lasciano, il giorno della cerimonia di chiusura, i problemi e le incompiute, qua il bello è che stiamo ragionando di opere che l'Italia offre al pubblico sportivo. La pista di bob sarà una grande attrazione per tutto il mondo – aggiunge – Conto che l'Italia arrivi unica all'appuntamento olimpico».

LA PELLICOLA

Dai cantieri delle Alpi al grande schermo del Lido: alla Mostra del Cinema di Venezia scorrono poi le immagini delle opere che accompagneranno Milano Cortina 2026, raccontate all'interno del film *Kristian Ghedina, storie*

Ghedina: «Il futuro sta nelle gambe dei nostri ragazzi»



L'ARRIVO Kristian Ghedina con Matteo Salvini al Lido

di sci. Il documentario intreccia il ricordo delle Olimpiadi di Cortina 1956 con le sfide ingegneristiche di oggi, mostrando testimonianze dirette di chi lavora ogni giorno alla trasformazione del territorio: tecnici, maestranze, progettisti. A dare voce al percorso, nella pellicola, anche il vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini, Elisabetta Pellegrini, Capo della Struttura Tecnica di Missione del Mit, e Fabio Massimo Saldini, Commissario e amministratore delegato di Simico, la società incaricata della realizzazione delle 98 opere olim-

piche. Immagini inedite mostrano ponti, gallerie, stazioni e strade che stanno prendendo forma, insieme alle tecnologie che stanno cambiando lo sci e lo sport: dalla sicurezza degli atleti ai nuovi standard di allenamento. Il film porta sullo schermo anche l'evoluzione delle piste, l'impatto della preparazione atletica e l'introduzione di strumenti digitali sempre più sofisticati per garantire performance e tutela degli sportivi. Un racconto che lega memoria e futuro, mostrando come l'Italia sappia trasformare le sfide olimpiche in opportunità di crescita, innovazione e sport ai mas-

simi livelli. «Ho pensato che questo film potesse essere interessante, che la mia storia possa ancora far riflettere sullo sport e sia utile per i figli e soprattutto per i genitori – ha spiegato Kristian Ghedina – credo di avere dei valori forti legati al territorio, e credo la mia vita sia sempre stata ispirata ad un vero spirito sportivo. Per questo mi fa piacere rappresentare il mio mondo in vista dei mondia-

IMMAGINI INEDITE MOSTRANO PONTI, STRADE GALLERIE E STAZIONI CHE STANNO PRENDENDO FORMA, INSIEME ALLE NUOVE TECNOLOGIE

li». Ci saranno storie inedite della vita del campione, ma sarà bello vedere Ghedina che parla ai bambini. «Noi abbiamo fatto il nostro, ora il futuro è nelle vostre gambe». La colonna sonora di *Storie di Sci* vuole essere un tributo all'Italia, ed è affidata al il violinista elettrico Andrea Casta, il rapper Bardo Skeet feat, Clara Moroni e Francesco Baccini, che firma il toccante brano “Matilde Lorenzi”, dedicato alla giovane sciatrice tragicamente scomparsa durante un allenamento sul ghiacciaio della Val Senales.

Elena Filini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Spazio Regione realizzato dove c'era (e dove tornerà) la palestra dell'albergo, si è fatto fotografare con una statuetta. L'Oscar del Veneto ancora non si era visto, l'assessore in compenso ha annunciato l'istituzione di un concorso che si chiamerà “Veneto Protagonista”.

FRETTA

Tant'è, ieri il programma era talmente denso di iniziative che, complice un cambio di orari, c'è chi ha dovuto “correre”. È il caso di Cortinametraggio, il festival fondato e presieduto da Maddalena Mayneri, la cui 21ª edizione si terrà dal 23 al 29 marzo 2026 (tra le novità l'apertura del bando per le iscrizioni su Filmfreeway dall'8 settembre). Solo che a un certo punto sono piombati Tina e Milo, le mascotte dei Giochi 2026 perché di lì a poco ci sarebbe stata l'ennesima presentazione delle Torce olimpiche, e gli organizzatori del festival hanno dovuto pregare: non sappiamo neanche se riusciremo a farci una foto, ci lasciate almeno concludere? (al.va.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il programma OGGI 4 SETTEMBRE



Proiezioni per il pubblico	
SALA GRANDE	
8.30	VENEZIA 82 Elisa Leonardo Di Costanzo
11.00	VENEZIA 82 Hateshinaki Scarlet (Scarlet) Mamoru Hosoda
14.00	FUORI CONCORSO - NON FICTION Ferdinando Scianna il fotografo dell'ombra Roberto Andò
16.15	VENEZIA 82 Nühai (Girl) Shu Qi
18.45	VENEZIA 82 Elisa Leonardo Di Costanzo
21.30	FUORI CONCORSO Hateshinaki Scarlet Mamoru Hosoda
SALA DARSENA	
8.30	FUORI CONCORSO Hateshinaki Scarlet Mamoru Hosoda
11.15	VENEZIA 82 Elisa Leonardo Di Costanzo
14.15	ORIZZONTI Pin de Fartie Alejo Moguillansky
17.00	ORIZZONTI En el camino David Pablos
19.30	VENEZIA 82 Silent Friend Ildikó Enyedi
22.30	FUORI CONCORSO - NON FICTION Hui jia (Back Home) Tsai Ming-liang
PALABIENNALE	
9.00	VENEZIA 82 The Voice of Hind Rajab Kaouter Ben Hania
11.00	VENEZIA 82 Duse Pietro Marcello
14.00	ORIZZONTI Hiedra (The Ivy) Ana Cristina Barragán
16.30	FUORI CONCORSO In the Hand of Dante Julian Schnabel
20.00	VENEZIA 82 Elisa Leonardo Di Costanzo
	VENEZIA 82 Nühai (Girl) Shu Qi
SALA GIARDINO	
9.00	VENEZIA SPOTLIGHT Un cabo suelto (A Loose End) Daniel Hendler
11.15	FUORI CONCORSO Rukeli Alessandro Rak
	ORIZZONTI CORTI - CONCORSO The Curfew Shehrezad Maher
	You jian chui yan (A Soil a Culture a River a People) Viv Li
	Utan Kelly (Without Kelly) Lovisa Sirén
	Norheimsund Ana A. Alpizar
	La ligne de vie (The Lifeline) Hugo Becker
	Kushta Mayn, la mia Costantinopoli Nicolò Folin
	Lion Rock Nick Mayow, Prisca Bouchet
14.30	VENEZIA SPOTLIGHT Aún es de noche en Caracas (It Would Be Night in Caracas) Mariana Rondón, Marité Ugás
17.00	FUORI CONCORSO Rukeli Alessandro Rak
	ORIZZONTI CORTI - CONCORSO The Curfew Shehrezad Maher
	You jian chui yan (A Soil a Culture a River a People) Viv Li
	Utan Kelly (Without Kelly) Lovisa Sirén
	Norheimsund Ana A. Alpizar
	La ligne de vie (The Lifeline) Hugo Becker
	Kushta Mayn, la mia Costantinopoli Nicolò Folin
	Lion Rock Nick Mayow, Prisca Bouchet
21.00	VENEZIA SPOTLIGHT Aún es de noche en Caracas (It Would Be Night in Caracas) Mariana Rondón, Marité Ugás
SALA CASINÒ	
9.00	FUORI CONCORSO - SERIES Il Mostro 1-4 Stefano Sollima
15.00	FUORI CONCORSO - SERIES Il Mostro 1-4 Stefano Sollima
19.15	ORIZZONTI Grand Ciel (The Site) Akihiro Hata
21.15	ORIZZONTI Funeral Casino Blues Roderick Warich
SALA CORINTO	
8.30	VENEZIA CLASSICI - DOCUMENTARI Mata Hari Joe Beshenkovsky, James A. Smith
10.30	VENEZIA CLASSICI - RESTAURI Kaidan (Kwaidan) Masaki Kobayashi
14.00	VENEZIA CLASSICI - RESTAURI Do Bigha Zamin (Two Acres of Land) Bimal Roy
17.15	VENEZIA CLASSICI - DOCUMENTARI Mata Hari Joe Beshenkovsky, James A. Smith
19.30	SETTIMANA DELLA CRITICA - SIC@SIC Festa in famiglia Nadir Taji Cotton Queen Suzannah Mirghani
22.00	GIORNATE DEGLI AUTORI Short Summer Nastia Korkia
SALA PERLA	
9.00	SETTIMANA DELLA CRITICA - SIC@SIC Confini, canti Simone Massi 100 Nights of Hero Julia Jackman
11.15	GIORNATE DEGLI AUTORI Do You Love Me Lana Daher
13.45	SETTIMANA DELLA CRITICA - SIC@SIC El pùti pèrs Paolo Baiguera Waking Hours Federico Cammarata, Filippo Foscari
16.30	GIORNATE DEGLI AUTORI Daroon-e Amir (Inside Amir) Amir Azizi
19.30	FUORI CONCORSO - NON FICTION Hui jia (Back Home) Tsai Ming-liang
21.15	VENEZIA 82 Silent Friend Ildikó Enyedi
SALA PASINETTI	
14.15	FUORI CONCORSO - NON FICTION Newport and the Great Folk Dream Robert Gordon
16.30	FUORI CONCORSO - NON FICTION Francesco De Gregori Nevergreen Stefano Pistolini
18.30	VENEZIA CLASSICI - RESTAURI Kaidan (Kwaidan) Masaki Kobayashi
22.00	VENEZIA CLASSICI - RESTAURI Do Bigha Zamin (Two Acres of Land) Bimal Roy
SALA VOLPI	
17.00	FUORI CONCORSO - NON FICTION Remake Ross McElwee
19.30	ORIZZONTI Funeral Casino Blues Roderick Warich
22.30	ORIZZONTI Grand Ciel (The Site) Akihiro Hata
SALA ASTRA 1	
9.00	ORIZZONTI - FUORI CONCORSO TRIBUTO A WAVE IN THE OCEAN Girl Time Eleanor Bishop The Brightness Freya Silas Finch Kuri Ana Chaya Scootney The Girl Next Door Mingjian Cui Socks Todd Karehana A Very Good Boy Samuel Te Kani In Conversation with Jack Maurer Hash
11.15	VENEZIA CLASSICI - RESTAURI Aiqing wansui (Vive l'amour) Tsai Ming-liang
14.00	VENEZIA CLASSICI - RESTAURI Lolita Stanley Kubrick
17.00	ORIZZONTI Human Resource Nawapol Thamrongrattanarit
19.30	FUORI CONCORSO - NON FICTION Kabul, Between Prayers Aboozar Amini
22.00	FUORI CONCORSO - NON FICTION Zapiski Nastoyashego Prestupnika (Notes of a True Criminal) Alexander Rodnyansky, Andriy Alferov
SALA ASTRA 2	
9.15	FUORI CONCORSO - SERIES Kabul, Between Prayers Aboozar Amini
11.30	FUORI CONCORSO - NON FICTION Notes of a True Criminal Alexander Rodnyansky, Andriy Alferov
14.00	VENEZIA CLASSICI - DOCUMENTARI Memoria de los olvidados Javier Espada
16.30	ORIZZONTI Human Resource Nawapol Thamrongrattanarit
19.00	FUORI CONCORSO - NON FICTION Remake Ross McElwee
21.30	FUORI CONCORSO - NON FICTION Remake Ross McElwee
Withub	

ALL'EXCELSIOR

Un ingorgo. Di eventi, presentazioni, dibattiti. E anche di motoscafi blu, perché se inviti un po' di ospiti non è che poi li fai arrivare al Lido in vaporetto. Raccontano che i motoscafi di Palazzo Balbi siano un po' infastiditi dalla generosa “ospitalità” dimostrata dagli assessori Cristiano Corazzari e Valeria Mantovan, ma del resto lo Spazio Regione alla Mostra del cinema di Venezia nelle ultime ore ha dato ampio risalto alle iniziative polesane. Svelando anche curiosità: ad esempio, chi sapeva che l'assessore Mantovan da giovane ha fatto l'attrice? E che per un cortometraggio sulla prevenzione ha girato in reggisenò (fucsia)? «C'era anche la farmacista di Porto Tolle», ha spiegato l'esponente di Fratelli d'Italia il cui esordio davanti alla cinepresa è stato a 15 anni, quando la regista di Adria, Anita Gallimberti, l'ha assoldata per “Arcobaleno delle donne”. E ancora: chi sapeva che il nuovo film della stessa Gallimberti, *Mi ne digò*

Spazio Regione, ingorgo di eventi (e motoscafi blu) Mantovan: anch'io sul set



POLESINE
Gli assessori Valeria Mantovan e Cristiano Corazzari, la regista Anita Gallimberti, il senatore Bartolomeo Amidei

gninte... Ma gnanca a taso, presentato giusto ieri allo Spazio Regione, è stato girato a Loreo a casa - pardon, Villa Anconetta - del senatore Bartolomeo Amidei? Chiaro, dunque, che, ieri all'Excelsior, con gli amministratori e i politici, ci sia stato un folto pubblico polesano, a partire dalla “maculata” regista con cui Corazzari, “padrone di casa” dello

DALL'ULTIMO LAVORO DELLA POLESANA GALLIMBERTI A CORTINAMETRAGGIO CON LE MASCOTTE TINA E MILO IN MEZZO



IL LOTTO
DEI BARBA

I NUMERI IN...TAVOLA

Una “Tecia” gustosa
di cozze e calamari

LA RICETTA

Piatto saporito, ottimo da mangiare in compagnia, a casa mia lo chiamiamo “Tecia”. Si compra una buona quantità di cozze (peoci) si scottano in una casseruola coperti finché si aprono, poi si tolgono dai gusci e si tengono da parte con la loro acqua rilasciata ben filtrata. In un'altra casseruola si mette olio extravergine un pezzo di burro un abbondante trito di aglio prezzemolo e scalogno, si fa scaldare un po' poi si aggiunge della passata di pomodoro le cozze con la loro acqua e si fa cucinare lentamente finché il sugo non sarà ben consumato. A questo punto si mette del peperoncino e il pesce: prima di tutto i calamari ben puliti e tagliati a rondelle, dopo 10 minuti si mettono i pezzi di coda di rospo e dopo un po', gamberoni sgusciati e puliti del filo nero. Durante la cottura si assaggia per il sale e si aggiusta mano a mano perché le cozze con la loro acqua sono di norma molto saporite. Quando il pesce è stato messo tutto si continua la cottura pentola scoperta finché il sugo si sarà ben ristretto. Polentina bianca e... buon appetito! 9-37-86-89 con ambo e terno Venezia Nazionale e tutte.



UN PIATTO
SEMPLICE
E SAPORITO
DA MANGIARE
IN COMPAGNIA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Domenica l'evento clou della stagione remiera con la rievocazione storica dei fasti della Serenissima Un'occasione per sfidare ancora la fortuna dopo una settimana ricca di soddisfazioni per i giocatori

La Regata Storica
baciata dall'eclissi

Azzeccato un favoloso terno con l'uscita sabato del 7-26-88 su Palermo dai numeri dei proverbi di fine agosto. Centrato immediatamente sabato anche l'ambo su ruota secca 49-61 su Firenze, la ruota della giocata “smorfiata” per l'evento della Mostra del Cinema e, sempre su ruota secca anche il 9-14 uscito sabato proprio su Napoli, accompagnato dal 24-78 venerdì su Firenze ancora dai numeri di agosto. È uscito infine ancora una volta il 71-81 giovedì su Torino dall'aneddoto storico della “Corriera a cavalli” da Treviso a Venezia. Complimenti a tutti i vincitori. Domenica avremo in “Canal Grando” la Regata Storica. L'origine di queste gare tra imbarcazioni sembra risalga intorno al 1300 in occasione della “Festa delle Marie” ma alcuni documenti attestano l'origine delle

regate molto prima come metodo per esercitare le ciurme al remare nelle galee da guerra. Nel presente la Regata Storica si svolge sempre la prima domenica di settembre. Le gare sono precedute da un bellissimo corteo che rievoca l'accoglienza nel 1489 a Caterina Cornaro, moglie del re di Cipro. La sfarzosa sfilata di barche storiche tipiche del

cinquecento trasportano antiche, alte cariche delle Magistrature veneziane, Caterina Cornaro, il Doge con la Dogaresa e a seguire le rappresentazioni di tutte le remiere del territorio per ricordare una delle più potenti e influenti Repubbliche Marinare del Mediterraneo. Le gare più importanti partono dai giardini di Sant'Elena. Si

voga per tutto il Canal Grande e davanti alla stazione si gira il “Paleto” e si ritorna fino alla “Machina” il palco delle autorità a Ca' Foscari, dove c'è l'arrivo e dove si svolgono le premiazioni. La tradizione vuole i veneziani ai bordi del Canal Grande in barche grandi e piccole o a piedi tutti insieme a fare il tifo per i possibili vincitori delle varie cate-

rie. L'ultima gara, la più competitiva e spettacolare quella dei campioni sui gondolini a due remi. Aspettandovi domenica tutti a Venezia, buone le giocate 32-54-44-89 e 21-33-26-65 con ambo e terno Venezia Firenze e tutte, i terni 15-77-80 e 43-3-57 più 20-70-88 con ambo Venezia Bari e tutte. In piena regata, verso il tramonto, si potrà assistere ad uno degli spettacoli più affascinanti dell'universo: un'eclissi di luna totale che inizierà verso le 17,30 per concludersi alle 23. Sarà una luna detta di sangue, perché per un particolare fenomeno atmosferico sarà di colore rosso, il colore della fortuna perciò 66-74-79-87 con ambo e terno Venezia Milano e tutte 23-62-90 e 17-2-36 più 43-69-78 con ambo Venezia Milano e tutte.

Maria “Barba”
© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA VIGNETTA di Ciaci



Il giardino curato, auspicio di fortuna

IL SOGNO

Un sogno dai tantissimi significati è il sognare un giardino. Sigmund Freud lo identificava come il posto dell'amore, il posto del desiderio mentre Carl Gustav Jung identificava il giardino in sogno con l'innocenza e la felicità. Nel significato divinatorio dei sogni, il giardino è il luogo della gioia, della prosperità e di buoni presagi come una gravidanza desiderata. Vedere in sogno un giardino con degli alberi fioriti è presagio di successi finanziari mentre passeggiarvi è segno di serenità familiare. Se però nel sogno gli alberi sono spogli e non ci sono

Fiori è presagio di perdite di affetti. Vedere un giardiniere che lo cura è un messaggio del subconscio della necessità di mettere ordine nella propria vita. Un giardino con tante erbacce può preannunciare delusioni di amici o amorose, se poi l'erba è secca sono litigi sicuri con persone di famiglia ma; se il giardino ha un bel prato erboso è un ottimo auspicio di fortuna. Per questo tipo di sogno e i suoi significati si gioca 12-27-2-70 con ambo e terno Venezia, Bari, Genova e tutte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA POESIA

Una festa
di barche
lungo tutto
il “Canalasso”

Di Wally Narni, Regata Storica: “Ancu xe un gran zorno, no' se pol desmentegar, quele maestose antiche imprese de Venessia e del so mar. Na baveta, un venteseło se confonde tra sto ciasso. Ma xe sempre cussi belo sto evento in Canalasso. I bragossi colorai che in mar i navigava, de sfronzoli i xe ornaì, come ai tempi costumava. Longo tuto el Canal Grando, Puparini e Caorline. Va 'ste barche dondolando 'le par stampae su cartoline. Tuta d'oro e scamufiosa, sempre ea regna sovrana. La sempre la più preziosa, sta Bissona Venessiana. In sta acqua ingrespada, lassando i giardini, par' na longa e gran vogada, desso parte i gondolini. I rema tuti prepotenti sia el zovane che l'ansian. Tra i aplausi ferventi de sto popolo venessian. La xe tuta na belessa sta Venessia da vardar. Co el Doge e la Dogaresa la xe tuta da sognar. Questa xe de la Serenissima la regata tanto amada. Sta Venessia illustrissima dal 'so popolo cocolada.” 11-51-7-83 con ambo e terno Venezia Napoli e tutte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PER LA TUA PUBBLICITÀ PUOI
CONTARE SUI NOSTRI NUMERI

ROMA 06. 377081
MILANO 02. 757091
NAPOLI 081. 2473111

MESTRE 041. 5320200
ANCONA 071. 2149811
LECCE 0832. 2781

segreteriacentrale@piemmemedia.it - segreteriacentralemi@piemmemedia.it
www.piemmemedia.it



TENNIS

Djokovic l'Highlander aspetta Alcaraz: «Il mio segreto? Mi diverto»

Chissà quante volte Taylor Fritz ha sognato Novak Djokovic nei suoi incubi più tormentati. Martedì ha perso 6-3 7-5 3-6 6-4 davanti al proprio pubblico di New York per l'undicesima volta su 11. Il serbo a 38 anni sembrava sempre ansimante e sofferente, ma arrivava comunque

su qualsiasi palla. Qualificandosi per la semifinale del major Usa, Djokovic eguaglia Jimmy Connors. L'ultimo prodigioso Highlander, capace, nel 1991, a 39 anni, di arrivare fra gli ultimi 4. E ora attende Alcaraz: «Il mio segreto? Mi diverto ancora tanto».



Giovedì 4 Settembre 2025
www.gazzettino.it

GIGIO CARICA «DA GATTUSO NUOVA FORZA»



Gigio Donnarumma, classe '99 ha esordito in Nazionale nel settembre del 2016, con il Ct Gianpiero Ventura. Ha vinto con l'Italia l'Europeo del 2020, risultando decisivo ai rigori nella finale contro l'Inghilterra a Wembley

IL PERSONAGGIO

ROMA È inutile girarci intorno: se Gigio Donnarumma non avesse trovato una squadra, sarebbe stato un bel problema. Per lui, ovviamente, e per la Nazionale. Rino Gattuso ha tirato un sospiro di sollievo lunedì scorso quando gli è stato comunicato che il suo capitano era a fare le visite mediche per il City di Guardiola. Una storiaccia - molto costosa - ma con il lieto fine. Che ha tolto svariati imbarazzi al nuovo ct, che non si vedrà costretto a convocare un portiere a *minutaggio zero*. Donnarumma sorride, è serio però quando parla del giovane Thomas, il ragazzo aggredito domenica scorsa a Collegno, in provincia di Torino, dal padre di un avversario al termine della partita Under 14 fra Volpiano-Pianese. «Condanniamo ogni forma di violenza, lo aspettiamo a Coverciano. Certe cose non devono mai accadere». Gigio viene da un'estate difficile, solo ora ha ritrovato il sorriso. «Sono fiero di andare dal City e di essere allenato da Guardiola». Scaricato sì, per questioni contrattuali (era a scadenza e il rinnovo non era più possibile), in pochi hanno creduto alla storia che non fosse abile con i piedi (ma un portiere non deve soprattutto parlare?). Le parole di Luis Enrique, che non lo aveva convocato per la finale di Supercoppa, lo hanno ferito, ma poi gli hanno aperto un mondo nuovo, quello della Premier. Ora è pronto anche per l'avventura azzurra, per riprendere la strada verso il Mondiale, che lui non ha mai giocato.

LO SCORE

Ha vinto con il Psg, con la Nazionale s'è tolto la soddisfazione di esultare a Wembley in finale davanti alla selezione d'Inghilterra, oggi gli manca l'appuntamento più gratificante per un nazionale. Quando l'Italia ha giocato l'ultima volta un Mondiale, 2014, c'era Buffon e Gigio aveva quin-

►Donnarumma dopo l'addio al Psg: «Riparto dal City e da Rino Voglio il Mondiale. Al 13enne picchiato dico: vieni a Coverciano»

La situazione del Gruppo I

Domani a Bergamo contro l'Estonia Lunedì a Debrecen la sfida con Israele

Ecco la situazione del Gruppo I dell'Italia, in vista della qualificazione al Mondiale 2026 in Usa, Messico e Canada.

La classifica: Norvegia 12 punti (4 partite), Israele 6 (3), ITALIA 3 (2), Estonia 3 (4), Moldavia 0 (3).

Il programma

Domani: Moldavia-Israele; Italia-Estonia. Lunedì 8 settembre: Israele-Italia. Martedì 9 settembre Norvegia-Moldavia.

I prossimi impegni dell'Italia
Sabato 11 ottobre: Estonia-Italia
Martedì 14 ottobre: Italia-Israele
Giovedì 13 novembre: Moldavia-Italia

Domenica 16 novembre: Italia-Norvegia.

La formula:

Le 55 Nazionali europee sono state suddivise in 12 gironi, da 4 squadre e 5 squadre. Le 12 prime classificate si qualificheranno alla Coppa del Mondo 2026. Altre 4 squadre si aggiungeranno dai play off, che metteranno di fronte le 12 seconde classificate dei gironi e le 4 vincitrici dei gruppi di Nations League non già qualificate. Le 16 daranno vita a 4 minitornei da 4 squadre si svolgeranno con semifinale e finale in gara unica a marzo 2026.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

crescere ed emozionare. Contro la Norvegia non abbiamo avuto la forza di rialzarci, bisogna ritrovare questa forza italiana, con Rinoci riusciremo. La mancanza di talenti? Sono sciocchezze, il talento c'è e i ragazzi sono forti. Abbiamo una Nazionale che può crescere tanto, bisogna ritrovare la fiducia. Sono sicuro che, dopo vari momenti difficili, ci toglieremo grandi soddisfazioni». Gattuso sta provando a rigenerare una squadra che si era spenta, e non solo per responsabilità di Spalletti. «Ci sta facendo sentire tutti importanti, dal primo all'ultimo. L'obiettivo è tornare a divertirci e avere più scioltezza in campo senza avere troppa pressione perché poi quella ti fa mancare qualcosa in campo. La squadra sta ritrovando questo e sono sicuro che possiamo fare bene e tornare dove meritiamo. Spalletti va solo ringraziato, noi in quel periodo dovevamo fare qualcosa di più».

Alessandro Angeloni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Azzurre invincibili, 34 vittorie di fila E ora Francia o Brasile in semifinale



Paola Egonu contro la Polonia

PALLAVOLO

«Queste ragazze sono eccezionali». Ma eccezionali veramente, come direbbe Diego Abatantuono. L'Italia rifila un altro 3-0 alla Polonia (come in VNL) e si prende la semifinale dei Mondiali di pallavolo femminile. Sono 5 successi su 5 in Thailandia, mentre la striscia di vittorie consecutive ora è salita a 34. Ma quanto sono forti le nostre giocatrici? La risposta l'ha data Julio Velasco subito dopo aver sconfitto 25-17 25-21 25-18 la formazione allenata dal ct italiano Stefano Lavarini. «Vincere 3-0 contro una squadra così forte come la Polonia è

importante. Le ragazze sono eccezionali, stanno bene, sono concentratissime. Non molliamo mai». «Il sistema funziona benissimo. Sono contenta di quello che ha fatto il gruppo. Ma adesso viene il bello. Vogliamo arrivare fino in fondo», conferma Sarah Fahr, che ne ha messi 12. Il ct ha elogiato il gruppo, fatto i complimenti alla palleggiatrice Orro per la sua regia e avverte: «Dobbiamo essere consapevoli ma umili, rispettando gli avversari. C'è stato un momento in cui la Polonia ci ha messo in difficoltà, ma ne siamo venuti fuori». Quando il gioco si fa duro, sai che c'è una Paola Egonu pronta a martellare. Ieri con una schiacciata

di immane potenza (90 km/h, da quasi 3 metri di altezza) ha quasi fatto un buco sul pavimento. «Sono veramente contenta, è merito delle compagne e del duro lavoro, di come siamo rimaste lì nella partita con la testa», racconta l'opposto azzurro.

ECCEZIONALI

Bisognerà attendere oggi il quarto di finale tra Brasile e Francia (alle 12 italiane) per sapere il nome della prossima avversaria, che affronteremo sabato: «Sarà comunque difficile. Ma vi assicuro che ci batteremo su ogni palla», avverte Velasco.

Sergio Arcobelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Basket

La coppia Niang-Diouf che fa sognare Pozzecco



Il ct Pozzecco con Niang

Si sono conosciuti da poco, ma hanno un affiatamento coinvolgente, dentro e fuori dal campo. Sarà per l'origine comune, entrambi nati in Senegal, oppure per essere cresciuti in piccole città della sana provincia italiana. Sono i nuovi gemelli del canestro o i "matti" come si sono definiti loro stessi aggirandosi per i divanetti dell'hotel che ospita la Nazionale a Limassol. La ribalta è tutta per Saliou Niang e Momo Diouf, 10 punti e 10 rimbalzi per il primo, 14 punti e 8 rimbalzi per il secondo nella partita vinta contro la Spagna due giorni fa.

OGGI CIPRO, POI GLI OTTAVI

Oggi la volata per il primo posto nel Gruppo C, che sarà certo se gli spagnoli batteranno la Grecia e l'Italia supererà, come appare scontato, Cipro: palla a due alle 17.15 ora italiana. Niang non ci sarà perché deve recuperare da un infortunio alla caviglia destra subito contro la Spagna che ha fatto tremare l'Italia intera. Nulla di grave, per lui solo riposo precauzionale. «Vorrà dire che giocherò io per due», scherza Diouf. «Siamo imperfetti ma ci compensiamo», aggiunge Niang che con il compagno forma una grande coppia alla Playstation. Saliou è il più giovane, classe 2004 contro 2001, ma giocano da veterani e hanno entrambi il sogno dell'Nba. Niang non «ha dubbi sull'obiettivo» e sa che per lui si sono scomodati gli osservatori di Cleveland (che l'ha scelto nell'ultimo draft) arrivati fin qui a Cipro per vederlo. Momo è più cauto: «Ci penso perché è un sogno, ma sono tranquillo e punto a migliorarmi in Eurolega nella Virtus Bologna». La squadra dove Sal e Momo giocheranno insieme la prossima stagione, un altro segno del destino comune. Diversi nella fede calcistica, Niang è juventino, Diouf è milanista, sono fieri della loro origine africana e si inorgoliscono quando diciamo che Sergio Scariolo, allenatore della Spagna, li ha definiti devastanti e ai livelli dei suoi lunghi di dieci anni fa. Pensano a una medaglia: «Siamo agli ottavi ma ci stiamo divertendo, perché non possiamo sognare?», dicono all'unisono. Contro la Spagna, oltre un milione di spettatori li ha ammirati in televisione. Oggi, sbrigata la pratica Cipro, conosceremo l'avversario di Riga.

Marino Petrelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

METEO

Locali disturbi sulle Alpi con isolati piovaschi, soleggiato altrove.

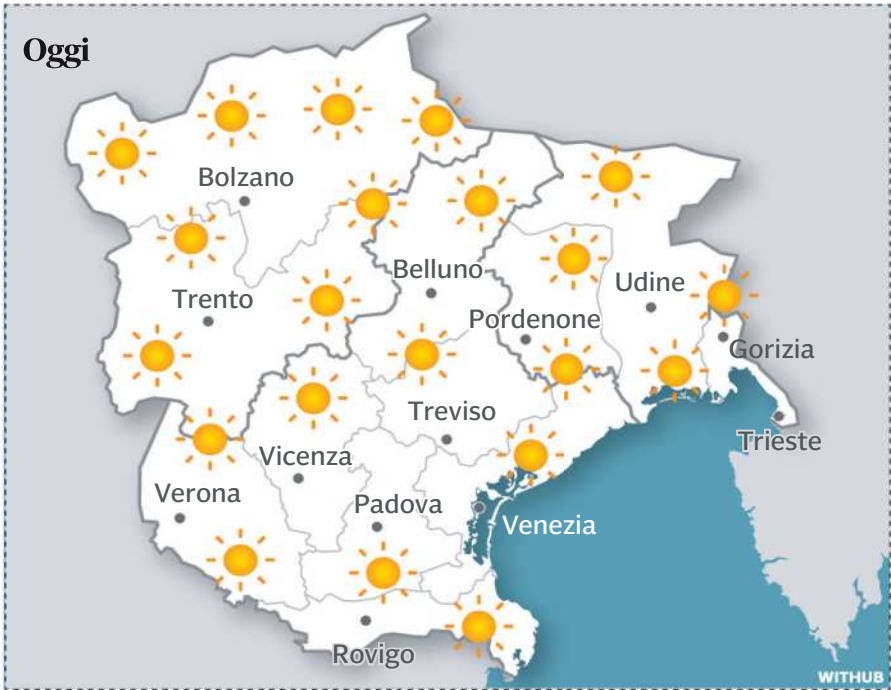


DOMANI

VENETO
Cielo sereno o poco nuvoloso fino al pomeriggio. In serata rovesci o temporali interesseranno il bellunese fino a sconfinare sul trevigiano.

TRENTINO ALTO ADIGE
Tempo instabile con rovesci e locali temporali fin dalle ore notturne. Le precipitazioni interesseranno gran parte del territorio regionale in maniera discontinua fino a sera.

FRIULI VENEZIA GIULIA
Tempo stabile e soleggiato fino al tardo pomeriggio. In serata rovesci o locali temporali interesseranno le zone Alpine e Prealpine.



	MIN	MAX	IN ITALIA	MIN	MAX
Belluno	15	28	Ancona	19	28
Bolzano	16	27	Bari	21	27
Gorizia	16	30	Bologna	18	31
Padova	18	29	Cagliari	21	32
Pordenone	17	30	Firenze	17	29
Rovigo	17	31	Genova	21	26
Trento	16	28	Milano	20	28
Treviso	15	30	Napoli	23	30
Trieste	21	25	Palermo	23	31
Udine	18	29	Perugia	15	27
Venezia	20	27	Reggio Calabria	23	29
Verona	20	29	Roma Fiumicino	21	28
Vicenza	16	30	Torino	18	28

Programmi TV

Rai 1	Rai 2	Rai 3	Rai 4	Rai 5
6.00 RaiNews24 Attualità 6.30 TGI Informazione 6.35 Tg1notte Estate Att. 8.00 TGI Informazione 8.35 Unomattina Estate Attualità 11.30 Camper in viaggio Viaggi 12.00 Camper Viaggi 13.30 Telegiornale Informazione 14.05 Don Matteo Fiction 16.00 Il paradiso delle signore Fiction 16.55 TGI Informazione 17.05 Estate in diretta Attualità 18.40 Reazione a catena Quiz - Game show 20.00 Telegiornale Informazione 20.30 Affari Tuoi Quiz - Game show. Condotta da Stefano De Martino 21.30 Succede anche nelle migliori famiglie Film Commedia. Di Alessandro Siani. Con Alessandro Siani, Cristiana Capotodondi 23.00 Il principe abusivo Film Commedia 1.00 Cinematografo - Speciale 82ª Mostra Internazionale	10.55 Tg2 - Flash Informazione 11.00 Tg Sport Informazione 11.10 La Nave dei Sogni - Hudson Valley Film Commedia 13.00 Tg2 - Giorno Informazione 13.30 Tg 2 Tutto il bello che c'è Estate Attualità 13.50 Tg2 - Medicina 33 Attualità 14.00 Squadra Speciale Cobra II Serie Tv 14.50 S.W.A.T. Serie Tv 15.30 Aspettando BellaMà Talent 16.30 Clip Radio2 Social Club Show 17.00 Tg2 - L.I.S. Attualità 17.05 Italia - Cipro. EuroBasket M Basket 19.15 TG Sport Sera Informazione 19.40 N.C.I.S. Serie Tv 20.30 Tg 2.20.30 Attualità 21.00 Tg2 Post Attualità 21.20 Hypnotic Film Thriller. Di Robert Rodriguez. Con Ben Affleck, William Fichtner, Alice Braga 23.00 C'era una volta Napoli Documentario 0.35 Prisma Serie Tv	6.00 RaiNews24 Attualità 8.00 Agorà Estate Attualità 10.30 Elisir Estate - Il meglio di 11.10 Doc Martin Serie Tv 12.00 TG3 Informazione 12.25 Quante storie Attualità 13.00 Geo Doc. Doc. 13.20 Passato e Presente Doc. 14.00 TG Regione Informazione 14.20 TG3 Informazione 14.50 Piazza Affari Attualità 15.00 TG3 - L.I.S. Attualità 15.05 Il Provinciale Documentario 16.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentario 17.05 Il mondo con gli occhi di Overland Documentario 18.00 Geo Magazine Attualità 19.00 TG3 Informazione 19.30 TG Regione Informazione 20.00 Blob Attualità 20.25 Viaggio in Italia Viaggi 20.50 Un posto al sole Soap 21.20 Volonté. L'uomo dai mille volti Film Documentario 23.10 Cari Amici vicini e lontani Show	6.15 Senza traccia Serie Tv 7.40 Scorpion Serie Tv 9.00 Castle Serie Tv 10.25 Hudson & Rex Serie Tv 11.55 Bones Serie Tv 13.25 Criminal Minds: Evolution Serie Tv 14.15 I fiumi di porpora - La serie Serie Tv 15.55 70x70 - Lo sapevate che ... - Fuoriordina Varietà 16.00 70x70 - Lo sapevate che ... - Il piccolo Borghese Varietà 16.05 Scorpion Serie Tv 17.30 Castle Serie Tv 19.00 Bones Serie Tv 20.30 Criminal Minds: Evolution Serie Tv 21.20 Hounded - La caccia è aperta! Film Horror. Di Tommy Boulding. Con Samantha Bond, Malachi Pullar-Latchman, James Lance 23.00 Town Creek Film Horror 0.30 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 0.35 Criminal Minds: Evolution Serie Tv 1.25 Bones Serie Tv	6.55 Messico Selvaggio Doc. 7.50 Le Sinfonie n.2 e n.4 di Schumann Musicale 9.20 Rai 5 Classic Musicale 9.55 Marie Curie: oltre il mito Film 10.45 Geo Magazine Attualità 13.05 Overland 20 - Verso l'Africa che cambia Società 14.00 Arabian Inferno Doc. 14.55 Messico Selvaggio Doc. 15.50 Unabomber Documentario 17.40 Il giorno e la storia Doc. 18.00 1941 L'Italia In Guerra. Fuoco Nei Balcani Documentario 19.00 Quante storie Attualità 19.30 Rai News - Giorno Attualità 19.35 Le creature più grandi del mondo Documentario 20.20 Overland 20 - Verso l'Africa che cambia Società 21.15 Anteprima - Totò e il Principe De Curtis. L'uomo oltre la maschera Show. Regia di Tommaso Cennamo 22.50 Opera - Il barbiere di Siviglia Teatro 1.30 Rai News - Notte Attualità 1.35 Overland 20 - Verso l'Africa

Rete 4	Canale 5	Italia 1	Iris	Cielo
6.40 Tg4 - Ultima Ora Mattina Attualità 7.00 4 Di Sera News Attualità 8.00 La promessa Telenovela 8.50 My Home My Destiny Serie Tv 10.50 Tempesta d'amore Soap 11.55 Tg4 Telegiornale Info 12.20 Meteo.it Attualità 12.25 La signora in giallo Serie Tv 14.00 Lo sportello di Forum Att. 15.25 Tg4 - Diario Del Giorno Att. 15.30 Diario Del Giorno Attualità 16.30 Il presidente del Borgo-rosso Football Club Film Commedia 19.00 Tg4 Telegiornale 19.40 La promessa Telenovela 20.30 4 Di Sera News Attualità. 21.30 Il marchese del Grillo Film Commedia. Di Mario Monicelli. Con Alberto Sordi, Pietro Tordi, Leopoldo Trieste 23.55 Caccia al tesoro Film Commedia 1.40 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità	6.00 Prima pagina Tg5 Attualità 7.55 Traffico Attualità 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.45 Morning News Attualità 10.55 Forum Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.40 X-Style - Festival Del Cinema Di Venezia Attualità 13.45 Beautiful Soap 14.10 Forbidden Fruit Telenovela 15.10 If You Love Soap 15.45 La forza di una donna Telenovela 16.45 Dentro la notizia Attualità 18.45 Avanti un altro! Quiz - Game show. Condotta da Paolo Bonolis 19.55 Tg5 Prima Pagina Informazione 20.00 Tg5 Attualità 20.40 La ruota della Fortuna Quiz - Game show. Condotta da Gerry Scotti 21.20 Alessandra Amoroso - Io Non Sarei Musicale 0.15 Tg5 Notte Attualità 0.50 Paperissima Sprint Varietà 1.35 Luce dei tuoi occhi Serie Tv	6.55 Supercar Serie Tv 8.40 Chicago Med Serie Tv 10.30 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 12.25 Studio Aperto Attualità 13.00 Meteo.it Attualità 13.05 Sport Mediaset Informazione 13.40 Sport Mediaset Extra 13.45 Paperissima Sprint Varietà 14.40 The Simpson Cartoni 15.35 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv 17.30 The mentalist Serie Tv 18.20 Studio Aperto Attualità 18.30 Studio Aperto Attualità 18.55 Studio Aperto Mag Attualità 19.30 C.S.I. Miami Serie Tv 20.30 N.C.I.S. Serie Tv 21.20 Fall Film Thriller. Di Scott Mann. Con Grace Caroline Currey, Virginia Gardner, Jeffrey Dean Morgan 23.35 Shark Film Horror 1.15 Studio Aperto - La giornata Attualità 1.25 CiaK News Attualità 1.30 Sport Mediaset Informazione 1.45 Camera Café Serie Tv	6.40 CiaK News Attualità 6.45 Kojak Serie Tv 7.30 Walker Texas Ranger Serie Tv 8.20 Nini Tirabuscio, la donna che inventò la mossa Film Commedia 10.45 Don't Worry Darling Film Thriller 13.10 L'isola dell'ingiustizia - Alcatraz Film Drammatico 15.40 L'uomo dalle due ombre Film Azione 17.35 Fandango Film Commedia 19.20 Kojak Serie Tv 20.15 Walker Texas Ranger Serie Tv 21.15 Ballistic Film Azione 22.55 Everest Film Drammatico 1.15 L'uomo dalle due ombre Film Azione 2.45 Fandango Film Commedia 4.10 Clandestino a Trieste Film Drammatico 5.30 Finché C'è Ditta C'è Speranza Serie Tv 5.55 Nonno Felice Serie Tv	6.00 TG24 mezz'ora Attualità 6.25 TG24 Rassegna Attualità 6.55 Tiny House - Piccole case per vivere in grande Reality 7.15 Brother vs. Brother Arredamento 9.05 Love it or List it - Prendere o lasciare Varietà 10.05 Tg News SkyTG24 Attualità 10.10 Love it or List it - Prendere o lasciare Varietà 11.05 La seconda casa non si scorda mai Documentario. Condotta da Giulia Garbi, Nicola Saraceno 12.15 MasterChef Italia Talent 16.20 Cucine da incubo Cucina 20.35 Olanda - Polonia. UEFA European Qualifiers World Cup Calcio 22.45 Kiki & i segreti del sesso Film Commedia 0.45 Quella età maliziosa Film Erotico 2.35 Saucy! Secrets of the British Sex Comedy Società 4.20 Sex Pod - Quanto ne sai sul sesso? Attualità 5.05 Sex Therapy Società

Telenuovo	DMAX	La 7	TV 8	NOVE
17.40 Studionews Rubrica 18.45 TgVeneto - Sera 19.25 TgPadova - Sera. All'interno il TgBiancoscudato 20.05 Studionews Rubrica 20.20 L'Opinione di Mario Zwiner 20.30 TgVerona - Sera. All'interno il TgGialloblu 21.15 Solo Dio Perdoni - Film: thriller, Fra/Dan 2013 di Nicolas Winding Refn con Ryan Gosling 23.00 TgVeneto - Notte 23.25 Film di seconda serata 1.00 TgVeneto - Notte 1.30 Film della notte	6.00 Affari in valigia Doc. 6.50 Missione restauro Doc. 8.45 A caccia di tesori Arredamento 10.25 Airport Security: Spagna Documentario 12.10 Operazione N.A.S. Doc. 14.00 Affari al buio - Texas Reality 15.50 Affari d'oro Reality 16.45 I pionieri dell'oro Doc. 19.30 Vado a vivere nel bosco Reality 21.25 La febbre dell'oro Doc. 23.15 I pionieri dei cristalli Doc. 1.05 Border Security: terra di confine Attualità	7.40 Tg La7 Informazione 8.00 Omnibus - Dibattito Att. 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'Aria che Tira Attualità 13.30 Tg La7 Informazione 14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentario 17.30 La Torre di Babele Attualità 18.30 Famiglie d'Italia Game show. Condotta da Flavio Insinna 20.00 Tg La7 Informazione 20.35 In Onda Attualità 22.30 Un marito di troppo Film Commedia 0.20 Tg La7 Informazione	9.50 Celebrity Chef - Anteprima Cucina 10.00 Celebrity Chef Cucina 11.05 Tg News SkyTG24 Attualità 11.10 4 Hotel Reality 12.30 4 ristoranti Cucina 13.50 La verità su mia madre Film Drammatico 15.30 Al posto tuo Film Commedia 17.15 Il look perfetto Film Commedia 19.00 4 Hotel Reality 20.15 4 ristoranti Cucina 21.35 Ghostbusters: Legacy Film Fantasy 23.40 Jumanji Film Fantasy	9.50 Torto o ragione? Il verdetto finale Reality 11.25 Cash or Trash - Chi offre di più? Quiz - Game show 13.50 The Cage - Prendi e scappa Quiz - Game show 14.55 Commissari Documentario 16.15 Torto o ragione? Il verdetto finale Reality 17.50 Little Big Italy Cucina 19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Quiz - Game show 20.30 The Cage - Prendi e scappa Quiz - Game show 21.30 Paolo Cevoli - Andavo ai 100 all'ora Comico 23.40 Anplagghed Show
7 Gold Telepadova	Rete Veneta	Antenna 3 Nordest	Tele Friuli	TV 12
12.00 Tg7 Nordest Informazione 12.05 2 Chiacchiere in cucina Rubrica 13.05 Tg7 Nordest Informazione 13.30 Casalotto Rubrica 15.00 Stadio news Rubrica sportiva 15.30 Tg7 Nordest Informazione 16.00 Pomeriggio con... Rubrica 17.50 Tg7 Nordest Informazione 18.00 Interconnection Rubrica sportiva 19.30 Tg7 Nordest Informazione 20.00 Casalotto Rubrica 20.30 Diretta Stadio Rubrica 23.30 Calciissimo Rubrica sportiva 1.00 A Common Man Film Thriller	9.00 Sveglio Veneti 12.00 Focus Tg 15.30 Santo Rosario 16.30 Ginnastica 18.00 Santa Messa 18.45 Meteo 18.50 Tg Bassano 19.15 Tg Vicenza 20.30 Tg Bassano 21.00 Tg Vicenza 21.20 Focus 23.25 In Tempo 23.30 Tg Bassano 24.00 Tg Vicenza 0.15 In Tempo	15.00 Telegiornale del Nordest Informazione 16.30 Consigli per gli acquisti Televendita 18.00 Stai in forma con noi - ginnastica Rubrica 18.25 Notes - Gli appuntamenti del Nordest Rubrica 18.30 TG Regione Informazione 19.00 TG Venezia Informazione 19.30 TG Treviso Informazione 20.20 Tg Veneto Informazione 21.00 Agricoltura veneta Documentario 23.00 TG Venezia - TG Treviso - TG Regione Informazione	16.45 Rugby magazine 17.15 Family salute e benessere 17.30 Tg flash 17.45 Telefruits - cartoni animati 19.00 Telegiornale FVG - diretta 19.30 Sport FVG - diretta 19.40 Meteo 19.45 Screenshot - diretta 20.15 Telegiornale FVG 20.40 Sport FVG 21.00 EconoMy FVG 22.00 Vivi, cultura e sport in FVG 22.10 Pianeta diletanti 23.15 Bekér on tour 23.45 Telegiornale FVG	16.30 Incontro Campionato Serie A 2025/2026 - Inter Vs Udinese Rubrica 18.15 Anziani In Movimento Rubrica 18.30 Tg Regionale Informazione 19.00 Tg Regionale Informazione 19.30 A Tutto Campo Fvg Rubrica 20.00 Tg Udine Informazione 20.30 Tg Regionale Informazione 21.00 Film: La Parte Degli Angeli Rubrica 23.00 Tg Udine Informazione 23.30 Tg Regionale Informazione 23.55 A Tutto Campo Fvg Rubrica 0.25 Tg Friuli In Diretta - R Info

L'OROSCOPO di LUCA

Ariete dal 21/3 al 20/4

La leggerezza che ti appartiene adesso ha qualcosa di nuovo. Al peso ingombrante delle voci che ti parlavano di dovere e che tratteggiavano davanti a te degli scenari che in qualche modo ti spaventavano, adesso si sostituisce una sensazione di abbandono quasi totale. Usa questa nuova qualità che senti affiorare per guardare con altri occhi la **salute** e lasciare che la fiducia svolga il suo compito.

Toro dal 21/4 al 20/5

La Luna, pianeta che ti governa insieme a Venere, oggi è nell'Acquario dove si congiunge con Plutone. La configurazione è forte perché ti chiama in causa in prima persona, non consentendoti di rimandare o fare finta di niente. Adesso nel **lavoro** scatta qualcosa di diverso e finalmente ti esponi senza nasconderti dietro false sicurezze. Nella fragilità che emerge è camuffata la formula del successo.

Gemelli dal 21/5 al 21/6

La configurazione mantiene un livello di tensione alto, la differenza è che ti senti più ispirato, hai le idee chiare e riesci a delineare il percorso che sarà necessario seguire per raggiungere i tuoi obiettivi. La tua visione ti trasmette fiducia e ti consente di trasformare le difficoltà che incontri nel superare degli ostacoli che si ripropongono. Niente può impedire la tua missione nel **lavoro**.

Cancro dal 22/6 al 22/7

La congiunzione della Luna con Plutone, che si ripropone ogni mese, ti mette di nuovo di fronte a una serie di dubbi e domande a cui di volta in volta trovi risposte nuove. Alcune certezze vacillano e lasciano così spazio a ipotesi che finora non eri riuscito a individuare e che adesso metti distintamente a fuoco. Anche nel **lavoro** la situazione ti offre meno certezze, trova come muoverti nel caos.

Leone dal 23/7 al 23/8

La configurazione odierna ti aiuta a fare luce su delle dinamiche difficili da inquadrare con chiarezza. Grazie a quello che adesso sei in grado di individuare, il livello di preoccupazione diminuisce e la relazione con il partner si arricchisce di nuovi input che ravvivano l'interesse reciproco. L'**amore** ti parla con una voce che in un primo momento stenti a riconoscere ma finisce per ipnotizzarti.

Vergine dal 24/8 al 22/9

Grazie alla collaborazione della Luna, che si congiunge a Plutone nel settore della **salute**, riesci a capire come cambiare alcuni comportamenti che, in maniera insospettata, influiscono sulla tua forma fisica. Il tentativo a volte ossessivo di esercitare un controllo sulle tue condizioni può rivelarsi controproducente. Quando la mente prova a tenere il timone del corpo, lo manda contro uno scoglio.

Bilancia dal 23/9 al 22/10

Oggi per te la parola d'ordine può essere solo una: passione. La configurazione tende a esaltare ogni percezione, come se disponesse tutto intorno a te una lente di ingrandimento che enfatizza i diversi elementi della situazione provocando di rimando reazioni più intense e a volte estreme. L'**amore** ti parla con una voce possente che fa vibrare le tue fibre più profonde. Lasciati scuotere con forza.

Scorpio dal 23/10 al 22/11

La congiunzione della Luna con Plutone, che ti governa, ti trasmette forza e valorizza il filo diretto con le emozioni più profonde, che affiorano con intensità. Il resto della configurazione ti invita

a mettere a frutto questa carica di energia nel **lavoro**, andando di tua spontanea volontà verso gli aspetti più difficili e problematici. C'è qualcosa di catartico che favorisce un capovolgimento.

Sagittario dal 23/11 al 21/12

Per venire a capo delle diverse e intricate sfide con cui ti trovi alle prese nel **lavoro** è necessario ricorrere a soluzioni paradossali, senza le quali rischi di trovarti intrappolato in una dinamica simmetrica che non lascia vie di uscita. La Luna ti offre la possibilità di fare leva su una rete di contatti che, in maniera indiretta, ti consentono di modificare a tuo favore gli equilibri attuali.

Capricorno dal 22/12 al 20/1

Un insieme di circostanze favorevoli ti consente di sbloccare una questione di natura **economica** contro la quale avevi forse addirittura rinunciato a intervenire. Ma per farlo devi contare unicamente sulle tue forze, lasciando da parte dubbi e pensieri che ti fanno credere di non essere in grado di affrontare con i tuoi strumenti la situazione. E così scoprirai che le tue armi sono le più adeguate.

Acquario dal 21/1 al 19/2

L'arrivo della Luna nel tuo segno, che si ripete puntualmente ogni quattro settimane, viene a portare nuova luce sul processo di trasformazione che hai innescato da qualche mese e che ora sradica alcune tue credenze. Se in certi momenti questo ti lascia disorientato e ti induce a dubitare della tua capacità di venire a capo, adesso capisci come il profondo rinnovamento agisca anche sulla **salute**.

Pesci dal 20/2 al 20/3

C'è qualcosa di contraddittorio nella situazione che stai vivendo in questi giorni, la configurazione ti ripropone delle situazioni che credevi di esserti lasciati alle spalle ma che adesso sembrano intatte. Ed è proprio questa natura paradossale del processo di cui sei protagonista che racchiude l'indicazione segreta per venire a capo. Nel **lavoro** fai affidamento sulle strategie più paradossali.

LOTTO				
IRITARDATARI				
XX NUMERI				
XX ESTRAZIONI DI RITARDO				
Bari	82 79	13 65	63 63	84 57
Cagliari	42 88	85 85	8 65	14 62
Firenze	26 157	34 89	42 75	84 68
Genova	2 101	11 64	56 52	88 51
Milano	74 130	25 78	76 72	5 69
Napoli	44 58	13 57	48 49	25 49
Palermo	59 69	14 56	41 45	45 45
Roma	63 61	58 54	16 48	88 46
Torino	7 59	37 59	4 55	64 55
Venezia	89 104	5 75	54 67	47 65
Nazionale	82 88	69 75	59 64	51 64

«AUTORATO FEMMINILE FONDAMENTALE PER PORTARE VOCI NUOVE CAPACI DI RACCONTARE LA FORZA, LE FRAGILITÀ E LE CONQUISTE DELLE DONNE. È URGENTE EDUCARE AL RISPETTO E ALLA NON VIOLENZA, LA MUSICA PUÒ E DEVE FARSI STRUMENTO DI CONSAPEVOLEZZA E CAMBIAMENTO»
Giusy Ferreri, cantante



Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

Partiti & politica

Quello scandalo dei rappresentanti di lista che si ripete ad ogni elezione

Roberto Papetti

Caro Direttore, prima o poi andremo a votare per la Regione o per altre occasioni e allora ricominceranno le lamentele per gli incarichi dei rappresentanti di lista che in taluni casi portano alla sospensione o riduzione di pubblici servizi. Formalmente essi sono nati come elemento di controllo per partiti politici o movimenti interessati alle elezioni per la correttezza delle operazioni elettorali (leggi possibili brogli). Questo poteva essere pensato nell'immediato dopoguerra, quando la democrazia era ancora agli inizi, ma ora non c'è più ragione che continuino ad esistere. Veramente pensiamo che con un presidente, un segretario e due o tre scrutatori (questi si nominati dagli uffici elettorali mediante sorteggio), tutti questi si mettano d'accordo per modificare l'esito del voto su un seggio rischiando una denuncia penale? I rappresentanti di

lista, nominati dai partiti, non sono altro che un modo di ingraziarsi delle persone per ottenere il loro voto (e dei famigliari) permettendo loro di stare a casa dal lavoro retribuiti per tre giorni presenziando al seggio dieci minuti al sabato, dieci la domenica e poi durante lo spoglio (un paio d'ore). Possibili soluzioni? Eliminarli completamente. Questo non succederà perché servono ai partiti per i motivi di cui sopra. Ridurli in ragione di uno ogni 3/4 seggi oppure non dare il diritto di stare a casa dal lavoro ma espletare tale compito su base volontaria durante il proprio tempo. Con quest'ultima soluzione si torna alla prima, non ci sarà più nessuno che vorrà fare il rappresentante di lista. Siccome non succederà nulla perché i partiti non hanno nessun interesse a cambiare, i giornali siano pronti con i soliti articoli sui

disservizi causati dalle elezioni.
Giuliano Boscolo Agostini

Caro lettore, sono perfettamente d'accordo con lei: l'abuso della funzione di rappresentante di lista è uno scandalo ed è scandaloso che in tutti questi anni, con la complicità più o meno esplicita di tutti i partiti, non si sia fatto nulla per porre fine a questo indegno carrozzone. Per i lettori che forse non sanno come funziona questo meccanismo, vale la pena di ricordarlo. Per la legge ogni soggetto politico, cioè ogni partito o gruppuscolo che si presenta al voto, può nominare fino a due rappresentanti di lista, uno effettivo l'altro supplente, per ogni sezione elettorale. E fin qui, per quanto possa apparire eccessivo non ci sarebbe nulla di troppo strano o di anomalo. Ma bisogna sapere che ciascuno di questi rappresentanti,

scelti dunque e indicati dai partiti, ha diritto a un giorno di riposo retribuito per la domenica in cui si svolgono le elezioni più altri uno o due giorni, il sabato o il lunedì o anche entrambi, per l'allestimento del seggio e lo scrutinio. Parliamo dunque di migliaia e migliaia di persone che in occasione del voto possono, pagati, assentarsi dal loro posto di lavoro, senza dover render conto a nessuno. Un costo per la collettività assurdo. E la causa spesso di inaccettabili disagi, come ben sanno ad esempio i veneziani che in occasione di ogni tornata elettorale devono fare i conti con i cambi di orari di vaporette e bus determinati dalle assenze in massa di dipendenti Actv tutti "impegnati" ai seggi. Si dice spesso che la democrazia ha dei costi. Ed è assolutamente vero. Ma i privilegi e le prebende, perché è di questo che stiamo parlando, sono un'altra cosa.

Le idee

Perché la Ue deve guardare anche a Est

Romano Prodi

segue dalla prima pagina

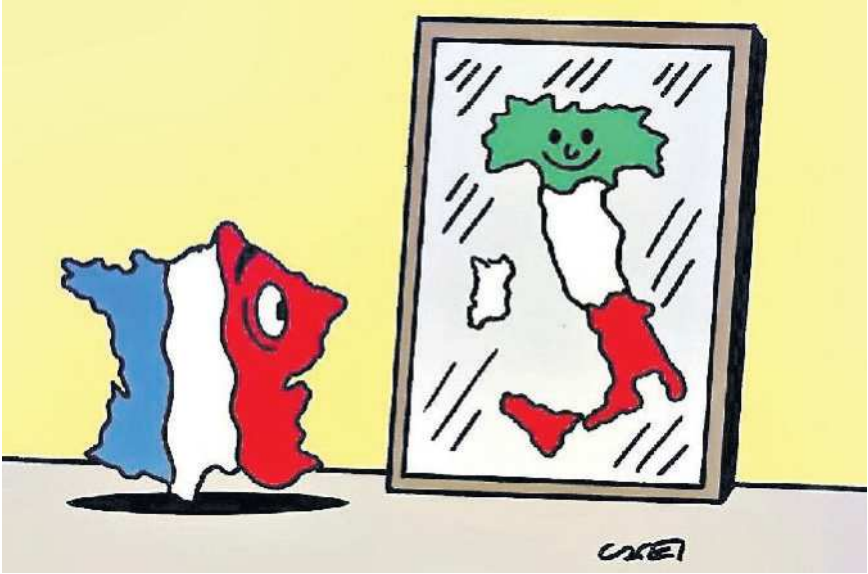
Anche se si tratta di obiettivi più proclamati che facili da raggiungere, nel vertice dello Sco si è convenuto di creare una comune Banca di Sviluppo, di cooperare nel campo dell'Intelligenza Artificiale, nella costruzione di un comune sistema satellitare e in altri grandi progetti di collaborazione tecnologica e commerciale. A questi disegni multilaterali si sono aggiunte decisioni altrettanto importanti sul piano bilaterale, come la realizzazione, dopo infinite trattative, di un nuovo gasdotto che trasporterà dalla Siberia alla Cina 50 miliardi di metri cubi di gas naturale all'anno, a cui si aggiungeranno contratti per altri 20 miliardi di Gas liquefatto che ora arrivano in Cina da Stati Uniti, Qatar e Australia. Per sottolineare come le cose siano cambiate, non posso dimenticare quando, non molti anni fa, Putin dichiarava che non avrebbe mai venduto un metro cubo di gas alla Cina. E così è stato per tanti anni. Con la politica di Trump si è rovesciato il mondo persino nei rapporti fra i due più popolosi paesi del pianeta: Cina ed India avevano sempre avuto fra di loro maggiori motivi di tensione che di collaborazione, ma i dazi fino al 50% imposti all'India dagli Stati Uniti hanno obbligato Narendra Modi a recarsi a Pechino per stringere la mano a Xi Jinping. Non si tratta certo

di fratellanza, ma di un significativo processo di riavvicinamento. Il risultato è che il mondo, ancora più che nel periodo della guerra fredda, si trova diviso in due. Gli Stati Uniti da un lato e i paesi dello Sco dall'altro arrivano ad avere, ciascuno, intorno al 25% del PIL mondiale, ma i nuovi protagonisti crescono più in fretta. Chissà che cosa direbbe oggi Kissinger, che vedeva con angoscia l'avvenuto riavvicinamento fra Russia e Cina, nel constatare che a questo connubio, che mette a rischio il primato americano, si sta

avvicinando anche l'India! L'Europa, con il suo 17% del PIL mondiale, si trova in mezzo ai due blocchi contrapposti e commercio intensamente con entrambi. Con un attivo, se correttamente misurato, complessivamente modesto con gli Stati Uniti e un passivo molto consistente con i paesi Sco. Se contiamo non solo i beni ma anche i servizi, il deficit americano ammonta infatti a poco più del 3% dell'enorme interscambio con l'Europa. Con lo Sco i nostri rapporti economici, seppure ancora minori rispetto a quelli con gli Stati Uniti, sono però crescenti e destinati ad aumentare. Il pesante deficit europeo è dovuto soprattutto al commercio con la Cina. Con Xi Jinping, salvo il breve tentativo di accordo tentato nel 2020 dalla Merkel con il CAI (Comprehensive Agreement on Investments) e subito bloccato

dall'arrivo della presidenza di Biden, non si è mai impostato un negoziato con la complessità e la concretezza necessarie per raggiungere un accordo equilibrato. Di fronte a questa nuova realtà l'Europa, anche per la totale mancanza di risorse naturali, ha assoluta necessità di guardare sia a Est che a Ovest, operando per una indispensabile apertura dei mercati, ma avendo come obiettivo l'equilibrio dei propri conti con l'esterno. Un obiettivo che esige una triplice azione. In primo luogo una politica industriale veramente europea e proiettata verso l'innovazione, di cui ora non si vede traccia. In secondo luogo un'unità d'azione sia verso ovest che verso est. Non facile in un periodo in cui, sotto l'aspetto economico, gli Stati Uniti da fratelli sono diventati quasi nemici e la Cina, anche se non è mai stata nemica, non può oggi essere classificata come sorella. Nei confronti degli Stati Uniti basta ribadire, con la determinazione che fino ad ora è mancata, che non esistono solo le merci, ma anche i servizi e che le tasse debbono essere pagate dove viene prodotta la ricchezza. In terzo luogo, rispetto ai rapporti con la Cina, l'Unione Europea deve semplicemente decidere cosa fare da grande. Nel recente vertice di Pechino le differenze tra le posizioni dei diversi paesi europei hanno impedito di presentarci con una strategia chiara e con obiettivi di lungo periodo. Per essere più espliciti ci si è limitati a parlare di pochi aspetti non controversi, rendendo sostanzialmente inutile l'incontro, simbolicamente accorciato persino nella sua durata. Eppure con questo nuovo mondo dovremo trattare con forza, apertura, intelligenza e unità. Se non decidiamo cosa faremo da grandi, non diventeremo mai grandi.

La vignetta



IL GAZZETTINO
DAL 1887

DIRETTORE RESPONSABILE:
Roberto Papetti

VICEDIRETTORE:
Pietro Rocchi

PRESIDENTE:
Azzurra Caltagirone

CONSIGLIERI:
Francesco Caltagirone
Massimiliano Capece Minutolo
Fabio Corsico
Alvise Zanardi

UFFICIO CENTRALE:
Vittorino Franchin (responsabile)

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. Copyright Il Gazzettino S.p.A. - Tutti i diritti sono riservati
STAMPA: Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 PUBBLICITÀ: Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale: 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; semestrale: 7 numeri € 180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale: 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. Solo edizione Friuli - annuale: 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; semestrale: 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; trimestrale: 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 9421 del 4/4/2025

La tiratura del 3/9/2025 è stata di 37.150

Registrazione Tribunale Venezia, n. 18 dell'1/07/1948

DESPAR

EUROSPAR

INTERSPAR



Offerte valide dal 4 al 6 settembre 2025

I colori del RISPARMIO

Attività valida ai punti vendita che aderiscono all'iniziativa



PRODOTTO ITALIANO

0,99
€/kg

-45%

Mele Gala



Peperoni
Rossi o Gialli

1,99
€/kg

-33%



1L

Olio
extravergine
di oliva
Dante

4,99
€/pz

-45%



4 Magnum
gusti assortiti
Algida
300 g - 9,97 €/kg

2,99
€/pz

-34%



Formaggio Feta
Greca D.O.P.
Despar
200 g - 11,45 €/kg

2,29
€/pz

-41%



Pan e Cioc
Kinder
290 g - 7,90 €/kg

2,29
€/pz

-20%



Detersivo piatti
concentrato
Despar
300 ml

1 PEZZO 1,39
3 PEZZI 2,78

OFFERTA PARI A
0,93
€/pz

2+1 GRATIS



17°C 27°C

Il Sole Sorge 6:28 Tramonta 19:40
La Luna Sorge 18:22 Cala 2:02

pordenonelegge
Festa del libro e della libertà
17 - 21 SETTEMBRE 2025

**IL COMPOSITORE
SPILIMBERGHESE
MATTEO SARCINELLI
ESORDISCE A GORIZIA
CON L'OPERA "TOM"**

Bonitatibus a pagina XIV



**Mostra
Toffanetti, Toffolo
e Barison
a Trieste
per solidarietà**

Opera a pagina XV



L'intervista

**Primo lp per la cantautrice
goriziana Rossella Prignano**

L'autrice: «Le mie composizioni si stanno perfezionando e, dopo vari singoli, sfoceranno in un album, spero entro la fine di ottobre»

Tosolini a pagina XIV

«Dacci tutti i gioielli e ti salvi la vita»

► Rapina e terrore a Brugnera nella villa della famiglia Polesello ► Dalla casa spariti preziosi, orologi e penne di grande valore
Coltello contro la figlia 19enne, banditi in fuga e prime indagini Danni per decine di migliaia di euro. In passato un caso celebre



I RILIEVI Carabinieri nella Villa

Erano le 19 di martedì quando i banditi sono entrati in azione a villa Polesello in via Taglio, 46, a Maron di Brugnera. I malviventi hanno bussato alla porta traendo in inganno Sofia Polesello, 19enne, della famiglia di storici mobili. Era sola ha aperto e si è ritrovata di fronte il gruppo di banditi, sembra 4-5 persone, che minacciandola con il coltello l'hanno obbligata ad indicare dove fossero i preziosi e hanno iniziato la razzia: orologi e penne di marca, oltre ad altri preziosi. «Non sappiamo ancora cosa ci hanno preso è tutto a soqquadro», si limita a dire mamma Valentina Sandrin.

Alle pagine II e III
e pag. 9 del fascicolo nazionale

Delitto di Gemona Al Burlo di Trieste gli esami chiave

► Gli esperti devono cercare l'insulina nel corpo del 35enne Alessandro Venier

Proseguono le indagini sull'omicidio di Alessandro Venier, il giovane di Gemona ucciso e fatto a pezzi nella casa di famiglia. Un mese dopo la scoperta del corpo, restano ancora molti interrogativi. La Procura di Udine ha affidato al tossicologo Riccardo Addobbati, responsabile del laboratorio del Burlo di Trieste, l'analisi dei campioni prelevati dal cadavere per verificare la presenza di insulina, come sostenuto dalla madre Lorena Venier, 61 anni, infermiera, accusata insieme

alla compagna del figlio, Maylin Castro Monsalvo, 30 anni, di omicidio volontario pluriaggravato. L'obiettivo è stabilire se sia attendibile la confessione ovvero quella di aver iniettato il farmaco al figlio dopo aver tentato invano di stordirlo con una limonata addizionata di sonnifero. L'esame non è semplice: come ha spiegato Addobbati alla Tgr, l'insulina è una sostanza endogena e quindi difficile da individuare nei tessuti post mortem.

A pagina VII

Imprese La misura dedicata all'economia



Un'applicazione sul web per i contributi regionali

Tutte le linee contributive e gli incentivi messi a disposizione dalla Regione per sostenere le attività produttive a portata di smartphone. Come? Utilizzando la nuova web App "IncentiviFvg" presentata ieri a Trieste.

Batic a pagina V

La polemica

**Italia-Israele
parla Fedriga:
«Così si aiuta
 Hamas»**

«Mi sembra che ci sia una parte politica che sta alimentando la propaganda di Hamas. Continuare a raccontare la novella di Hamas non fa che favorire l'organizzazione terroristica. Continuare a creare polemiche su Italia-Israele non fa che favorire quel racconto falso di Hamas». Lo ha detto ieri il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga.

A pagina VII

Sulla costa

**Soccorsi
a Lignano
Il bilancio
dell'estate**

Si chiude con numeri significativi l'estate 2025 del Punto Blu di Lignano Pineta: oltre 900 interventi di primo soccorso gratuito sono stati effettuati nei mesi estivi dalla S.O.G.I.T. - Croce San Giovanni di Lignano nella postazione allestita al civico 22 del Lungomare Kechler. Il servizio è reso possibile dalla collaborazione tra la S.O.G.I.T. e la Società Lignano Pineta.

A pagina VII

Calcio, Serie A

**Rosa ampia
e tante scelte
Nuova Udinese**

Il modo di fare calcio in casa udinese rappresenta da parecchi anni un esempio per tutto il movimento calcistico italiano e anche nel mercato da poco concluso i Pozzo non hanno modificato la loro linea progettuale che dà non solo garanzie per il presente, ma che guarda anche al futuro; del resto questa è l'unica politica da attuare se si vuole rimanere.

A pagina IX

amoleggere

fondazione
pordenonelegge

pordenonelegge
Festa del libro e della libertà
17 - 21 SETTEMBRE 2025

PORDENONE
Verso
Capitale
italiana
della
Cultura
2027

DM-BASSOCIATI+GLORIA MASUT

Basket

**Trapani e Reggio
per testare l'Apu
al "Carnera"**

Meno uno al Memorial Pajetta. A 24 ore dal quadrangolare che si terrà domani e sabato al palaCarnera la relativa prevendita sta procedendo in verità abbastanza fiacca. Niente di preoccupante, immaginiamo che non essendoci il rischio di un sold out i tifosi bianconeri preferiranno acquistare il biglietto direttamente sul posto ed escludiamo l'ipotesi degli spalti vuoti.

A pagina X

Terrore a Brugnera



I RILIEVI Ieri mattina i carabinieri sono tornati a villa Polesello per nuovi rilievi e cercare eventuali tracce lasciate dai rapinatori: d'interesse un'impronta in giardino (Foto Nuove Tecniche)



Rapina a villa Polesello «Coltelli, urla e minacce»

► Il piano è scattato martedì sera quando il gruppo ha bussato alla casa di Maron facendo poi irruzione

► Sofia, 17enne, era sola in casa in balia dei banditi costretta con un coltello a rivelare dov'erano i gioielli

L'AGGUATO

BRUGNERA Erano le 19 e c'era ancora luce martedì quando i banditi sono entrati in azione a villa Polesello in via Taglio, 46, a Maron di Brugnera. I malviventi hanno bussato alla porta traendo in inganno Sofia Polesello, 19enne, che era a casa da sola. La giovane ha aperto e si è ritrovata di fronte il gruppo di banditi, sembra 4-5 persone, che minacciandola con il coltello l'hanno obbligata ad indicare dove fossero i preziosi e hanno iniziato la razzia. Il bottino ammonterebbe a diverse decine di migliaia di euro: si parla di orologi e penne di marca, oltre ad altri preziosi. La ragazza, fortunatamente, non ha riportato ferite. Immediato l'intervento dei carabinieri

la sera stessa con rilievi durati ore a caccia di indizi. Nuovo sopralluogo in villa anche ieri mattina. Nulla trapela dal comando provinciale, dove si mantiene il massimo riserbo. L'inchiesta è coordinata dal sostituto procuratore Monica Caraturo, che attende una dettagliata informativa.

ISOLATA

In quella via a Maron, una la-

AVREBBERO PORTATO VIA OROLOGI E PENNE DI ALTA GAMMA PER MIGLIAIA DI EURO ANCORA IN CORSO L'INVENTARIO



PROVATA Sofia ieri nella sua casa

terale della strada principale dove si trova l'azienda Maronese Acf che fa riferimento sempre alla dinastia di mobilierei Polesello, ci sono alcune ville della famiglia, che un tempo contava 6 fratelli (ora sono rimasti 3) e una sorella. Nella casa rossa abita Valentina Sandrin, commerciante titolare del negozi Valentina's di Sacile che vive con i due figli Pietro e Sofia. Il papà, Andrea Polesello, è morto pre-

LA MAMMA VALENTINA «NON SAPPIAMO ANCORA COSA CI HANNO PORTATO VIA QUI È TUTTO SOTTOSOPRA»

turamente nel 2023 a soli 50 anni. Poco più avanti una villa videosorvegliata da Enzo Polesello. Dietro campi. Forse sono arrivati da lì i banditi che martedì sono entrati in azione.

IL BLITZ

Non è chiaro se il gruppo abbia scavalcato la recinzione della villa: la certezza è che si sono fatti trovare già all'interno della proprietà e hanno bussato alla porta. Sofia sarebbe stata "tradita" dal fatto che poco prima era uscito il fratello Pietro, ha quindi pensato che fosse tornato magari dopo avere dimenticato qualcosa. Così ha aperto con fiducia. Il gruppo aveva il volto travisato e quel coltello che hanno puntato contro la ragazza: «Se ci mostri dove sono gli orologi e i gioielli non ti facciamo

niente». Lei a quel punto non ha potuto fare altro che indicare dove c'erano i preziosi. I malviventi hanno messo tutto a soqquadro e preso il più possibile e poi sono fuggiti.

LE INDAGINI

Gli investigatori stanno vagliando le telecamere. Purtroppo la villa non ha videosorveglianza. Ieri mattina è stato contattato anche il vicino zio Enzo Polesello, per comprendere se le riprese della quella abitazione, adiacente alla casa rossa, potesse dare un aiuto alle indagini. In realtà sembra fossero spente, visto che il proprietario era a casa. Raccolti diversi elementi nella villa della rapina e in giardino dove sarebbe di interesse in particolare un'impronta lasciata nel passaggio tra la piscina e l'abitazione stessa.

LO CHOC

Ieri mattina mamma e figlia erano insieme nella villa, con la nonna Veronica (vedova di Luigi Polesello), e non se la sono sentita di dire nulla. «Ci sono delle indagini in corso - si limita a dire mamma Valentina Sandrin - non so ancora cosa mi hanno portato via. La casa è sottosopra e stiamo adesso facendo l'inventario». Alla domanda se gli orologi erano ricordi del marito non ha risposto. La figlia Sofia non ha voluto aggiungere nulla: «Non è il momento», e visibilmente provata si è allontanata con la nonna.

Olivia Bonetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il sindaco porta l'affetto della comunità alla famiglia: «Fiducia nelle telecamere»

LA PREOCCUPAZIONE

BRUGNERA Ieri mattina il sindaco di Brugnera Renzo Dolfi si è recato personalmente a casa Polesello, in via Taglio a Maron, per testimoniare a madre e figlia la vicinanza dell'amministrazione e del paese per questo nuovo episodio violento di cui i Polesello sono stati vittime. «Come si può ben immaginare la situazione non è facile - commenta il sindaco - Dopo una nottata che dev'essere stata impegnativa, entrambe apparivano piuttosto provate. Siamo loro vicini. Non posso che dire che spero vivamente che gli autori di questo gesto vengano catturati quanto prima». Certo l'episodio in molti in paese ha fatto tornare alla memoria i diversi precedenti, e teme-

re per un ritorno del fenomeno criminale delle rapine in villa che in passato nel Sacilese hanno mietuto diverse vittime.

I PRECEDENTI

Terra ricca, "di mobilierei", come appunto la famiglia bersagliata questa volta, la zona di Brugnera e le sue frazioni sembrano essere al centro delle incursioni di bande spesso violente con una certa periodicità. Quasi esistesse tra i malviventi

«I TARGASYSTEM PRESIDIANO LE VIE DI FUGA DEL PAESE: SONO OTTIMISTA RAFFORZEREMO I CONTROLLI»

una sorta di passaparola. Dolfi stesso rammenta il cruento episodio di cui fu vittima la famiglia di Giuseppe Verardo nel giugno del '22. Anche quella una rapina in villa, con il figlio del padrone di casa, Massimo, colpito al volto con il calcio di una pistola. Accadde alle prime ore del giorno, a Tamai. Ora c'è il rischio che si tratti di una banda che ha messo nel mirino Brugnera e dunque tornerà a colpire? «Personalmente non lo credo, sono più propenso a immaginare che si sia trattato di un singolo episodio. Comunque cercheremo di rafforzare i controlli», le parole del sindaco.

IL SUMMIT

Dolfi ieri mattina ha ricevuto in Municipio la visita degli investigatori dei carabinieri che si

stanno occupando del caso «Abbiamo cercato di capire se vi sia la possibilità che l'auto dei malviventi sia stata intercettata da una delle nostre telecamere comunali - ve ne sono attive oltre una quarantina - ovvio che non puntano specificatamente su zone private, non è consentito, ma sugli incroci e su alcune strade sì».

L'AUTO

Pensa ci siano buone possibilità che vi siano immagini in grado di aiutare le indagini? «Sì, penso soprattutto ai targa system che presidiano tutti i varchi del paese. Sono ottimista», risponde con sicurezza il sindaco Dolfi. La telecamera a cui accenna il primo cittadino è dotata di rilevatore automatico delle targhe automobilistiche. Consente di controllare alcuni



PRIMO CITTADINO Renzo Dolfi è andato personalmente a casa Polesello

dati importanti ma, in casi come questi, anche di dare qualcosa in più.

I CONTROLLI

Per quanto riguarda la sicurezza? «Nei prossimi giorni - fa sapere il sindaco - mi incontrerò con il comandante della Polizia Municipale Angelo Schiabel e vedremo come ampliare e rafforzare i controlli del territorio. Penso soprattutto a pattuglie che possano girare fino a un po' più tardi la sera. Adesso per l'Autunno un prolunga-

mento dei pattugliamenti credo si potrà mettere in campo».

L'AUGURIO

Dolfi si augura che la rapina a villa Polesello sia un episodio estemporaneo, ma nel contempo alza la guardia, anche perché con l'accorciarsi delle giornate torna il fondato rischio di una nuova serie di razzie ladresche nelle abitazioni. Una piaga sempre difficile da contrastare.

Denis De Mauro

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL VICINO Mario Buriola abita a pochi metri dalla villa della Rapina: racconta di aver notato quella sera una strada luce nella casa vicino e una moto verde che si è fermata poco prima



LEGATISSIME Nonna e nipote insieme: Sofia Polesello con la parente, non hanno voluto rilasciare dichiarazioni. «Ancora provati da quello che è accaduto: comprendeteci»



L'ALTRO CASO Nel 2016 l'assalto in villa Verardo a Tamai di Brugnera. Massimo Verardo aprì per controllare l'interrotta erogazione del gas e si trovò 4 rapinatori: venne ferito in testa

SENZA PACE

BRUGNERA/SACILE Era 10 anni fa, il 14 settembre, quando ci fu la rapina in villa Polesello a Sacile. In quel caso il commando di banditi entrò in azione di prima mattina alle 7 e non risparmiò nessuno dalla furia violenta. Martedì sera quando la notizia della rapina a Sofia Polesello è arrivata allo zio Giovanni Polesello, che con figlia moglie e nipote ha vissuto sulla sua pelle una rapina si è rinnovato quel dolore. E ieri chiusa nella sua casa di via Gasparotto la moglie Gabriella non se l'è sentita di commentare l'accaduto: «Cosa vuole che raccontiamo di nuovo tutto quel dolore?». Poi dalla finestra si limita a segnalare di quanta insicurezza percepita ci sia anche nella centralissima Sacile.

L'AZIONE

Quella mattina del 14 settembre 2023 sette banditi con il volto coperto da passamontagna, armati di pistole e coltelli, fecero irruzione nella villa dell'imprenditore mobiliere Giovanni Polesello, che si affaccia sul fiume Livenza in centro storico. A casa c'erano anche la moglie, la figlia e la nipotina di tre anni, mentre il genero era appena uscito per andare al lavoro. I rapinatori legarono e imbavagliarono la famiglia, senza risparmiare la piccola. Poi con minacce fortunatamente solo verbali, si fecero aprire la cassaforte dalla

UNA DINASTIA DI 7 FRATELLI DELL'IMPRENDITORIA DEL MOBILE, SEGNATA DA LUTTI E SCIAGURE

«Per noi si è riaperta la ferita di 10 anni fa»

► A Sacile nel 2015 l'assalto alle 7 di mattina nella casa sul Livenza di Giovanni Polesello ► La moglie Gabriella non vuole parlare colpita da quanto accaduto ai parenti



LE PATTUGLIE Carabinieri a Brugnera, strinsero il cerchio anche sulla villa di Sacile (nella foto sopra)



quale presero gioielli e soldi e, solo dopo aver avuto la certezza che non ce n'era una seconda, fuggirono a bordo di un'Audi Q7 (un SUV di proprietà dell'industriale, parcheggiata nel giardino della villa. L'auto venne ritrovata lungo la A28, poco dopo l'ingresso di Sacile Ovest, in direzione Portogruaro. Una rapi-

na studiata nei minimi particolari, visto che i banditi attesero la disattivazione del sistema d'allarme.

LA DINASTIA

Una storica famiglia di mobiliere tanto fortunata a livello imprenditoriale quanto sfortunata per il dolore che ha riservato il destino. Sette i fratelli Polesello, ma appena 15enne uno di loro muore in un infortunio sul lavoro. Poi è morto Luigi, Flavio nel 2015 che aveva ricoperto il ruolo di amministratore delegato del gruppo Arrex. Una perdita dovuta in questo caso a un malore. Due anni fa anche il nipote figlio di Luigi, Andrea Polesello, papà di Sofia, deceduto per malattia. Nel 2022 la tragedia di Michele Polesello, figlio di Luigi (zio di Sofia) mancato a soli 46 anni insieme alla sua compagna Lara in un incident-

te stradale in Istria. Poi le rapine, incendi che non hanno mai dato pace. Attualmente sono tre i fratelli Giovanni, Igino e Enzo e una sorella Angelina che in queste ore sono chiusi nella massima riservatezza dopo quanto successo a Sofia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Polizia locale L'altra indagine

L'INDAGINE

PORDENONE «Sono stata rapita, rapinata e infine abbandonata a Brugnera». La donna che a fine giugno aveva chiesto aiuto alla polizia locale di Pordenone si era inventata tutto ed è indagata per procurato allarme. La verità è emersa al termine delle minuziose indagini degli agenti diretti dal comandante Maurizio Zorzetto. Fondamentali le immagini della videosorveglianza, capillari nella zona di Brugnera.

LA TESTIMONIANZA

La donna aveva denunciato i fatti a fine giugno quando avvicinò la pattuglia Radiomobile della polizia locale, impegnata nei servizi di controllo dell'area circostante la stazione ferroviaria di Pordenone, chiedendo aiuto. Aveva raccontato che nella serata precedente, era stata rapita nel territorio del Co-

mune di Brugnera e caricata in un'auto da persone incappucciate che, dopo averla derubata, l'avevano abbandonata in una zona rurale sotto le intemperie.

L'ATTIVITÀ

«Trasportata presso il presidio ospedaliero, venivano immediatamente attivate le indagini da parte del Nucleo di Polizia giudiziaria e Sicurezza Urbana della Polizia Locale di Pordenone per individuare e risalire ai responsabili - spiegano dal comando di Pordenone -. Per il fatto denunciato venivano predisposte ricerche territorialmente estese, sentiti i soggetti interessati ed acquisite nume-

rose ore d'immagini dagli impianti di videosorveglianza pubblica e privata».

IL SOSPETTO

A insospettire gli investigatori in particolare «l'atteggiamento non compatibile con gli effetti psicologici derivanti da un rapimento ed il modus operandi

LA DONNA AVEVA CHIESTO AIUTO AGLI AGENTI DI PORDENONE ED È STATA SMASCHERATA

esposto dalla ragazza». Gli agenti decidono quindi di approfondire alcuni aspetti investigativi «tra cui le dichiarazioni rese delle persone informate sui fatti palesemente inconciliabili con la narrazione della vittima».

«Incrociati i dati forensi con le riprese delle videocamere di un istituto scolastico, la Polizia Locale di Pordenone riusciva ad appurare che il sequestro di persona era stata pura invenzione della donna che veniva deferita alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Pordenone per il reato di procurato allarme presso l'Autorità», concludono gli agenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Mi hanno rapita e derubata» ma non era vero: denunciata



AL LAVORO La polizia locale ha ricostruito il finto rapimento



Salute

Ogni mese c'è qualcosa di molto speciale per il nostro benessere in edicola. **Molto.** Il nuovo magazine dedicato alle salute: per approfondire, capire, scoprire e condividere. Le nuove scoperte, i consigli di salute e benessere, il fitness per stare bene, tutto per mangiare e vivere meglio.

Mi piace sapere Molto.

www.moltosalute.it

Il nuovo magazine gratuito che troverai **giovedì prossimo in edicola**, allegato a Il Messaggero, Il Mattino, Il Gazzettino, Corriere Adriatico e il Nuovo Quotidiano di Puglia.



Le manovre sul territorio

LA RIVOLUZIONE

Tutte le linee contributive e gli incentivi messi a disposizione dalla Regione per sostenere le attività produttive a portata di smartphone. Come? Utilizzando la nuova web App "IncentiviFvg" presentata ieri a Trieste dal governatore Massimiliano Fedriga e dall'assessore alle Attività produttive Sergio Emidio Bini.

I DETTAGLI

«Uno strumento importante - ha detto Fedriga - che permetterà alle imprese della nostra regione di avere un percorso molto più semplice per conoscere e utilizzare tutte le linee contributive e gli incentivi messi in campo». Dedicata alle imprese del Fvg, la nuova web App è progettata per far conoscere opportunità, incentivi e servizi regionali, rendendo la ricerca delle misure contributive più rapida e personalizzata in base alla singola categoria imprenditoriale. La Regione in questi anni, grazie al conseguimento di un'importante disponibilità di risorse, oltre ai consolidati strumenti di sostegno alle imprese, ne ha introdotti altri, «che non sempre sono stati conosciuti dalle aziende» ha aggiunto il governatore. Dunque «con questa app contiamo di facilitare la comunicazione anche su queste linee contributive». Inoltre, sarà possibile avere una calendarizzazione precisa di tutte le scadenze che riguardano i bandi, aiutando in questo modo gli imprenditori a muoversi tempestivamente con la parte burocratica». Fedriga ha poi evidenziato come questo strumento possa in futuro essere declinato ad altre aree di competenza della Regione. «Mi piacerebbe - ha aggiunto - che sempre di più si potessero creare queste app settoriali, perché oggi tutte le informazioni sono inserite sul sito della Regione, che è molto ampio e corposo, ma anche complicato nella consultazione. Noi invece vorremmo favorire un arrivo diretto dell'informazione all'utente finale». L'assessore Bini ha ricordato che l'idea di realizzare l'applicazione «è nata qualche anno fa. L'impegno ora è orientato a sollecitare le imprese a scaricarla, per conoscere tutte le opportunità». Dunque ha ribadito come sia ora «fondamentale promuovere l'app tra gli imprenditori, anche con la collaborazione delle associazioni di categoria».

OBIETTIVI

L'assessore ha poi parlato di



Contributi regionali L'App per orientarsi

► Debutta lo strumento informatico dedicato alle imprese del Friuli Venezia Giulia. Si potranno trovare i bandi e i concorsi ma anche le scadenze per avere i fondi

«duplice finalità»: da un lato facilitare l'accesso ai contributi da parte delle imprese regionali, permettendo loro d'individuare gli incentivi più coerenti con il profilo dell'azienda e con gli obiettivi di crescita e dall'altro attrarre investimenti da fuori Regione. Infatti, chi sta valutando di insediarsi in Friuli Venezia Giulia avrà a portata di smartphone tutti i vantaggi e le opportunità che la Regione mette in campo. «L'app - ha sottolineato Bini - è pensata tanto per le micro e piccole imprese, come commercianti e artigiani, ma anche per le medie e grandi, che potranno trovare in evidenza nell'applicazione tutte le linee contributive attivate nell'ambito dell'Agenda Fvg Manifattura 2030».

L'applicazione, risultato di una sinergia tra Agenzia Lavoro & Sviluppo Impresa, Direzione centrale Attività produttive



e Turismo, Direzione centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia e Direzione centrale Finanze, fornisce una panoramica completa e sempre aggiornata sulle opportunità di finanziamento, le agevolazioni e i servizi attivi dedicati al mondo produttivo. «Vorremmo diventare una Regione sempre più smart verso i cittadini e verso le imprese e le iniziative che presentiamo oggi va in questa direzione» ha concluso il governatore. Sviluppata con la collaborazione del Servizio sistemi informativi, digitalizzazione ed e-government e con il supporto tecnico di Insiel è disponibile all'indirizzo incentivi.regione.fvg.it ed è scaricabile tramite Qr code dal sito di Agenzia Lavoro & Sviluppo Impresa e dal sito Select Friuli Venezia Giulia.

Elisabetta Batic

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bonus per la casa, già 400 domande in pochi giorni

IL CONVEGNO

«Attraverso le nuove leggi regionali sul recupero, riuso e riqualificazione del patrimonio immobiliare privato e i relativi bandi, emanati nelle ultime settimane stanno già registrando una forte richiesta, la Regione punta alla rigenerazione urbana, al contenimento dei consumi energetici e a incentivare il processo di ammodernamento delle abitazioni private realizzando edifici più sicuri, efficienti e rivalutati dal punto di vista immobiliare». Lo ha detto ieri sera l'assessore regionale alle Infrastrutture e territorio, Cristina Amirante, ad Azzano Decimo durante un incontro - molto partecipato dalla cittadinanza - organizzato dal Comune

con la Confartigianato di Pordenone e di Udine.

«Nel giro dell'ultimo mese - ha evidenziato Amirante, che ha illustrato le normative e i sistemi di agevolazione - sono stati emanati ben tre bandi. Dopo l'apertura a inizio agosto del bando "Cappotti e serramenti" è stata aperta anche la procedura per il bando rivolto alle persone fisiche con Isee fino a 25mila euro per interventi di efficientamento energetico su unità immobiliari. Nelle prime settimane per questi primi due bandi sono giunte agli uffici della Regione circa 400 domande e più di 500 mail di richieste informative. Ultimo bando uscito - ha ricordato l'assessore - quello relativo alla copertura delle spese per la manutenzione straordinaria e risanamento conservati-



EDILIZIA Un cantiere

vo degli immobili».

Il primo bando è rivolto a proprietari di immobili nei quali siano già stati eseguiti i lavori di efficientamento energetico. Sono finanziabili interventi relativi all'installazione di nuovi serramenti, all'isolamento degli immobili con cappotto termico e al rifacimento del tetto. Il contributo - erogato entro 90 giorni dalla domanda - copre fino al 50 per cento delle spese complessivamente sostenute, con un limite massimo di 12 mila euro per ciascuna delle tre tipologie di intervento previsto: massimo erogabile di 36mila euro per unità immobiliare. Le richieste - fino al 31 dicembre 2027 - vanno inoltrate online attraverso il sito della Regione Fvg; vanno presentate fatture e bonifici attestanti le spese sostenute per i lavori effettuati, oltre all'Ape (Attestato di prestazione energetica) iniziale e finale dell'immobile.

Possibilità di inoltrare le richieste fino alla fine del 2027 anche per il bando che prevede contributi per beneficiari che non hanno ancora eseguito i lavori di riqualificazione degli immobili. Il requisito base per accedere ai contributi è che i richiedenti abbiano un reddito Isee fino a 25 mila euro. Se si rientra in questo requisito si potrà chiedere il contributo anticipatamente, prima dell'avvio dei lavori. Sono finanziabili opere di efficientamento energetico che ricomprendono l'installazione di nuovi serramenti, l'isolamento dell'edificio tramite cappotto termico e il rifacimento del tetto. Il finanziamento

previsto copre fino al 75% della spesa, entro il massimo di 18 mila euro. I contributi sono assegnati con il procedimento a sportello. L'ultimo bando attivo lo scorso 25 agosto - come ricordato dall'assessore - riguarda interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia nelle unità immobiliari delle categorie da A1 ad A7 o A11. I contributi assegnati arrivano fino alla metà della spesa ammissibile secondo una procedura chiara e molto semplificata. Le domande vanno presentate entro il 6 ottobre attraverso il sistema "Istanze online" nel sito della Regione Fvg. Per il 2025 la dotazione del bando è di 30 milioni, assegnati con procedura a graduatoria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PER LA TUA PUBBLICITÀ
PUOI CONTARE
SUI NOSTRI NUMERI.



1.679.000¹
Lettori nel giorno medio



296.555²
Copie diffuse



22.281.000³
Utenti unici mese



234.510.000
Pagine viste mese

segreteriacentrale@piemmmedia.it
segreteriacentralemi@piemmmedia.it
www.piemmemedia.it

ROMA 06. 377081
MILANO 02. 757091
NAPOLI 081. 2473111

MESTRE 041. 5320200
ANCONA 071. 2149811
LECCE 0832. 2781

1. Fonte Audipress 2022.1 (escluso Leggo NONrilevato) 2. Fonte ADS 2021, Stampa+Replica, Leggo DE 3. Fonte Audiweb media view Gen-Giu 2022

Delitto di Gemona, esami al Burlo

►Gli esperti dei laboratori specializzati dell'ospedale triestino esamineranno il cadavere di Venier per trovare l'insulina

►È stata la madre, Lorena Venier, ad aver più volte detto di aver iniettato il farmaco prima di fare a pezzi il figlio

INDAGINI

GEMONA Proseguono le indagini sull'omicidio di Alessandro Venier, il giovane di Gemona ucciso e fatto a pezzi nella casa di famiglia. Un mese dopo la scoperta del corpo, restano ancora molti interrogativi. La Procura di Udine ha affidato al tossicologo Riccardo Addobbati, responsabile del laboratorio del Burlo di Trieste, l'analisi dei campioni prelevati dal cadavere per verificare la presenza di insulina, come sostenuto dalla madre Lorena Venier, 61 anni, infermiera, accusata insieme alla compagna del figlio, Maylin Castro Monsalvo, 30 anni, di omicidio volontario pluriaggravato. L'obiettivo è stabilire se sia attendibile la confessione ovvero quella di aver iniettato il farmaco al figlio dopo aver tentato invano di stordirlo con una limonata addizionata di sonnifero. L'esame non è semplice: come ha spiegato Addobbati alla Tgr, l'insulina è una sostanza endogena e quindi difficile da individuare nei tessuti post mortem.

CONFESSIONE

La donna ha sostenuto di aver conservato a casa delle fiale sottratte in ospedale anni fa, quando aveva pensato al suicidio, ma la sostanza si degrada facilmente se tenuta a temperatura ambiente. Solo dopo il decesso, il corpo sarebbe stato fatto a pezzi e nascosto in un bidone ricoperto di calce. A complicare il quadro c'è il silenzio della compagna di Alessandro, che non ha ancora reso dichiarazioni e che sarà interrogata il 10 settembre. Nel frattempo si sono delineate le prime mosse

difensive: gli avvocati di Lorena, Giovanni De Nardo ed Emanuele Sergo, hanno nominato uno psicologo e uno psicoterapeuta per valutare lo stato di salute mentale della loro assistita. Resta da chiarire il movente, la dinamica precisa del delitto e il ruolo effettivo delle due donne. Hanno agito sole? Erano lucide? Sono domande cruciali per gli inquirenti e per la difesa, che punta a ricostruire non solo l'accaduto ma anche il contesto familiare in cui si è consumata la tragedia. Al momento, nessuna novità invece sui funerali della vittima né sulla sorte della figlia di pochi mesi della coppia.

BILANCIO

Si è conclusa l'attività del posto estivo della Polizia di Stato di Lignano Sabbiadoro, operativo dal 1° luglio al 1° settembre e coordinato dal sostituto commissario Sandro Gervasi. Durante i due mesi, le Volanti hanno garantito controlli h24 sul territorio, con una presenza costante anche in occasione dei principali eventi della stagione. Nel complesso sono state identificate 4.595 persone, di cui 1.264 straniere. I 167 posti di controllo predisposti hanno portato alla verifica di 1.335 veicoli, in particolare lungo le principali vie d'accesso e nell'area della cosiddetta "Zona rossa", istituita con provvedimento prefettizio. Significativi i risultati sul fronte della sicurezza: 22 ordini di allontanamento emessi nella "zona rossa" per episodi di turbativa, 31 sanzioni amministrative per ubriachezza e violazioni del regolamento comunale, 4 segnalazioni per stupefacenti (3 maggiorenni e 1 minorenni trovati con modiche quantità per uso personale).

NUMERI

In totale, 26 persone sono state indagate e 5 arrestate, tra cui due residenti a Cormons sorpresi con un ingente quantitativo di droga. Sono inoltre scattati 11 divieti di ritorno a Lignano e un provvedimento specifico per una minorenne, a cui è stato imposto il divieto triennale di accesso ad una discoteca dopo un episodio violento. Il personale del posto temporaneo ha infine garantito 15 servizi di ordine pubblico, 14 legati a eventi locali e uno in occasione della finale di Supercoppa Uefa disputata a Udine il 13 agosto.

D.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'OMICIDIO DI GEMONA In alto Lorena Venier; in basso il figlio Alessandro. A destra i rilievi dei carabinieri



Italia-Israele allo stadio Fedriga: «Certa politica alimenta il pensiero di Hamas»

LA POLEMICA

UDINE «Mi sembra che ci sia una parte politica che sta alimentando la propaganda di Hamas. Continuare a raccontare la novella di Hamas non fa che favorire l'organizzazione terroristica. Continuare a creare polemiche su Italia-Israele non fa che favorire quel racconto falso di Hamas».

Lo ha detto ieri il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, rispondendo alle domande dei giornalisti sulle polemiche degli ultimi giorni per la prevista partita tra Italia e Israele a Udine.

«Bisogna raccontare che Hamas affama la sua popolazione. Per anni l'ha fatto, per tenerla sotto ricatto. Perché sì, c'è un dramma, ma principalmente

creato da Hamas - ha sottolineato Fedriga - e bisogna raccontare che Hamas utilizza i civili e i bambini come scudi umani, che mette le proprie basi militari dentro scuole e ospedali in modo vergognoso per utilizzare sempre la sua popolazione inerme come scudi umani. Questa è la verità.

Dopodiché - ha aggiunto il presidente Fvg - mi sorprende, e sono rammaricato, che qualcuno si metta a disposizione, anche in Italia, per un interesse partitico, politico ed altro, della propaganda di una situazione di terroristi, che ha, prima di tutto, una responsabilità verso la propria popolazione che ha utilizzato, ammazzato e che continua a farlo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVENTO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE SULLA GARA CHE SI DISPUTERÀ A UDINE



Estate sicura, oltre 900 interventi di soccorso a Lignano

IL BILANCIO

Si chiude con numeri significativi l'estate 2025 del Punto Blu di Lignano Pineta: oltre 900 interventi di primo soccorso gratuito sono stati effettuati nei mesi estivi dalla S.O.G.I.T. - Croce San Giovanni di Lignano nella postazione allestita al civico 22 del Lungomare Kechler.

Il servizio, reso possibile dalla collaborazione tra la S.O.G.I.T. e la Società Lignano Pineta, ha rappresentato un punto di riferimento fondamentale per turisti e bagnanti che hanno necessitato di assistenza immediata. La struttura, dotata di defibrillatore e collegata al servizio regionale di

emergenza 112, ha gestito interventi di vario tipo, dalla semplice misurazione della pressione a scottature e punture di insetti, fino a contusioni, colpi di calore, attacchi di panico, problemi cardiaci e traumi maggiori. I pazienti con le situazioni più gravi sono stati trasferiti al Punto di primo intervento, mentre la maggior parte degli episodi ha trovato risoluzione direttamente al Punto Blu.

«Il nostro intervento non si limita alla fase acuta - spiega la Direzione della S.O.G.I.T. -. Quando necessario, i nostri operatori garantiscono anche un monitoraggio successivo, seguendo i pazienti direttamente negli alberghi o nelle abitazioni in cui alloggiano. Numerosi casi poi hanno riguardato ba-

gnanti provenienti anche dalla spiaggia di Riviera. Un servizio gratuito che svolge una funzione importante nella promozione della salute sul territorio, garantendo non solo l'intervento immediato ma anche la continuità assistenziale e la prevenzione di complicazioni, contribuendo così al benessere complessivo della comunità turistica e non solo».

Con oltre 900 interventi registrati in pochi mesi, il Punto Blu si conferma presidio essenziale di sicurezza e un modello virtuoso di collaborazione tra volontariato e realtà locali, rafforzando l'attrattività turistica di Lignano come destinazione attenta al benessere dei propri visitatori.

«Questa attività di primo soc-



IL BILANCIO Il personale della Sogit a Lignano

corso rende la spiaggia di Pineta, ma non solo, un luogo più sicuro - commenta Giorgio Ardito, presidente della Società Lignano Pineta - consentendo interventi tempestivi nei confronti di turisti e cittadini. Un servizio che riteniamo fondamentale per la tutela degli ospiti della località, che scelgono Lignano Pineta per le vacanze anche in base a questo tipo di servizio. Motivo per cui ogni anno siamo orgogliosi di rinnovare la collaborazione con la S.O.G.I.T., ospitando gratuitamente il personale presso il Punto Blu di Pineta e assicurando un sostegno economico alla S.O.G.I.T. per questo importante servizio, davvero apprezzato da vacanzieri e ligananesi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Frisanco Maniago

pordenone@gazzettino.it



«CAPITA ANCORA
CHE MI BLOCCHI,
QUANDO VEDO PALI
E TRAVERSA
MI VIENE
IL MAGONE»

G

Giovedì 4 Settembre 2025
www.gazzettino.it

«Per rientrare in campo è servita forza»

► A un mese dall'incidente di Frisanco in cui hanno perso la vita il figlio Fabio e Danilo Boz, Marco Rosa è tornato in panchina

► L'allenatore del Montereale Valcellina ha raccontato di come giocatori e società gli siano stati sempre vicino

MONTEREALE

«Oggi sono caduto, ma domani mi rialzo». Dopo la tragedia che l'ha colpito per la morte del figlio Fabio nell'incidente in Val Colvera, che ha visto la scomparsa anche di Danilo Boz, Marco Rosa è tornato in panchina. È avvenuto nello scorso fine settimana, in occasione dell'incontro casalingo del Montereale Valcellina vinto 1-0 sul Cavolano. «È un periodo di molti bassi e pochi alti. Il dolore è ancora forte - ci dice commosso - e sarà fortissimo per non so quanto tempo. Ho trovato la forza anche grazie a mia moglie Claudia, che mi ha detto come sia giusto ricominciare e riprendere quello che è stato interrotto quella sera». Continua: «Per tornare in campo prima ad allenare e poi in partita è servita tanta forza, ma sono riuscito a rientrare in campo. Specialmente nelle prime sere, però succede anche adesso che mi blocco - racconta Rosa -, mi viene il magone. Fabio era portiere e quando vedo pali e traversa è un trauma».



**ERA UN GIOCATORE
DEL MANIAGO VAJONT
LO SCONTRO IL
5 AGOSTO, IL
GIORNO DOPO AVREBBE
COMPIUTO 19 ANNI**

Il pallone rotola, riesce a ragionare di calcio?

«Domenica abbiamo esordito in Coppa Regione ed è andata bene, sudando molto. Il Cavolano ci ha messo in difficoltà, abbiamo avuto un calo fisico dopo aver caricato molto negli allenamenti. Andrea Canzi e Gianni Tavan mi hanno sostituito per bene. La partita l'abbiamo gestita tranne in alcuni momenti, anche per merito della freschezza atletica avversaria».

Ha ripreso come Fabio e Danilo avrebbero voluto?

«Penso di sì. Loro erano lottatori, gladiatori col pallone e non si arrendevano. Sicuramente vogliono questo, lo dico al presente perché per me ci sono ancora. Finita la partita sono andato da loro, a dirgli com'era andata, come facevo a casa. La de-

dica è ovvia. I giocatori dopo il gol e a fine partita sono venuti ad abbracciarmi, il magone c'è stato».

Domenica prossima comincerà la Coppa Regione per le società di Terza categoria. Dopo una sola giornata partirà il loro campionato. Vincitore di entrambe le competizioni nell'ultima edizione è proprio il Montereale Valcellina allenato da lei. Una sua ricetta vincente?

«È stata per noi un'annata eccezionale. La ricetta è il tanto impegno, con i ragazzi che hanno fatto 10 mesi straordinari. Avevo chiesto un certo tipo di atteggiamento mentale, in allenamento come in partita, così si cresce. La forza è stato il gruppo, come raramente si vede. Vincere aiuta, ma anche nei mo-



RIENTRO È avvenuto in occasione dell'incontro in casa contro il Cavolano vinto 1-0

menti di difficoltà sono rimasti uniti. Ci sono state partite combattute, non hanno mai ceduto a livello mentale e si sono sempre allenati con intensità ed entusiasmo. Potrebbe essere quella la ricetta. Oltre alle qualità tecniche, perché avevo a disposizione una squadra di qualità. Ci punto anche quest'anno, ripetendo sempre di aiutarsi. In campo bisogna correre anche per il compagno».

Vi siete trovati per una sgambata fra Montereale e Maniago Vajont. Che incontro è stato?

«Il clima era particolare. Anche i ragazzi del Maniago Vajont erano scossi, Fabio e Danilo erano 2 di loro e la stanno pagando. Soprattutto quelli cresciuti insieme nelle giovanili. Tutti sono venuti ad abbracciarmi. Due categorie di differenza

si vedono, per 20' non abbiamo proprio visto palla. Il nostro obiettivo era allenarci, non farsi male e non fare male. Dopo loro hanno calato il ritmo e qualcosa di buono abbiamo costruito».

Ai giovani insegna cosa sia una sconfitta?

«Fabio aveva fatto la maturità a giugno, dopo un percorso di 5 anni al Kennedy di Pordenone in meccanica, sempre con media alta. All'esame di maturità le prove non sono andate bene. Era arrabbiato e avvilito. Gli ho detto che era una sconfitta e nella vita capita, ma ci si rimette in piedi. All'orale ha preso il massimo. Bisogna incoraggiare sempre, serve trovare la forza per tornare a un'altra vittoria. Oggi sono caduto, domani mi rialzo. Se si tratta di una partita

persa subito dopo neanche parlo. Poi analizzo cercando di capire, mettendomi per primo in discussione. Quindi vedo se hanno fatto quello che ho chiesto e in allenamento si ragiona insieme».

Ai ragazzi cosa chiede per prima cosa?

«Quello che continuo a insegnare anche ad Alessio, l'altro figlio. Innanzitutto l'educazione, prima di tutto. Poi rispetto delle regole, correttezza e impegno. Bisogna andare in giro a testa alta avendo dato il massimo. Sto cercando di insegnarlo ancora e sempre. Mai mollare, quello che si può lo si deve fare al massimo. Si ritira chi ha paura, chi non ha carattere, invece bisogna lottare e crederci».

Roberto Vicenzotto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Osservazioni alla Variante entro il 15 ottobre

MANIAGO

Il Comune di Maniago, a fronte dell'ottenimento di due specifici contributi regionali, ha avviato le procedure per la Variante urbanistica, finalizzate all'adeguamento del Piano regolatore generale comunale alle disposizioni del Piano paesaggistico regionale. Lo ha annunciato il neo assessore Leonardo Esposito, declinando le attività che si potranno realizzare nelle prossime settimane e auspicando il coinvolgimento della cittadinanza. In questa fase di avvio del percorso, l'amministrazione comunale intende assegnare un periodo di consultazione pubblica per assumere eventuali richieste di modifica al Prgc, che possano assolvere a specifiche esigenze del territorio. Tali istanze saranno esaminate e valutate, tenuto conto delle linee programmatiche di governo del territorio fissate dal Piano regolatore comunale e degli obiettivi che il Piano paesaggistico regionale assume come cardine per le varianti di recepimento. Il periodo di consultazione pubblica, entro il quale gli interessati potranno presentare istanze di modifica o elementi utili alla tutela e valorizzazione del paesaggio, è fissato dal primo settembre al 15 ottobre 2025, con le modalità indicate sul sito internet istituzionale dell'ente.

L.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Val Colvera, accesso garantito durante i lavori sul ponte

FRISANCO

«Abbiamo voluto essere oggi a Frisanco, insieme al sindaco Sandro Rovedo, alla giunta comunale e al prefetto di Pordenone, Michele Lastella, per confermare l'impegno delle istituzioni, l'accesso alla Val Colvera resterà garantito anche durante le opere di riqualificazione del ponte tra le due gallerie». Lo ha annunciato l'assessore alle Infrastrutture e territorio del Friuli Venezia Giulia, Cristina Amirante, nel corso di una visita nel capoluogo comunale della valle. «Attualmente soggetto a limitazioni per i mezzi pesanti - ha ricordato l'assessore Amirante -, che sono costretti a usare il by-

pass attraverso la strada privata della cava sul monte San Lorenzo, il ponte sarà oggetto di un intervento completo di demolizione e ricostruzione che lo renderà sicuro e funzionale alle esigenze del territorio».

L'incontro ha favorito un significativo e costruttivo confronto con l'amministrazione comunale e la prefettura sulle priorità infrastrutturali dell'area: «Frisanco è un borgo incastonato in una valle suggestiva, ma anche nodo strategico per la pedemontana pordenonese - ha sottolineato l'assessore Amirante - Øcon connessioni alla Valcellina, alla Val Tramontina e prossimità a centri come Maniago e Spilimbergo. Rendere sicura e agevole la viabilità di accesso a Frisanco e



INCONTRO Sindaco Rovedo, assessora Amirante, prefetto Lastella

Poffabro e alle altre frazioni valligiane significa sostenere la comunità e valorizzare lo sviluppo turistico e culturale della zona. Siamo in un'area di rilevante interesse sotto molteplici punti di vista, che anche attira nuovi residenti».

Durante la visita, la delegazione ha avuto modo di apprezzare il museo "Da Li Mans di Carlin" - realizzato dal compianto Carlin Beltrame - custode della memoria e delle tradizioni locali, in perfetta sintonia con le case storiche restaurate dello splendido borgo. Nella frazione di Poffabro, infine, che è anche uno dei borghi più belli d'Italia, l'assessore ha visitato l'Alimentari Talimarket, realtà fondamentale per la comunità: grazie alla straordinaria

ria empatia e disponibilità della giovane responsabile, Talita Palermo, è un punto di riferimento che offre pane fresco, generi alimentari e servizi di prossimità, rappresentando un presidio sociale essenziale per i residenti e un esempio concreto di coesione territoriale. Nonostante significativi problemi logistici, legati alla nuova viabilità per il traffico commerciale, non ha mai smesso di essere a disposizione della comunità. E proprio il comune di Frisanco, domenica 7 settembre, vivrà la consueta festa annuale di Paesi Aperti - giunta alla ventinovesima edizione - che calamiterà migliaia di visitatori da tutto il nordest.

L.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sport Udinese

sport@gazzettino.it

G

Giovedì 4 Settembre 2025
www.gazzettino.it



IL CALENDARIO

Anticipi e posticipi
Il Milan al Bluenergy
il 20 settembre (20,45)

Comunicati gli anticipi e i posticipi di Serie A. L'Udinese sabato 20 settembre affronterà il Milan alle 20.45. Mercoledì 29 ottobre alle 18.30 la sfida a Torino con la Juventus. Udinese-Atalanta sabato 1 novembre alle 15. Roma-Udinese domenica 9 novembre alle 18. Udinese-Bologna sabato 22 novembre alle 15.

LUNGIMIRANZA

Il modo di fare calcio in casa udinese rappresenta da parecchi anni un esempio per tutto il movimento calcistico italiano e anche nel mercato da poco concluso i Pozzo non hanno modificato la loro linea progettuale che dà non solo garanzie per il presente, ma che guarda anche al futuro; del resto questa è l'unica politica da attuare se si vuole rimanere il più a lungo possibile nel salotto che conta, assieme ai grandi club. Un modo di fare calcio in cui l'aspetto prettamente sportivo deve procedere in parallelo e di pari passo con quello economico che suscita l'interesse e i consensi non solo da parte della Figc, ma anche dell'Uefa che hanno voluto premiare l'operato della famiglia Pozzo assegnando a Udinese la finale della Supercoppa 2025. Le operazioni di mercato di cui si sono resi protagonisti Gino Pozzo e Gianluca Nani sono piaciute alla quasi totalità dei tifosi bianconeri con Kosta Runjaic che può sfregarsi beato le mani perché dispone una rosa ricca di petali, giocatori di qualità, altri in rampa di lancio che non erano sfuggiti al radar dello scouting dell'Udinese per cui riteniamo che la piazza si stia convincendo che la squadra è sinonimo di fiducia con tutte le carte in piena regola per divertire, per togliersi anche grosse soddisfazioni nel mettere ko qualche squadrone e chiudere il lungo cammino nella parte sinistra della classifica senza voler andare oltre nelle ottimistiche previsioni.

SOLUZIONI

Runjaic può lavorare su un organico di 30 elementi in cui ci sono giocatori-cardine da lui consigliati. Il tecnico ha totale carta bianca, forse più di quanto ne avevano Zaccheroni e Guidolin, evidentemente Gino Pozzo si fida di lui, ora sta al tecnico non deludere le aspettative della proprietà, ma anche della tifoseria. Runjaic quest'anno sembra avere le idee chiare sul da farsi, la prestazione fornita a Milano con-



ORGANICO In alto il tecnico dell'Udinese, Kosta Runjaic; in basso l'acquisto più importante, Nicolò Zaniolo



ROSA RICCA E DI QUALITÀ COSÌ SI CRESCE

Un organico di 30 elementi per mister Runjaic con soluzioni per tutti i moduli: obiettivo la parte sinistra della classifica

tro l'Inter è un chiaro segnale in tal senso, conosce pregi e difetti dei suoi. Può ruotare tutti gli uomini senza indebolire la squadra e ha la possibilità di adottare varie soluzioni tattiche anche se riteniamo che quella privilegiata sia sempre la difesa a tre, marchio di fabbrica da anni dell'Udinese. Ma non significa che insisterà vita natural durante con il 3-5-2, c'è la possibilità ora di provare il 3-4-1-2 con Zaniolo alle spalle del binomio offensivo, o anche due attaccanti dietro il termine della manovra, persino il 3-4-3. Ma la difesa a quattro che Runjaic ha quasi sempre provato nel precampionato non è affatto accantonata, saranno le risultanze dei quotidiani allenamenti e quelle delle gare ufficiali a indirizzare di volta in volta il tecnico da una parte o dall'altra. L'importante, ripetiamo, è disporre di elementi che possono interpretare vari copioni.

ANTICIPIE POSTICIPI

Lega Serie A ha comunicato date e orari delle giornate di serie A dalla 4a alla 12a e dei sedicesimi di finale di Coppa Italia. L'Udinese alla quarta giornata ospiterà il Milan sabato 20 settembre con inizio alle 20,45; i sedicesimi di Coppa Italia si terranno al Bluenergy contro il Palermo il 23 settembre inizio alle 18,30. Alla quinta giornata di campionato Sassuolo-Udinese si giocherà domenica 28 settembre alle 12,30 e allo stesso orario il turno seguente, domenica 5 ottobre, Udinese-Cagliari; la settima giornata vedrà l'Udinese impegnata a Cremona lunedì 20 ottobre, inizio alla 20,45. All'ottava giornata l'Udinese ospiterà il Lecce sabato 25 ottobre con inizio alle 15; nona giornata, Juventus-Udinese avrà luogo mercoledì 29 ottobre alle 18,30. Decima giornata, Udinese-Atalanta è fissata per sabato 1 novembre, inizio alle 15; undicesima giornata Roma-Udinese avrà svolgimento domenica 9 novembre con inizio alle 18. Infine alla dodicesima l'Udinese ospiterà il Bologna sabato 22 novembre con inizio alle 15.

Guido Gomirato

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nani, il tessitore: «Occhio a Gueye ha l'X Factor, è un predestinato»

BILANCIO

Il calciomercato si è chiuso anche se il lavoro dei dirigenti bianconeri non finisce, con mirino già sul rinforzamento della squadra nei colpi futuri. Per qualche giorno però Gian Luca Nani potrà tirare il fiato, anche se non troppo. «Siamo soddisfatti. A me piace sempre cercare la perfezione. Il mercato non è finito per le uscite, ci sono ancora alcuni mercati aperti - ha detto a Tv12 -. Bisogna pensare poi già alle prossime due sessioni per farci trovare pronti. Tempo fa dissi che lavorare con Gino Pozzo è un master all'università, con lui in effetti diventa facile portare a termine certe operazioni, tutte le operazioni sono state condotte con lui e questo ci ha permesso di chiudere certe trattative. Non faccio trionfalismi e non mi dispero per magari dei mancati acquisti, c'era delusione per la partenza di alcuni ragazzi ma riteniamo di aver costruito una buona squadra». Tra i colpi "in entrata" anche l'aver tenuto a



PROTAGONISTA Gianluca Nani, il direttore sportivo dell'Udinese che ha gestito la campagna acquisti

Udine due grandi difensori come Kristensen e Solet. «Non è stata la resistenza, avevamo già anticipato che alcuni ragazzi come Lucca e Bijol era giusto facessero uno step. È stata inattesa l'insistente richiesta di cessione di Thauvin; è stato pressante per andare via e alla fine lo abbiamo accontentato trovando dei sostituti».

Tra le papabili uscite nella coda del mercato c'è Rui Modesto, elemento in sovrannumero sulla destra. «Numericamente li siamo in tanti, dovesse esserci un'opportunità la valuteremo. Se il ragazzo sarà d'accordo la valuteremo».

FUTURO

Gongola il Group Technical Director di Udinese e Watford non tanto per l'arrivo di giocatori affermati come Zanolini e Zaniolo, ma per i colpi sotto traccia di giovani che scriveranno la storia bianconera, vale a dire Gueye e Miller. «Abbiamo fatto un mercato da Udinese. È stata

data poca importanza ai trasferimenti di Gueye e Miller: ragazzi che non sono conosciuti al grande pubblico, ma che lo diventeranno. Ne sono sicuro. Gueye per me ha l'X Factor, è un predestinato». Poi però l'operazione Zaniolo ruba l'occhio e crea entusiasmo. «Da lui ci aspettiamo tanto. Non è stata un'operazione semplice. Il Galatasaray non voleva farlo andare via. Con un po' di volontà siamo riusciti a convincere il club a lasciarlo andare. Poi sono arrivati Nunziante, Bertola e Zanolini. Tutti giovani talenti, italiani. Per Zaniolo ci sono state molte complicazioni tanto che l'abbiamo chiusa al fotofinish. Fino all'ultimo non avevamo l'accordo con il Galatasaray, presidente e mister non volevano lasciarlo andare. Però tutto è bene quel che finisce bene». Per Nani è stata un'estate «estremamente stancante. Tra entrate e uscite abbiamo fatto cinquanta operazioni. Ogni trattativa è stancante. Ma siamo soddisfatti anche per il Watford dove abbiamo acquisito calciatori di grande prospettiva. Ma guardia-



mo il campo: ora inizia il vero lavoro. Dopo che hai portato i calciatori devi lavorare bene nella gestione».

CAMPIONATO

Non è passata sotto traccia la vittoria di Milano. «Una bella iniezione di fiducia. Gli ultimi due giorni sono stati molto positivi. Da Zaniolo a Zanolini, per i quali ci abbiamo messo più di un mese, alla vittoria. Avanti così. L'Inter è una grandissima squadra. A San Siro siamo stati bravi e fortunati. Ma la fortuna la cerchi con l'atteggiamento. Quest'anno l'Inter lot-

ACQUISTI Issouf Bayo uno dei nuovi innesti dell'Udinese, protagonista del successo friulano al Meazza, nella foto in un contrasto con l'interista Calhanoglu

terà ancora per vincere il campionato e per arrivare fino in fondo in Champions. Vincere a San Siro non è ovviamente la normalità. Bravi il mister e i ragazzi. Siamo stati fortunati ma abbiamo meritato».

Una battuta su Lucca: «Bisogna dargli tempo. È stato catapultato in una grande squadra. Non ho dubbi che farà molto bene. Sono convinto che il Napoli abbia fatto una buonissima operazione. E il ragazzo dimostrerà il suo valore».

Stefano Giovampietrò

© RIPRODUZIONE RISERVATA



BASKET, Al Il memorial Pajetta rappresenta il primo vero banco di prova in vista della stagione di Serie A1

MEMORIAL PAJETTA CON TRAPANI E REGGIO

► Sono le squadre che potrebbero rappresentare le sfidanti con più fascino per l'Old Wild West di Udine che inizia la sua avventura al PalaCarnera

BASKET, SERIE A

Meno uno al Memorial Pajetta. A 24 ore dal quadrangolare che si terrà domani e sabato al palaCarnera la relativa preven-dita sta procedendo in verità abbastanza fiacca. Niente di preoccupante, immaginiamo che non essendoci il rischio di un sold out i tifosi bianconeri preferiranno acquistare il biglietto direttamente sul posto ed escludiamo l'ipotesi degli spalti vuoti perché deve per forza esserci una grande curiosità riguardo alla prima uscita pre-stagionale dell'Oww Udine. Beninteso, può anche darsi che interessi poco la sfida contro gli sloveni del KK Helios Domzale e che in molti, tra i supporter, aspettino di sapere Udine in finale per poi andare a godersi sabato la sfida decisiva contro Trapani o Reggio Emilia. Nel mese di settembre è sempre difficile mettere assieme dei numeri importanti a livello di spettatori paganti, anche se con la Pallacanestro Trieste al "Pajetta" nel 2022 e in SuperCoppa contro i cugini della Gesteco Cividale nel 2022 e

nel 2023 il clima al palaCarnera fu esattamente quello delle sfide di cartello, altro che preseaso.

CALENDARIO

Un'eventuale finale contro Trapani avrebbe un suo fascino, seppure in assenza del capitano Amar Alibegovic, fratello di Mirza che è pari grado nell'Oww. Si tratta comunque di una squadra che è stata costruita dal vulcanico presidente Valerio Antonini per andare lontano nei playoff, possibilmente sino a giocarsi la finale scudetto. Forse è un po' carente in fatto di centimetri, ma quanto a talento non si discute. La Unahotels Reggio Emilia non parte con analoghe ambizioni, però punta sull'esperienza: nel roster abbiamo il classe 1987 Jamar Smith, il classe 1991 Michele Vitali e altri cinque giocatori hanno compiuto trent'anni o non ne sono comunque lontani.

QUI CIVIDALE

Così insomma il "Pajetta", non sappiamo al contrario come stia andando la preven-dita per il Memorial Mario Bortoluz-

zi di Lignano Sabbiadoro, che sempre domani e sabato vedrà all'opera invece Gesteco Cividale, Gemini Mestre, Unieuro Forlì e Banca Sella Cento. Non essendoci la possibilità di scegliere un posto numerato, manca sul sito di VivaTicket anche la consueta piantina e dunque non esistono in questo caso dei punti di riferimento precisi. La palestra di viale Europa non ha però una capienza paragonabile a quella del "Carnera": sul sito del Comune si parla di 1200 posti a sedere.

MOVIMENTI

Passiamo a parlare di mercato. In serie A sembra stia volgendo al termine la telenovela riguardante l'esterno estone di formazione italiana Joonas Rii-smaa, la sua squadra attuale ossia l'Acqua San Bernardo Cantù e la Bertram Yachts Tortona. La soluzione di questa vicenda, invero abbastanza contorta, prevede la firma di un contratto 1+1 tra il giocatore e Cantù, che a sua volta lo darebbe in prestito a Tortona. Nella cadetteria, invece, la Fortitudo Bologna ha ufficializzato l'ingaggio di Matteo

Imbrò, play/guardia del '94 che lascia dunque la Vuelle Pesaro, squadra con cui ha disputato lo scorso campionato di A2 facendo registrare una media di 7.6 punti e 3.2 assist a partita. Quanto alla Victoria Libertas Pesaro, unica squadra a non avere ancora firmato il suo secondo straniero, pare avere individuato nell'americano Kay Felder il profilo giusto con il quale completare il quintetto base. Il playmaker "tascabile" originario di Detroit, classe 1995, 175 centimetri per 80 chilogrammi, fu scelto dagli Atlanta Hawks alla numero 54 nel draft Nba del 2016, dopo di che fece il pendolo tra Nba e G-League, prima di spostarsi in Cina dove ha vestito le maglie di ben cinque squadre. Nell'ultima annata che lo ha visto esibirsi in quel di Porto Rico, con i Criollos de Caguas, ha tenuto una media di 15.3 punti e 5 assist a partita in 29 minuti d'impiego.

Carlo Alberto Sindici

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Trail delle Dolomiti con 180 atleti anche dall'estero

► L'evento a Forni di Sopra ha attirato tanti appassionati

CORSA

Una splendida giornata di sole ha accolto a Forni di Sopra 180 skyrunkers per la ventesima edizione del Trail delle Dolomiti Friulane, organizzato dalla Società Sportiva Fornese. Gli atleti, provenienti da varie regioni italiane e dalla Slovenia, hanno percorso i 21 km previsti validando tre forcelle poste a 2000 metri di quota. L'elevata preparazione atletica dei concorrenti ha consentito a tutti di rimanere all'interno dei cancelli orari previsti dagli organizzatori e raggiungere il traguardo senza problemi. La vittoria assoluta, come da previsioni, è andata a Tiziano Moia della Gemonatletica, che ha così ottenuto il quinto sigillo personale nella manifestazione, eguagliando Matteo Piller Hoffer in vetta all'albo d'oro. Il venzone ha concluso la sua fatica in 2h06'16", precedendo di 3'11" il carnico del Team Aldo Moro Michele Sulli e di 4'46" Eddy Nani. La prova femminile è stata vinta da Lara De Simoi in 2h53'30", con l'1'52" di vantaggio su Giulia Fineschi e 4'55" su Greta Bruno. Quarta posizione per l'atleta di casa Asia Patini, specialista dello sci di fondo, che gareggiava per i colori della società organizzatrice, presieduta da Stefano Larice. Nello stesso fine settimana si è svolto a Ovaro il "52° Memorial Luigi Pinzan", organizzato dalla locale unione sportiva e inserito nel circuito dello storico Trofeo Gortani. La manifestazione è stata caratterizzata da condizioni meteo non

ottimali, con pioggia battente in particolare durante la prova assoluta maschile, dominata da Giulio Simonetti della Moggesse, che dopo 9 km ha tagliato il traguardo in 39'24", oltre 6' prima di Marco Primus della Timau-cleulis, secondo. Netta anche la vittoria di Arianna Del Pino del Malignani nei 5 km della prova femminile in 25'06". I vincitori di categoria: Dafne Gardellini (Moggesse) e Edoardo Sandri (Atletica Buja-Treppo nei Cuc-cioli), Tina Laurencig (Alpini Pulfero) e Denis De Alti (Gemonatletica) negli Esordienti, Madalena Bonanni (Aldo Moro) e Paolo Milocco (Nuova Atletica Tavagnacco) nei Ragazzi, Carlotta Straulino (Aldo Moro) e Luca Federicis (Stella Alpina) nei Cadetti, Greta Mainardis (Aldo Moro) e Dan Diaconita (Aldo Moro) negli Allievi, Elisa Eder (Timaucleulis) negli Juniores, Arianna Del Pino e Giuio Simonetti nei Senior, Marta Purinan (Buja-Treppo) e Mauro Zoratti (Prealpi Giulie) negli Amatori A, Silvia Degano (Aquila Friulane) e Marco Primus negli Amatori B, Alessandra Sangoi (Buja-Treppo) e Davide Fattori (Alpini Udine) nei Veterani A, Cristina Bongini (Alpini Pulfero) e Flavio De Odorico (Aquila Friulane) nei Veterani B. Tra le società si impone l'Aldo Moro davanti a Timaucleulis e Stella Alpina.

B.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**TIZIANO MOIA
COME DA
PRONOSTICO
HA VINTO
LA COMPETIZIONE
ASSOLUTA**



Betty Vuk conquista il terzo oro agli Europei di Varsavia

ARTI MARZIALI

Betty Vuk ha conquistato il suo terzo oro consecutivo ai Campionati Europei Universitari. A Varsavia l'atleta di Socchieve, di nuovo tesserata con il Judo Club Tolmezzo (nell'occasione ha rappresentato il Cus Bologna), ha saputo mettere in fila quattro vittorie, che le sono valse il primo posto. Dapprima ha superato la francese Silene Ferriol dell'Università di Grenoble Alps, mettendo a segno due yuko e un ippon con un tai otoshi bello pulito. Ai quarti, si è misurata con la tedesca Bianca Schmidt dell'Università delle scienze applicate di Nuertingen-Geislingen, battendola grazie a due yuko e ad un waza ari di o uchi

gari. La semifinale ha rappresentato il momento più duro della giornata per Vuk: di fronte c'era la francese Romane Maud, dell'Università di Parigi Saclay, capace di trascinarla ai tempi supplementari. Alla fine, però, l'azzurra ha imposto la propria determinazione, conquistando la vittoria grazie all'accumulo di shido dell'avversaria. A chiudere la competizione ecco la finale, nella quale la judoka carnica è riuscita a cogliere uno yuko di ko uchi gari sulla padrona di casa Anna Dyba dell'Università di Varsavia.

«Penso sia stata una delle gare più difficili della mia vita, non per difficoltà tecnica o fisica delle avversarie, bensì per la condizione fisica e soprattutto mentale - racconta Betty Vuk -. Posso



ARTI MARZIALI Betty Vuk

dire che sia stata una gara contro me stessa. Ringrazio il Cus Bologna per la fiducia e l'opportunità di riconfermarmi campionessa e il Judo Club Tolmezzo per avermi accolta nuovamente nel suo gruppo. Fondamentale anche la Sempre Avanti Bologna, che mi ha dato la possibilità di effettuare gli allenamenti nel periodo pre-competizione». Un'altra importante medaglia internazionale per il movimento regionale è arrivata dalla Bulgaria grazie a Francesco Mazzon, bronzo ai Campionati Mondiali Cadetti, disputati sul tatami di Sofia. Un grande risultato per il judoka dello Skorpion Pordenon la cui gara si era aperta con l'ippon di osaekomi sul kirziko Beksultan Aitmatov dopo il waza ari di o uchi ga-

ri, proseguendo poi con l'ippon sul bielorusso Arseni Kirylau. Ai quarti il talento pordenonese si è scontrato col russo Abdula Suleimanov, che è riuscito ad imporsi grazie ad uno yuko su gaeshi dell'azzurro, poi trasformato in osaekomi. Finito al ripescaggio, Mazzon si è misurato con lo sloveno Aljaz Franca, chiudendo ancora una volta la pratica a terra. Infine, la sfida per la medaglia, avversario un altro russo, Apti Utsiev. L'incontro è teso ed equilibrato e il tempo regolamentare si chiude con uno shido per il russo. Si va al golden score, dove anche Mazzon accumula uno shido, ma poi, dopo quasi sei minuti e mezzo, trova il guizzo di un tomoe nage facendo atterrare l'avversario appena sul fianco. È lo

yuko che vale il podio. «Mi sembra davvero di vivere un sogno - commenta -. Nei quarti ho fatto un errore che poteva costarmi caro, ma non ho mollato e sono rimasto in gara. La finale è stata l'incontro più duro, ma alla fine ce l'ho fatta. Ci tengo a ringraziare i miei allenatori Luca e Daniele, che mi hanno fatto crescere e credere in me stesso, ai miei compagni di allenamento, che ogni giorno mi spingono a dare il massimo, e soprattutto alla mia famiglia, che non ha mai smesso di sostenermi». L'allenatore Luca Copat aggiunge: «Risultato straordinario quello di Francesco, che con questa prestazione ci ha regalato una emozione grandissima».

Bruno Tavasani

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CALCIO

**Ferchichi a Messina
ma manca
ancora la firma**

Il Messina annuncia l'arrivo di Housem Ferchichi, ma il giocatore non ha ancora firmato. Calciatore del Chions nella stagione 2023-2024, è poi passato al Termoli. La trattativa con i siciliani ci sarebbe, ma la firma ancora no. A differenza della "fretta comunicativa".



CALCIO DILETTANTI Manuel Roman del Prete torna a giocare con la Virtus Roveredo a 45 anni

ROMAN DEL PRETE TORNA PROTAGONISTA A 45 ANNI

► Il super veterano del pallone nostrano segna già per la sua Virtus Roveredo

► «Vediamo come reagiscono le gambe me l'hanno chiesto i miei due bimbi»

CALCIO DILETTANTI

A volte ritornano. È il titolo del film che Manuel Roman del Prete, attaccante dai trascorsi giovanili alla Reggiana, con l'abc del calcio imparato tra Pordenone, Fontanafredda e Conegliano, sta mandando in onda. Si è appena tesserato con la Virtus Roveredo, in Prima categoria e all'esordio di Coppa - a Vallenoncello - gli sono bastati 10' per inquadrare la porta, procurandosi e trasformando il rigore del momentaneo pareggio arrivato al minuto 46'. Alla fine sono stati i gialloblù locali ad aver la meglio con un altro penalty. È vero, però, che il neo arrivato alla corte di mister Filippo Pessot e del presidente Emanuele Cusin, nonostante l'anagrafe - che corre inesorabile - al pallone sa dare del tu.

IL PROFILO

Un classe 1980 (non è un refuso, ndr) che il calcio dilettanti alle nostre latitudini, e non solo, riabbraccia. Eppure, Manuel è stato ai box - da spettatore più o meno interessato - per tre stagio-

ni. «Allora, dopo la salvezza in Prima, ottenuta con la maglia del Villanova che poi non ha più allestito la squadra, optando per il solo settore giovanile - spiega lo stesso regista e protagonista del film - avevo deciso che a 40 anni suonati era arrivato il tempo di appendere le scarpe al chiodo». E così ha fatto. Almeno fino a che.... «Ci sono due piccoli che, per tutto questo tempo - sorride Manuel - mi hanno continuamente tormentato sempre con la stessa domanda. Papà perché non torni a giocare? Noi vogliamo venire a vederti fare gol, Siamo i tuoi primi tifosi». E, così Christian e Alessandro, hanno avuto la meglio. Papà quelle scarpe le ha rimesse ai piedi. E ora fa spola tra portarli agli allenamenti a Fontanafredda, segui-

**DALLE GIOVANI
DELLA REGGIANA
ALLA SERIE D
UNA LUNGA
CARRIERA
NEI DILETTANTI**

re le loro partite, allenarsi e giocare. Alle spalle Rosanna, "Rosy" alle prese con borse da svuotare, maglie e tute da lavare.

L'IMPEGNO

«È la nostra colonna - fa sapere Manuel - davvero in moto perpetuo. Diciamo che le giornate sono piene - prosegue - tanto più che oltre al calcio c'è soprattutto la scuola. Io ho ceduto alla richiesta dei miei figli, loro sanno che sulla scuola non transigo. Patti chiari». Se Christian ed Alessandro, 8 e 11 anni, hanno il merito maggiore del rientro nel calcio giocato del loro papà, sull'altra sponda c'è pure l'intero staff della Virtus Roveredo che «mi ha cercato e voluto, nonostante i miei 45 suonati». Con nubio perfetto. Adesso che ha rotto il ghiaccio, cosa si aspetta? «L'inizio è stato positivo, adesso vedremo di volta in volta. Bisogna vedere come risponde il fisico, un attaccante deve scattare, cambiare direzione e i 45 anni comunque si fanno sentire. Spero di trasmettere la passione al gruppo, continuando a insistere sul fatto che bisogna rispettare le regole e avere una certa disci-

plina se si vogliono raggiungere dei risultati importanti. Devo dire, però, che ho trovato dei ragazzi, senza grilli per la testa. È un bel gruppo che ha tutte le potenzialità per disputare una stagione da protagonista. Intanto penso a divertirmi finché le gambe reggono. Possono solo aggiungere che, nel momento in cui sono entrato in partita, mi sono emozionato come un bambino. Alla mia età, è un bel traguardo essere ancora tra i protagonisti, Non me lo aspettavo». Quali sono i suoi propositi da qui a maggio? «Di certo proseguire con l'impegno di sempre. Non ho nessuna intenzione di allenarmi tanto per passare il tempo. A casa ho già abbastanza cose da fare, credetemi». Poi la stoccata: «Correre è importante, ma bisognerebbe tornare un po' indietro. Il calcio è tecnica e le basi devono essere date già da piccoli. Non ricordo quante volte i miei allenatori nelle giovanili mi hanno fatto battere e ribattere il pallone sul muro. Un insegnamento indelebile per tutta la vita».

Cristina Turchet

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Niasse e Zito al Cavolano China al Barbeano

CALCIO DILETTANTI

In attesa dell'apertura dei vari campionati, ancora calcio mercato. In Seconda si sono mossi sia il Barbeano che il Cavolano. Il primo riparte dopo il passo del gambero rimediato proprio nelle ultime giornate, sciacquando tutto il vantaggio che aveva sulle avversarie. Il Cavolano, di contro, è appena stato ripescato dopo una stagione che l'ha visto antagonista principe di quel Montereale Valcellina rientrato in categoria dalla porta principale.

Una Seconda categoria con il girone A, tutto pordenonese. Oltre a Barbeano e Cavolano, ai nastri di partenza ci sono San Leonardo, Ceolini, Liventina San Odorico, Montereale Valcellina, Pravis 1971, Pro Fagnigola, Real Castellana, Rorai Porcia, Sacilese, Sarone 1975-2017, Spilimbergo e Tiezzo 1954. Smistata nel girone C, cosiddetto "della Bassa" resta la sola Ramuscellese.

Per i neroverdi del presidente Patrizio Tolfo, un ritorno al passato, intanto face nuove anche nel Calcio Bannia in Terza. Anche in questo caso è cambio tecnico, con l'approdo di Gianluca Alba. Ai suoi ordini ecco pure il portiere Daniel Zambon dal Calcio Aviano, i centrocampisti Emanuele Zilli dalla Sacilese, Alessio Marcon (classe 2006) dal Fiume Bannia e Cristian Medica. Via Fontanafredda il giovanissimo attaccante Samuel Rucco, classe 2008 e Stefano Cassano (2002) cresciuto nel vivaio del Lecce.

C.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Prosdocimo brilla al Rally del Piancavallo

► Il pilota pordenonese conquista la sezione delle auto storiche

MOTORI

Alessandro Prosdocimo ha appena aggiunto un nuovo capitolo alla sua storia di successi, conquistando il Rally di Piancavallo Storico 2025 a bordo della sua Subaru Legacy. Non è un trionfo qualunque, ma un ritorno a casa, su quelle strade che per lui valgono doppio, visto che proprio tra quei tornanti è nata la sua passione per il motorsport. Il successo al 38° Rally Piancavallo nella gara riservata alle auto storiche, te-

nutosi in parallelo al Rally moderno il 29 e 30 agosto, è stato frutto di una conduzione tattica impeccabile. Le condizioni meteo avverse, con una pioggia persistente che ha reso i tracciati pedemontani particolarmente insidiosi, hanno messo a dura prova tutti i concorrenti. "Ho optato per la prudenza, vista anche la mia scarsa assiduità in gara, scegliendo una strategia conservativa che si è poi rivelata vincente", ha raccontato. Affiancato dalla navigatrice Marsha Zanet, un binomio ormai collaudato, Alessandro ha affrontato le sette prove speciali con determinazione. La vittoria tra le auto storiche è un risultato che si aggiunge a quello conquistato nel 2021, quando vinse l'edizione nazionale del



SUL PODIO Alessandro Prosdocimo dopo la vittoria al Rally Piancavallo storico

"Piancavallo" con una Skoda Fabia. La carriera di Prosdocimo, classe 1979, noto nel Friuli Occidentale anche per la sua at-

tività di imprenditore nel settore delle onoranze funebri, è ricca di successi, a partire dalla vittoria per due anni consecuti-

vi (2021 e 2022) del Trofeo Alpe Adria, un campionato che si disputa tra Austria, Slovenia e Croazia. Ha partecipato anche

a gare di prestigio internazionale, come il mitico Rally di Montecarlo. Il pilota ha voluto ringraziare in modo speciale il team RB Motorsport, il preparatore Balletti per l'auto, la scuderia MRC Sport di Brugnera, guidata da Giacomo De Luca, e i suoi sponsor storici: Assonaois di Pordenone, Presotto Ennio Impianti di Porcia, Edarredo di Azzano Decimo e Beghetto di Tombolo. Ma il ringraziamento più sentito è andato alla sua famiglia: "Senza mia moglie e i miei figli tutto perde significato." Il Rally di Piancavallo Storico 2025 è stato un trionfo anche per la scuderia MRC Sport, che ha festeggiato anche il secondo posto di un altro suo portacolori, Emanuele Dane-luz, e il quarto di Christian Secon-din.

Piergiorgio Grizzo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GAZZETTINO

A TUTTO GAS

motori.ilgazzettino.it**E senti subito il rombo.****IL GIORNALE DI DOMANI TI ARRIVA LA SERA PRIMA**

Il Gazzettino ti offre la possibilità di sfogliare e leggere tutto il giornale di domani su tablet, Smartphone e PC a partire dalla mezzanotte.

Per saperne di più vai su **shop.ilgazzettino.it** o scarica l'applicazione dal tuo app store.



LE GRANDI SQUADRE AL GIRO DEL FRIULI

►Oggi la prima tappa da Palazzolo a Buttrio, per un totale di 162 chilometri

►Le speranze locali sono riposte su Bryan Olivo, reduce dal Boemia

CICLISMO

Una tappa inedita aprirà quest'oggi la 61. edizione del Giro della Regione per elite e under 23, una competizione ciclistica che coinvolgerà ben 30 squadre provenienti da tutto il mondo con la presenza delle maggiori squadre Devo dei principali team World Tour che andrà in scena fino a domenica. Saranno 19 le squadre straniere, in rappresentanza di 12 nazioni: un autentico caleidoscopio che rappresenta al meglio l'identità che questa competizione sta andando ad assumere anno dopo anno. Basterebbe menzionare soltanto Red Bull Bora Hansgrohe, UAE Team Emirates Gen Z, Lidl Trek Future Racing, Soudal Quick-Step, Decathlon Ag2r La Mondiale, XDS Astana Development Team per capire che il ciclismo mondiale si darà appuntamento sulle strade del Friuli Venezia Giulia. Ci saranno anche 11 squadre italiane, che potranno mettere in mostra i diversi azzurri in gara. Il Friuli Venezia Giulia sarà rappresentato dalla Bahrain Victorious Devo team (ex Cycling Team Friuli) del ds Renzo Boscolo con il fiamano Bryan Olivo, reduce da un ottimo Giro di



PROTAGONISTA Bryan Olivo è la speranza per il Giro del Friuli

Boemia e vincitore della Coppa San Geo, edizione 2024, Elias Andreus, Lorenzo Mottes, il britannico Oliver Stockwell, il finlandese Kasper Borremans e il belga Nolan Huysmans.

PERCORSO

La frazione d'apertura sarà rappresentata dalla "Palazzolo dello Stella - Buttrio" di 162 chilometri con un percorso ondu-

lato e non banale, dal punto di vista altimetrico. La partenza sarà data alle 12,30 con i corridori che dovranno affrontare un circuito per poi dirigersi verso Buttrio. I partecipanti proseguiranno verso il Gran premio della montagna di Castelmonte per poi affrontare l'anello che comprendente le salite di Abba-

zia di Rosazzo e Ruttars, prima del traguardo di Buttrio. "Potrebbe apparire una tappa semplice - avvisa l'organizzatore e ex professionista, Christian Murro, che coordinerà l'intera struttura -. Attenzione però alla salita di Castelmonte e agli strappi attorno all'abbazia. Corno di Rosazzo e Ruttars. Queste erte potrebbero rendere la fra-

zione movimentata". Sono infatti 569 i metri di dislivello, con il picco massimo nel passaggio a Castelmonte. L'arrivo è previsto intorno alle 16 in via Udine.

SODDISFAZIONE

«Siamo felici di organizzare l'evento per l'ottavo anno consecutivo e offrire uno spettacolo meraviglioso - aggiunge il presidente della Libertas Ceresetto, Andrea Cecchini -. È evidente che siamo di fronte a ragazzi di qualità e di rappresentare ancora una volta un grande volano per la promozione turistica della nostra terra». Domani sabato sarà in programma la seconda tappa di 167 chilometri, da Porpetto a Teor, per velocisti, piatta e assolutamente priva di difficoltà altimetriche, in un territorio che vedrà protagonisti i Comuni della Bassa, consorziati per ospitare la corsa. Il terzo segmento, in programma sabato, si svilupperà in alta montagna, da Ampezzo a Ravascletto, con l'inedito e suggestivo passaggio sul pian dei Pani. Un territorio tanto bello ed affascinante dal punto di vista paesaggistico, quanto sconosciuto a tanti. Una frazione con un dislivello importante e quattro Gran premi della montagna che rappresenteranno un'autentica sfida per i ciclisti in gara. L'arrivo si terrà a Ravascletto, denominata "La perla della Carnia", all'ombra del monte Zoncolan, che delinea sicuramente la classifica generale. L'epilogo è previsto per domenica 7, da Cervignano a San Daniele, con 151 chilometri che decideranno il vincitore, un anno dopo il trionfo del danese Jorgen Nordhagen.

Nazzareno Loreti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Memorial Piazza Del Pioluogo protagonista

ATLETICA

Il Memorial Piazza, organizzato dalla Libertas Sanvitesse O. Durigon, segna ogni anno la ripresa dall'attività agonistica su pista dopo la pausa estiva. Anche in questa occasione, sulla pista di Prodolone, i risultati di spessore non si sono certi fatti attendere. Così come i numeri della manifestazione: oltre 500 atleti in lizza in rappresentanza di 62 società provenienti anche da Veneto e Slovenia. A proposito di verdetti, grande prova nel lancio del disco Allievi di Antony Del Pioluogo (Brugnera Friulintagli) con il nuovo personale di 51 metri e 54: si è imposto nell'avvincente sfida con Giuliano Pagot, autore comunque di una gran prova con 49 metri e 63. Gran misura anche per Riccardo Biancat, della Libertas Sacile, vincitore del giavellotto Cadetti con 58 metri e 79 davanti a Francesco Marson (Libertas Sanvitesse) con 46 metri e 80. La gara dei 100 metri maschili è stata vinta dall'atleta di casa - ma tesserato con il Brugnera Friulintagli - Matteo Bozza in 10"82. Bene anche il sanvitesse Alex Paolatto che, con il cronometro di 11"20, si è classificato al quarto posto (primo tra gli Allievi). Tra le donne vittoria di Melyssa Simonetto nel giavellotto Allieve con 37 metri e 71; niente da fare, invece, per Lucrezia Picci, che, andando a sbattere contro un ostacolo nei 100, non è riuscita a salire sul primo gradino del podio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bcc Pordenone, primi abbonamenti Parte la corsa verso la nuova stagione

BASKET

È partita ieri pomeriggio, alla biglietteria del palaCrisafulli, la campagna abbonamenti della Bcc Pordenonese e Monsile Pordenone per le gare interne della stagione 2025/2026. Per lanciarla il club del presidente Davide Gonzo ha approfittato della concomitanza dell'amichevole con la Bvo Caorle, squadra inserita nel girone di serie C Unica gestito dal Comitato Fip del Friuli Venezia Giulia. Le novità di quest'anno, come abbiamo già avuto modo di sottolineare nei giorni scorsi, sono importanti, giacché vengono previste ben quattro tipologie di abbonamento partendo da quello base del costo di 120 euro (ricordiamo che la società ha reso noto che il singolo biglietto durante la stagione regolare costerà 12 euro). Dopo di che ciascun tifoso si farà i conti in tasca e deciderà se vale la pena spendere di più per avere il posto numerato in tribuna centrale (180 euro), magari con il libero accesso all'area Ospitalità (250 euro) e addirittura il parcheggio riservato all'esterno del palazzetto dello sport (400 euro).

Quanto agli impegni della Bcc Pordenone in questa pre-season, il prossimo è in calendario questo sabato a Lignano Sabbiadoro, esattamente nel mezzo tra la finalina (ore 16.15) e la finale (20.45) del Memorial Mario Bortoluzzi, quadrangolare di serie A2, organizzato dalla Ueb Cividale. Alle 18.30 i biancorossi scenderanno in campo per il primo test con una squa-



AL PALAZZETTO I supporter della Bcc Pordenone

dra di pari categoria, ossia la Dinamo Gorizia. A proposito di amichevoli, decisamente degna di nota è stata la prestazione di Enrico Gobatto nella vittoria ottenuta dallo Jadran sul parquet degli sloveni del KK Ajdovscina (76-79 il finale): il nuovo acquisto della compagine triestina si è presentato ai supporter realizzando ben 32 punti. I ragazzi allenati da Matija Jogan, che il 28 settembre saranno avversari della Bcc proprio all'esordio nel campionato di B

Interregionale, parteciperanno nel fine settimana al Memorial Zuccolotto di Monfalcone dove nella semifinale di domani sera, alle ore 21, affronteranno l'Intermek Cordenons, squadra della categoria inferiore.

In precedenza, alle 19, i padroni di casa della Falconstar dovranno invece vedersela con il Nova Gorica. Sabato le finali: alle 19 quella di consolazione, alle 21 quella per aggiudicarsi il trofeo. A proposito dei cantierini - che nella passata stagione

sono stati avversari di semifinale playoff della Bcc - nei giorni scorsi hanno effettuato un test a Oderzo, unico assente Lazzari, tenuto fuori da coach Andrea Beretta a scopo precauzionale. L'amichevole, giocata su cinque periodi di dieci minuti invece che i quattro regolamentari, è terminata 112-106 a favore della Calorflex. «Oderzo rispetto allo scorso anno è una squadra che appare molto più intensa e fisica - ha sottolineato Beretta - e che può sicuramente ambire alla fascia alta del campionato. Si vede che c'è attesa nel loro ambiente anche dal fatto che a una gara amichevole hanno assistito molti tifosi di casa».

Ricordiamo che proprio con i veneti la Bcc Pordenone ha programmato due test di precampionato: la prima martedì 9 settembre al palaCrisafulli, con inizio alle ore 20; la seconda sabato 20 settembre a Oderzo, dalle 18.30. Prima dell'avvio della stagione di serie B Interregionale, capitan Davide Bozzetto e compagni effettueranno un'amichevole anche con la Falconstar, precisamente mercoledì 17 settembre al palaCrisafulli (ore 20.30). Monfalcone è una delle squadre della categoria che appaiono meglio attrezzate per ambire al salto in B Nazionale, assieme alla stessa Pordenone che però ci aspettiamo si tuteli a livello di organico firmando un altro senior, magari anche a campionato già iniziato, per allungare le rotazioni e non rischiare di rimanere scoperta nel caso di infortuni.

Carlo Alberto Sindici

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La classica per Allievi cerca il successore dell'austriaco Wagner

CICLISMO

Al via domenica la 32. edizione della classica per allievi "Trieste Gorizia Udine". La gara, è stata presentata dagli organizzatori del Ciclo Assi Friuli a Udine alla filiale Civibank alla presenza dei dirigenti Andrea Sgobino e Luca Garzitto, dell'assessore allo Sport di Udine Chiara Dazzan e del presidente Regionale Federciclismo, Michele Bevilacqua. Al brindisi beneaugurale, presso l'azienda dei fratelli Cencig di Pradamano, il sindaco Enrico Mossenta ha ringraziando gli organizzatori per il loro impegno mentre il consigliere regionale Mauro di Bert ha sottolineato l'importanza di questo evento che promuove il territorio e la storia della regione coinvolgendo le città di Trieste, Gorizia e Udine e le nazioni confinanti attraverso lo sport dei giovani. Varie sono le compagini italiane e straniere che ambiscono a questo prestigioso traguardo, in particolare la squadra nazionale dell'Au-

stria che negli anni ha più volte scritto il nome di suoi atleti nell'albo d'oro (l'anno scorso vinse Robert Wagner). La manifestazione, nata dall'amicizia tra Giordano Cottur e gli organizzatori udinesi, partendo da Trieste Pionetto del Ponte Rosso, vedrà il colorato serpente pedalare ad andatura turistica fino al bivio di Miramare, da qui gli under 16 non avranno nemmeno il tempo di ammirare il panorama della Costiera triestina, che ci sarà già bagarre, da Sistiana poi imboccheranno la strada del "Vallo- ne" per un primo tratto impegnativo. L'ospitalità di Gorizia garantirà l'attraversamento della città, e dopo l'Isonzo, dal Ponte Ragazzi del 99, la gara si dirigerà verso Cormons. Lo Judrio segnerà l'ingresso in provincia di Udine, e tra i vigneti dei Colli Orientali con i partecipanti che affronteranno la salita di Rosazzo. Attraversata Manzano, un tratto di percorso non impegnativo, porterà la carovana verso Buttrio.

Na.Lo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





L'OPERA

L'autore: «Non si può incasellare in una categoria precisa: è un po' opera lirica, perché in scena ci sono i cantanti e l'orchestra ma con molti aspetti attoriali».



Giovedì 4 Settembre 2025
www.gazzettino.it

Nata come tesi di Conservatorio e scritta dallo spilimberghese Matteo Sarcinelli, vedrà il suo primo esordio al Culturni Dom di Gorizia per poi approdare nella sua città natale il 15 settembre

Tom, opera prima ora in scena

MUSICA

L'istinto musicale, una spiccata creatività e la passione per il fantasy, fanno di Matteo Sarcinelli uno dei compositori emergenti più interessanti della scena attuale. Dopo una brillante laurea magistrale con lode al Conservatorio di Castelfranco Veneto, l'artista spilimberghese sta ora frequentando il corso di alto perfezionamento in "Composizione per il teatro musicale" a Novara, percorso che l'ha portato a realizzare la sua prima opera, pronta per essere presentata al pubblico. "Tom", scena lirica in due quadri, prenderà vita, venerdì 12 settembre, al Culturni Dom di Gorizia e lunedì 15 al Teatro Miotto di Spilimbergo (alle 20.45). Il progetto under35 unisce giovani risorse locali (Filarmonici Friulani, voci bianche Mosaico di Voci) a coetanei provenienti da fuori regione.

Cosa dobbiamo aspettarci da "Tom"?

«È un'opera che non si incasella in una categoria precisa. È un po' opera lirica, perché in scena ci sono i cantanti e c'è un'orchestra che li accompagna seguendo una partitura particolareggiata, ma al tempo stesso ci sono molti aspetti attoriali e il linguaggio è molto misto, quasi da film, con diverse parti d'azione commenta-

te dalla musica».

L'ispirazione da dove arriva?

«Direttamente dal mondo fantasy, pur senza riferimenti espliciti ai personaggi delle saghe cinematografiche. La prima bozza di questo lavoro esiste da tre anni, era nata come tesi di Conservatorio, e adesso ho finalmente potuto perfezionarla e adattarla alle scene, in una versione completamente nuova».

Quanta magia c'è nel protagonista?

«L'antissima, tra enigmi e toni fiabeschi. Nessuno sa chi sia veramente Tom, figura che suscita una profonda curiosità. Potrebbe essere un vecchio spirito, un bufone o un dio dimenticato... quel che è certo è che vive in un bosco insieme a una ninfa, custodisce

segreti millenari ed è immune a ogni forma di corruzione: è un personaggio positivo, si esprime sempre cantando e trasmette un'energia incontrollabile. Quando è sulla scena, tutti ne sono emotivamente condizionati, saltano e sono felici. Compresa l'orchestra, che viene travolta da un'atmosfera circense. Tom è in grado di suggestionare chiunque gli stia intorno, così come la sua ninfa, che infonde la voglia di cantare agli altri personaggi. Stando vicini, inevitabilmente i due protagonisti si influenzano magicamente a vicenda. Vivono in una bolla, un'oasi che non può essere toccata dai problemi del mondo, un piccolo paradiso di gioia e divertimento».

In quali generi spazia la mu-



SPILIMBERGO Matteo Sarcinelli accanto al maestro Peppe Vessicchio

sica composta?

«Ho cercato di dipingere tutte le diverse situazioni emotive che la storia richiede. Dalla foresta di giorno alle atmosfere notturne, melodie che vibrano tra le fronde degli alberi, poi c'è la radura di Tom, che è più bucolica, accanto ai vari aspetti della sua casa, ognuno con un suo carattere musicale. Ci sono inoltre i personag-

gi di contorno, impacciati e maldestri, che suggeriscono goliardia. La musica è il linguaggio delle emozioni e ho voluto utilizzare al meglio la tavolozza di colori che offre quest'arte».

Le scene e i costumi sono stati realizzati interamente a mano da Giulio Leone e dall'assistente Erika Chilò a Spilimbergo, con l'aiuto di artigiani del territorio. Nel cast Nicola Zambon è Tom, accanto alla ninfa Sara Della Mora e a Timoteo Bene Junior, Aurora Caval, Vittoria Licostini e Chiara Turchetto. Maestro del coro Giovanni Molaro. L'ingresso è libero, su prenotazione (evenbrite.it) o con accesso diretto, fino a esaurimento posti.

Daniela Bonitatibus

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AUTORE: «L'ISPIRAZIONE ARRIVA DIRETTAMENTE DAL MONDO FANTASY E RACCHIUDE ATMOSFERE RICCHE DI MAGIA NELL'INCANTO DEI BOSCHI»

Biblioteca civica di Pordenone

La pittura di Toni Buso fra Dante Alighieri a Fabrizio De Andrè

Cos'hanno in comune Dante e Fabrizio De Andrè con la pittura di Toni Buso? Probabilmente la dimensione astratta, onirica, fantastica di un viaggio in territori del pensiero e dell'anima. L'artista trevigiano, da sempre appassionato cultore della musica e dei testi di De Andrè, nei primi anni



Duemila decide di dare corpo alle vicende di Maria e Gesù raccontate nella "Buona novella", attraverso la sua personale interpretazione pittorica, fondata su iconografie astratte, irte di linee, colori e geometrie che portano il segno di una grande freschezza, quasi infantile. Un estratto di questa felice stagione pittorica sarà

esposto, dal 6 al 28 settembre, nella Sala esposizioni della Biblioteca civica di Pordenone, in piazza XX Settembre 11. L'inaugurazione si terrà questo sabato, alle 18, con la presentazione del critico d'arte Lorena Gava. Orari: lunedì, dalle 14 alle 19, da martedì a sabato 9-19 e domenica 16-19.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rossella Prignano, dal palco al cantautorato

MUSICA

Qualche giorno fa piazza Risorgimento, a Pordenone, ha "risuonato" dell'ultimo di quattro concerti estivi dell'edizione 2025 di "Una fontana di note", la rassegna a cura dell'Istituto di musica della Pedemontana e di Francesco Tizianel. Così il concerto dei "Contemporary Souls" ha siglato una effervescente rassegna dove le cover pop-rock dei più amati artisti contemporanei, come Amy Winehouse, Adele, Ben Harper e Paolo Nutini hanno entusiasmato un pubblico nutrito e partecipe. Sul palco Rossella Prignano (voce), Nicolas Morassutto (chitarra e voce), Ismaele Marangoni (tastiere), Max Pasut (basso elettrico), Charlie Bonazza (bat-

teria) e Amedeo Pellarini (back vocal e voce maschile) hanno proposto un mondo musicale ricco, che viene da tradizioni di intensi contenuti, dove la figura di Rossella Prignano si staglia anche come cantautrice, alle prese con un processo creativo che viene da lontano.

«Ho iniziato presto, a 15 anni, a esibirmi in pubblico, e già allora avevo capito che la mia strada sarebbe stata dedicata alla creatività, dove mie composizioni si stanno perfezionando e, dopo vari singoli, sfoceranno in un album, spero entro la fine di ottobre». Rossella disvela un passato di studio "matto e disperatissimo" (per dirla con Leopardi), dove tre anni all'Accademia di studi specializzata nel musical di Bologna l'hanno formata. «Sono stati anni bellissimi e durissimi.



ARTISTA Rossella Prignano

HA CHIUSO LA RASSEGNA "UNA FONTANA DI NOTE" IN PIAZZA RISORGIMENTO A PORDENONE, A BREVE IL SUO PRIMO ALBUM DA AUTRICE E CANTANTE

Quelle undici ore al giorno in cui si studiava tutto quello che una creatura di spettacolo deve sapere - canto, strumento, recitazione, danza e quant'altro - mi ha fatto "fatto le ossa", come si suol dire. Mi hanno aiutato ad avere una formazione solida, che mi fa affrontare provini e audizioni in maniera relativamente serena. Un approccio questo in Italia poco compreso, mentre nel mondo anglosassone è il "minimo sindacale" anche per fare il cantante, figuriamoci l'autore».

Il suo cantautore di riferimento? «Senza dubbi Fabrizio De Andrè: ho avuto la fortuna di far parte della compagnia che ha portato in giro uno spettacolo di grande successo quale "Volta la carta", con protagonista Simone Bertogna, dove in una occasione abbiamo cantato le canzoni di

De Andrè con un'orchestra d'archi. Quando ascolto "Hotel Supramonte" mi vengono sempre i brividi».

Essere cantautori vuol dire avere anche un "background" letterario e poetico di spessore, se non si vuole precipitare nell'attuale nullificazione del testo, come capita per molti nomi famosi delle ultime generazioni. «Da sempre amo la poesia e la letteratura - Paulo Coelho, Gabriel Garcia Marquez, fra tutti - ma anche testi di psicologia, convinta che indagare l'espressività è anche questo, per non parlare delle spiritualità orientali...». Un talento ricco, colto, vero, quasi fuori moda. Non resta che attendere l'opera prima di Rossella Prignano.

Marco Maria Tosolini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Visite guidate e incontri nei musei pordenonesi

MUSEI

I Musei Civici di Pordenone si preparano a vivere un settembre ricco di iniziative che trasformano gli spazi espositivi in luoghi di incontro, scoperta e meraviglia. Un'offerta culturale che abbraccia tutte le età e sensibilità, confermando ancora una volta come il patrimonio museale cittadino sia una risorsa viva e in continua evoluzione.

«I nostri musei non sono semplici contenitori di opere, ma centri vivi e capaci di coniugare scoperta, conoscenza e creatività - sottolinea l'Assessore alla Cultura, Alberto Parigi - e ogni iniziativa è pensata per rendere l'arte, la storia o la scienza accessibili a tutti».

MUSEO ARCHEOLOGICO

Domenica prossima torneranno le suggestive visite teatralizzate "Anche le statue parlano", progetto dell'A.C. CulturArti di Udine in cui le collezioni archeologiche si animano attraverso performance sceniche, musica dal vivo e narrazioni coinvolgenti. Info e prenotazioni: 0434.541412.

Sabato 20, alle 16, si terrà un laboratorio medievale per bambini e famiglie; domenica 21 ci saranno due visite guidate alla storia del Castello (alle 16.30 e 17.30) con l'esclusiva apertura della terrazza panoramica. Le visite guidate e le attività sono a cura della Soc. Coop. Mondo Delfino.

Nel fine settimana del 27-28 settembre, in occasione delle Giornate Europee del Patrimonio ci saranno delle attività speciali organizzate in collaborazione con la Soprintendenza Abap del Friuli Venezia Giulia.

MUSEO D'ARTE

Settembre apre con l'inaugurazione della mostra "Icons of Art", venerdì, alle 18. Gli allievi della Scuola mosaicisti del Friuli reinterpretano i volti del nostro tempo. Domenica 7 settembre, alle 15.30, visita tematica dedicata a Giovanni Antonio de' Sacchis, dal titolo "Il Pordenone, che portento!, a curadella Soc. Coop. Mondo Delfino.

MUSEO DI STORIA NATURALE

Sabato l'incontro a ingresso gratuito "Eventi Extra ordinari del golfo di Trieste", con focus su adattamenti ambientali e cambiamenti climatici con Lorenzo Peter Castelletto, fotografo naturalista e comunicatore scientifico all'Aree Marina Protetta di Miramare. Sabato 13, alle 17, conferenza con Alessandra Masca-ro, giovane ricercatrice che racconterà il suo percorso di ricerca sugli scimpanzé in Gabon. Sempre sabato 13, alle 15, ritorna l'atteso appuntamento "Sabato al Museo facciamo...", pensato per bambini 6-10 anni che avvicina le nuove generazioni alla meraviglia della natura. Domenica 28, alle 15.30, visita tematica alla mostra "Dentro e fuori dall'acqua".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Toffanetti, Toffolo e Barison il fumetto aiuta la solidarietà

FUMETTO

Trieste chiama Pordenone coinvolgendo alcuni suoi artisti, per un progetto a scopo benefico. L'iniziativa sarà presentata oggi pomeriggio, alle 18.30, all'Antico Caffè San Marco di Trieste, storico luogo di cultura, che per l'occasione si trasformerà anche in sala espositiva. Proprio qui, fino al 25 settembre, resteranno infatti in esposizione le opere donate dal gruppo di fumettisti e illustratori aderenti al progetto per essere ammirate e, per chi lo desiderasse, portate a casa in cambio di un'elargizione a favore dell'associazione Sklad Mitja Čuk, da oltre 40 anni impegnata in progetti di inclusione sociale rivolti a bambini e adulti con disabilità.

Davide Toffolo, Emanuele Barison e Romeo Toffanetti, gli storici fondatori della Scuola del Fumetto di Pordenone, accanto ad altre note firme. Pordenonese anche la paternità del progetto, ideato e messo in campo dallo stesso Toffanetti, da tempo triestino d'adozione. «È un'idea che mi è venuta sulla scia di simili esperienze fatte, sempre a scopo benefico, quando abitavo a Pordenone», racconta. «Conosco da tempo l'associazione Sklad Mitja Čuk, che apprezzo molto. E ho pensato di fare qualcosa per supportarla». «Recentemente - prosegue - guardando delle vecchie tavole negli archivi, mi è venuta l'idea di dare loro un nuovo significato». Il resto è venuto da sé. «Ho pensato di mettere in pratica il progetto coin-



INDEATORE Romeo Toffanetti

volgendo anche alcuni amici e colleghi, che approfitto per ringraziare». Nasce così "Tratti di creatività/Segni di solidarietà - Ustvarjalne poteze/Znaki solidarnosti", l'iniziativa che oggi vedrà il suo vernissage tra arte, musica e parole. Accanto a Barison, Toffolo e Toffanetti altri noti autori italiani (Mario Alberti, Chiara Verza e Lorenzo Pastrovicchio) e di origini slovene, come Katerina Kalc, Ziva Pahor, Dunja Jogan. Jurij Devetak la firma più giovane del gruppo. Triestino, classe 1997, ha recentemente pubblicato il suo primo libro: la graphic novel "Necropoli", basata sull'omonimo romanzo autobiografico di Boris Pahor.

«Gli artisti che esporranno - commenta Toffanetti - sono molto diversi l'uno dall'altro, sia come percorso formativo che come espressività: ciò emerge chiaramente dalle loro

opere. E credo che, proprio la varietà, sia il punto forte di questa esposizione, che potrebbe rivelarsi anche occasione per incuriosire e attirare nuovi giovani verso questo mondo. I giovani hanno molto da dire, e l'espressione artistica, fumetto compreso, è un ottimo veicolo per esprimere contenuti ed emozioni». «E poi, chissà - conclude - questa potrebbe essere la prima edizione di altre».

Felice di aderire all'iniziativa Emanuele Barison, con cui Toffanetti ha condiviso una parte della sua carriera professionale, non solo con la Scuola del Fumetto di Pordenone, ma anche nell'esperienza cinematografica di "Rockstalgia" (che narra la storia del Great Complotto) e altro ancora. «Ho accettato con piacere il suo invito, vista la finalità del progetto - commenta -. Ho messo a disposizione dieci pezzi: alcune illustrazioni di Diabolik e Tex e una serie di tavole di Zagor, queste ultime forse apprezzate soprattutto dai collezionisti». Il 25 settembre il finissage della mostra, con un evento in cui le tavole saranno consegnate a chi ne avrà fatta richiesta.

Grata per l'entusiasmo e il supporto l'associazione Sklad Mitja Čuk, che ha da poco ricevuto un contributo regionale per realizzare a Opicina un'unità abitativa per un progetto "Dopo di Noi" e un asilo nido. «Nell'attesa - racconta la vicepresidente, Eva Ciuk - l'avevamo messa a disposizione per altre finalità. Ora il nostro sogno si avvera». L'evento si inserisce tra gli appuntamenti della SloFest.

Corinna Opara

© RIPRODUZIONE RISERVATA



OGGI

Giovedì 4 settembre
Mercati: Cordovado, Fiume Veneto, Fontanafredda, Arba, Cavasso Nuovo, Pravisdomini, Roveredo in Piano, Sacile, Travesio, Vajont, Morsano al T.

AUGURIA...

Tantissimi auguri di buon compleanno a **Ottorino De Candia** di Maniago, che oggi compie 88 anni, dalla moglie Franca e dai figli Matteo e Giorgio.

FARMACIE

PORDENONE

► **Rimondi, corso Vittorio Emanuele II, 35**

CORDENONS

► **Centrale, via Mazzini 7**

SACILE

► **Comunale San Gregorio, via Ettore 4**

AVIANO

► **Zanetti, via Mazzini 11/A**

CANEVA

► **Sommacal, piazza Martiri Gariboldini 3**

PRATA DI P.

► **Bisatti, via Opitergina, 40**

CASARSA

► **Cristofoli, via Udine 19**

MEDUNO

► **Dalle Fratte, via Principale 49**

AZZANO DECIMO

► **Innocente, piazza Libertà 71**

SPILIMBERGO

► **Della Torre, via Cavour, 57**

CLAUT

► **Valcellina, via A. Giordani, 18.**

Cinema

PORDENONE

► CINEMAZERO

piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527

«**MATERIAL LOVE**» di C.Song : ore 16.45 - 19.00 - 21.15.

«**I ROSES**» di J.Roach : ore 17.00 - 19.00 - 21.00.

«**ENZO**» di R.Campillo : ore 17.15 - 19.15 - 21.15.

«**L'ULTIMO TURNO**» di P.Volpe : ore 17.30 - 19.30 - 21.30.

FIUME VENETO

► UCI

via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960

«**I PUFFI - IL FILM**» di C.Miller : ore 16.15 - 17.15 - 18.30 - 20.00.

«**UNA SORELLINA PER PEPPA PIG**» di G.Tran : ore 16.20 - 18.00.

«**I ROSES**» di J.Roach : ore 16.30 - 20.00.

«**TROPPO CATTIVI 2**» di P.Perifel : ore 16.45 - 17.30.

«**TROPPO CATTIVI 2**» di P.Perifel : ore 17.00.

«**MATERIAL LOVE**» di C.Song : ore 17.00 - 19.10 - 21.45.

«**THE CONJURING - IL RITO FINALE**» di M.Chaves : ore 17.40 - 20.00 - 21.00 - 21.40.

«**THE CONJURING - IL RITO FINALE**» di M.Chaves : ore 19.00.

«**MATERIAL LOVE**» di C.Song : ore 19.40.

«**WARFARE - TEMPO DI GUERRA**» di R.Garland : ore 19.50 - 22.20.

«**HARRY POTTER E IL CALICE DI FUOCO**» di M.Newell con D.Radcliffe, R.Grint : ore 20.45.

«**WEAPONS**» di Z.Cregger : ore 21.50.

«**UNA SCOMODA CIRCOSTANZA - CAUGHT STEALING**» di D.Aronofsky : ore 22.10.

«**LOCKED - IN TRAPPOLA**» di D.Yarovsky : ore 22.30.

UDINE

► CINEMA VISIONARIO

Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798
«**MATERIAL LOVE**» di C.Song : ore 16.55 - 19.10 - 21.25. «**I ROSES**» di J.Roach : ore 17.10 - 19.15. «**BOLERO**» di A.Fontaine : ore 16.40 - 19.00. «**ENZO**» di R.Campillo : ore 19.10. «**ENZO**» di R.Campillo : ore 17.05 - 21.15. «**I ROSES**» di J.Roach : ore 21.20. «**L'ULTIMO TURNO**» di P.Volpe : ore 17.15 - 21.10. «**UNA SCOMODA CIRCOSTANZA - CAUGHT STEALING**» di D.Aronofsky : ore 19.05. «**UNA SCOMODA CIRCOSTANZA - CAUGHT STEALING**» di D.Aronofsky : ore 21.20.

PRADAMANO

► THE SPACE CINEMA CINECITY

Via Pier Paolo Pasolini n. 6 Tel. 892111
«**UNA SORELLINA PER PEPPA PIG**» di G.Tran : ore 16.00 - 17.00. «**TROPPO CATTIVI 2**» di P.Perifel : ore 16.00 - 18.05 - 19.45. «**WEAPONS**» di Z.Cregger : ore 16.05 - 18.00 - 21.40. «**I PUFFI - IL FILM**» di C.Miller : ore 16.15 - 17.10 - 18.35 - 20.40. «**THE CONJURING - IL RITO FINALE**» di M.Chaves : ore 16.40 - 17.45 - 18.20 - 19.05 - 19.35 - 20.25 - 21.05 - 21.30 - 22.00 - 22.20. «**I ROSES**» di J.Roach : ore 17.25 - 20.50. «**MATERIAL LOVE**» di C.Song : ore 17.35 - 18.50 - 21.00. «**MATERIAL LOVE**» di C.Song : ore 19.00. «**UNA SCOMODA CIRCOSTANZA - CAUGHT STEALING**» di D.Aronofsky : ore 20.00. «**WARFARE - TEMPO DI GUERRA**» di R.Garland : ore 22.15. «**LAST BREATH**» di A.Parkinson : ore 22.35.3

IL GAZZETTINO PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Marco Agrusti

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Cristina Antonutti, Olivia Bonetti, Emiliana Costa, Loris Del Frate, Franco Mazzotta, Chiara Muzzin, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE

Tel. (0434) 28171
E-mail: udine@gazzettino.it

Camilla De Mori

Piemme
MEDIA PLATFORM

Servizio di: NECROLOGIE - ANNIVERSARI - PARTECIPAZIONI

SERVIZIO TELEFONICO

TUTTI I GIORNI
dalle 09,00 alle 19,00

Numero Verde
800.893.426

E-mail:
necro.gazzettino@piemmemedia.it

SERVIZIO ONLINE

È possibile acquistare
direttamente dal sito
con pagamento con carta
di credito

<http://necrologie.ilgazzettino.it>

Abilitati all'accettazione delle carte di credito



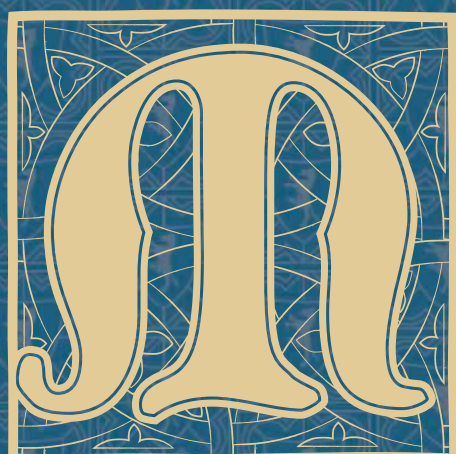
RISCOPRI. RIVIVI. RIEVOCA.

Fulgor Noctis

Spettacolo di Fuoco

4 SETTEMBRE 2025

Dalle ore 19.00 il borgo prende vita
tra mercato medievale e taverne,
e la notte si accende
di fuoco e meraviglia.



MEDIOEVO

A VALVASONE

4-5-6-7 SETTEMBRE 2025

Quattro giorni di magia tra spettacoli, rievocazioni
e sapori autentici. **TI ASPETTIAMO!**



Grup Artistic Furlan

Comune di
Valvasone ArzeneBORG ANTICO
VALVASONEI Borghi
più belli
d'ItaliaIO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIAREGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIAECO
FVG

Scopri l'intero **PROGRAMMA**
per grandi e piccini

medioevoavalvasone.it